

#### **UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A**

Gianluca Piller Roner – *Sindaco del Comune di Sappada*

Matthias Scherer – *Sindaco del Comune di Obertilliach*

Fritz Egarter – *Sindaco del Comune di Sesto*

Natascia De Bettin e Marino Piller Hoffer – *Dipendenti del Comune di Sappada*

Auer Josef – *Dipendente del Comune di Obertilliach*

Erich Tasser – *Segretario del Comune di Sesto*

E tutte le persone intervistate

#### **BIBLIOGRAFIA**

[www.sappada.org](http://www.sappada.org)

[www.sappada.info](http://www.sappada.info) e [www.sappada-plodn.com](http://www.sappada-plodn.com)

[www.sappadadolomiti.com](http://www.sappadadolomiti.com)

[www.infodolomiti.it](http://www.infodolomiti.it)

[www.gemeinde.sexten.bz.it](http://www.gemeinde.sexten.bz.it)

[www.sexten.it](http://www.sexten.it)

[www.obertilliach.gv.at](http://www.obertilliach.gv.at)

[www.tiscover.at/at/guide/55736at,de,SCH1/objectId,RGN628at,season,at1,selectedEntry,home/home.html](http://www.tiscover.at/at/guide/55736at,de,SCH1/objectId,RGN628at,season,at1,selectedEntry,home/home.html)

#### **IMPAGINAZIONE E STAMPA - SETTEMBRE 2008**

Tipografia Piave S.r.l.

piazza Piloni, 11

32100 Belluno

[www.tipografiapiave.it](http://www.tipografiapiave.it)

Il Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada ha, fra gli scopi principali, lo studio e la conoscenza delle realtà locali. Appare dunque giusto perseguire tale obiettivo partendo dall'analisi di tre comunità che, pur distanti fra loro solo pochi chilometri, appartengono a contesti amministrativi molto diversi.

Il lavoro svolto, indirizzato principalmente al contesto economico-sociale, vuole essere un primo tassello di una più ampia ricerca che metta a confronto opportunità, procedure, mentalità non solo dei privati ma anche della pubblica amministrazione: tanto al fine di suggerire la diffusione di metodi migliori.

Confido dunque che questo libricino serva da stimolo per la prosecuzione dell'iniziativa.

Cordialmente

*Valerio Piller Roner  
Presidente della Fondazione CST  
Comelico e Sappada*

Grazie all'interessamento della Comunità Montana del Comelico e Sappada è sorto, da circa due anni, il "Centro Studi Transfrontaliero", ente che si pone quale punto di relazione tra il Comelico e le confinanti realtà dell'Alta Pusteria e della vicina Austria. Il Centro nasce dalla necessità di sviluppare i rapporti che da sempre caratterizzano e confrontano queste comunità, assimilate e distinte da numerose e svariate ragioni storiche e culturali.

Il Comune di Sappada è onorato di essere stato coinvolto in questa importante iniziativa, che ha visto la partecipazione anche dei Comuni di Sesto e Obertilliach, e ha aderito con entusiasmo al progetto.

Si tratta di un'analisi del contesto socio economico di tre diverse realtà, punto di partenza indispensabile per una comparazione e un successivo approfondimento teso a concretizzare un lavoro più ampio, in grado di offrire indicazioni utili ai soggetti interessati.

*Il Sindaco di Sappada  
Gianluca Piller Roner*

Vorrei ringraziare il Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada per l'iniziativa di confronto tra i Comuni di Obertilliach, Sappada e Sesto in Pusteria. Sicuramente tutti e tre i Comuni avranno interessi diversi, ma di sicuro possiedono anche tanti aspetti in comune. Già i contatti tra di loro sono importanti e potranno contribuire a sviluppare diverse iniziative, come per esempio la commemorazione della prima guerra mondiale oppure anche altri interessanti progetti.

Soprattutto sarebbe importante cercare di avvicinare nuovamente le popolazioni di queste zone di confine. Spero che tale lavoro non rimanga solo una raccolta di dati, ma che possa essere di stimolo ad ulteriori azioni future.

Cordiali saluti

*Il Sindaco di Sesto Pusteria  
Fritz Egarter*

Scopo di questo confronto è analizzare le diverse strutture dei Comuni di Sappada, Sesto ed Obertilliach ed utilizzare le conoscenze acquisite per uno sviluppo positivo di ogni località.

Ora il nostro compito è di prendere atto delle somiglianze esistenti e di promuovere gli interessi comuni. Spero che questa iniziativa della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero rappresenti il punto di partenza di numerose attività di collaborazione tra i comuni coinvolti.

Cordiali saluti

*Il Sindaco del Comune di Obertilliach  
Matthias Scherer*



**S**ituata nelle Dolomiti orientali (1250 – 2693 m. s.l.m.), l'ampia valle di Sappada/Plodn si estende in senso longitudinale seguendo il corso del fiume Piave, che nasce ai piedi del Monte Peralba. Essa si colloca in posizione piuttosto singolare, al confine tra Veneto (Santo Stefano di Cadore), Friuli Venezia Giulia (Forni Avoltri e Prato Carnico) e Austria (zona di Kartisch, Tilliach e Maria Luggau), dalla cui vicinanza deriva le sue peculiarità nella storia, lingua, architettura e cultura.

Il paese è circondato da una splendida corona di montagne, alle cui pendici si estende una fascia di boschi di conifere. Nella parte centrale del fondovalle si allargano prati e campi: lungo il versante soleggiato è insediato l'abitato, costituito da edifici di stili e architetture diverse che rispecchiano le varie epoche storiche. Nonostante il passare del tempo gli abitanti della valle hanno in gran parte mantenuto inalterate le originarie tradizioni culturali, che costituiscono il carattere unico di Sappada.

### STORIA (CENNI)

Un'antica leggenda racconta che intorno al X secolo alcune famiglie in fuga dalla tirannia dei conti Heinfels si trasferissero da Villgraten, paesino del Tirolo dell'Est, nella valle di Sappada: qui si insediarono e costituirono i primi nuclei abitativi. Il fatto che i conti di Gorizia possedessero terre in quelle zone e avessero promosso l'insediamento di minatori e contadini potrebbe confermare la tradizione orale. Nessun documento prova l'origine di quest'isola linguistica di matrice tedesca nell'Alta Valle del Piave, a sud delle Alpi carniche. I primi documenti risalgono all'undicesimo secolo (1078) e testimoniano l'appartenenza di Sappada al Patriarcato di Aquileia. Con la caduta di questo nel 1420 il paese passò insieme al Cadore alla Serenissima Repubblica di Venezia, conobbe nel 1797 l'occupazione napoleonica e dal 1798 al 1866 il dominio della monarchia asburgica. L'avvento del regno d'Italia e l'unione del Veneto al neonato stato fu accolto unanimemente a Sappada; seguirono anni di progresso, interrotti bruscamente dallo scoppio della prima guerra mondiale, che vide l'attacco delle truppe austriache e l'obbligo all'intera popolazione sappadina di sgomberare il paese. Dal 30 ottobre 1917 al 22 marzo 1919 la maggior parte dei profughi visse in Toscana, nel territorio di Arezzo, ospitata dalla gente del posto.

Tornati alle loro case molti emigrarono in Germania e Svizzera; il fascismo intraprese opere di migioria (nacque in questi anni la vocazione turistica di Sappada) ma anche di italianizzazione della popolazione. Da ricordare i due grossi incendi in Borgata Bach (1908) e in Borgata Granvilla (1928), che comportarono la distruzione degli antichi borghi e la costruzione di edifici in pietra.

La seconda guerra mondiale imperversò anche a Sappada, che si trovava in una situazione difficile in quanto i sentimenti patriottici dei sappadini furono messi in dubbio e si scontra-

rono con la supposizione che la popolazione fosse filotedesca a causa del dialetto parlato.

Terminata la guerra l'economia di tipo agro-silvo-pastorale che permetteva alla popolazione un sistema di vita autosufficiente fu gradualmente abbandonata: si sviluppò rapidamente l'industria turistica che è oggi la principale risorsa economica del paese e ha permesso la creazione di strutture ricettive e impianti di risalita. Memorabile la nevicata del 1951: nevicò per giorni ininterrottamente e quando cessò c'erano più di 5 metri di neve! Il paese rimase isolato per un mese, senza luce elettrica, e durante tutto l'inverno si raggiunsero i 12 metri complessivi.

Oggi Sappada appartiene politicamente alla Provincia di Belluno dal 1852 ma la comunità è parte dell'Arcidiocesi di Udine in Friuli. Durante i secoli il paese è rimasto piuttosto isolato dai paesi vicini (Carnia e Cadore) nella sua vallata a causa delle distanze e differenze altimetriche, conservando gelosamente la sua lingua e cultura tedesca.

## STEMMA

Lo stemma del Comune di Sappada veniva usato fin dal 1890; nel 1929 fu inviato dal podestà di allora alla prefettura per ottenere la concessione sovrana. Nel 1932 giunse la risposta con un altro disegno, diverso dall'originale. Il Comune riporta però tuttora nei suoi documenti il vecchio stemma, in cui è raffigurato un minatore al lavoro sul fondo di una miniera, figura simbolo delle origini storiche di Sappada.

## IL PAESE

L'abitato di Sappada (1400 abitanti circa) è formato da 15 borgate (heivilan), i cui nomi sono stati in parte italianizzati o viceversa ricondotti alla versione tedesca: Lerpa/Lèrpa, Granvilla/Dorf, Palù/Moos, Pill/Pihl, Bach/Pöch, Mühlbach/Milpa, Cottern/Köttern, Hoffe/Houve, Fontana/Prunn, Kratten/Krotn, Soravia/Begar, Ecche/Ekke, Puiche/Puicha, Cretta/Krètte e Cima Sappada/Zepodn.

Il complesso architettonico sappadino è generalmente formato da due edifici: la casa vera e propria (haus) e la stalla (schtòl) con il fienile (dille). Rustica e semplice, ma ampia e funzionale era ogni casa del borgo, costruita quasi interamente di legno secondo il sistema "Blockbau". Gli stessi cognomi delle famiglie derivano in parte dal nome delle borgate e alcuni sono stati cambiati e italianizzati (es: Prunn – Fontana, Puicher – Puicher, Schnaider – Sartor, Solderer – Solero, Benedikter – Benedetti).

Lo stesso nome di Sappada, Plodn in dialetto, è un toponimo di origine controversa quanto alla sua etimologia: potrebbe derivare da Zepodn, termine dialettale con cui si designa oggi Cima Sappada, posta in alto, sul piano (zum Boden), o da zapata/sapada, da cui Sappada, che indicherebbe il modo in cui gli abitanti avrebbero lavorato la terra. Da Longaplave, termine con cui i Patriarchi di Aquileia designavano la località (Longa Plavis) in cui scorre il fiume Piave, avrebbe origine il toponimo dialettale Plodn.

## LINGUA

Ancora oggi gli anziani ma anche i giovani parlano il dialetto: il sappadino appartiene alla famiglia austro-bavarese o pustero-carinziana e queste definizioni indicano le origini di quest'isola linguistica tedesca e i contatti della popolazione durante i secoli. Il dialetto di Sappada è una variante medio alto tedesca che i primi coloni hanno portato con sé che è rimasto quasi immutato fino al XX secolo. Oggi la lingua ufficiale del paese

è l'italiano. Fino a circa gli anni '40-'50 i sappadini parlavano correntemente sappadino: sebbene la popolazione si considerasse italiana la generazione dei bisnonni non sapeva l'italiano e i parroci dovevano conoscere il tedesco per parlare con la comunità. Negli ultimi decenni il sappadino è stato fortemente influenzato dalla lingua ufficiale, l'italiano, e ha conosciuto un processo di indebolimento causato dal mutamento economico (dall'agricoltura al turismo) e dalla crescita dei matrimoni misti.

## TRADIZIONI E CULTURA

Numerose sono le tradizioni che i sappadini hanno saputo tramandare nel corso dei secoli. Tra queste le più vive riguardano il Carnevale (vosenòcht) con i suoi festeggiamenti e le maschere tipiche e il folclore che si esprime in particolare attraverso le musiche e le danze del gruppo Holzhoekar (I taglialegna).

## IL CARNEVALE

Protagonisti assoluti dei festeggiamenti del Carnevale sappadino sono le maschere (lotter) dai volti intagliati nel legno (lòrve). Il Carnevale si svolge in un lungo arco di tempo che attraversa tre domeniche dedicate ai tre diversi ceti della società di un tempo (Domenica dei poveri / pèttlar sunntach, Domenica dei contadini / paurn sunntach, Domenica dei signori / hearn sunntach).

Altre giornate caratteristiche del periodo sono il "giovedì grasso" (vaastign pfinzn-tòk), il "venerdì grasso" (vrèss montach), giornata interamente dedicata al rollate, la tipica maschera sappadina, ed il "martedì grasso" (schpaib ertach), con la mascherata sugli sci. Fra le usanze religiose la principale è il pellegrinaggio a piedi che tutti gli anni, a settembre, i sappadini compiono in Austria fino al Santuario della Madonna Addolorata nel paesino di Maria Luggau. Il pellegrinaggio iniziò nel 1804 come voto per supplicare l'aiuto della Vergine contro la pestilenza che aveva colpito gli armenti.

## ARTE

La Chiesa di Santa Margherita, ricostruita nel 1779, è d'impronta barocca e al suo interno si trovano affreschi di F.Barazzutti, realizzati nel 1906: l'Assunta (volta della navata), Crocifissione (abside), morte di San Giuseppe (parete sinistra), martirio di Santa Margherita (parete destra). La pala d'altare fu dipinta da J. Renzler nel 1802 e l'organo è del 1907. Le altre due chiese sono state recentemente ristrutturare: il Santuario Regina Pacis è un edificio risalente al 1973, eretto per assolvere un voto espresso durante la Seconda Guerra Mondiale (all'interno vi sono opere dello scultore Augusto Murer), mentre la Chiesa di Sant'Oswaldo a Cima Sappada fu costruita nel 1732. Presenta un portico aperto ai lati su modello delle chiesette alpestri della Carnia. Il Calvario in borgata Mühlbach è un percorso di fede scandito da 14 cappelline illuminate corrispondenti alle stazioni della Via Crucis, costruite nell'Ottocento a scopo penitenziale. Si snoda lungo un pendio sul quale sorge una chiesetta e sono collocati i tre crocifissi lignei raffiguranti la crocifissione di Gesù tra i ladroni. La cappella più grande all'inizio raffigura l'Orto dei Getsemani con antiche statue in legno. Numerose altre cappelle e capitelli si trovano sparsi per le borgate, i campi e i boschi del paese.

Da ricordare che Sappada ha dato i natali a Pio Solero (1881-1975), pittore di fama europea, che dedicò la sua vita alla pittura e al suo paese.



## SESTO, TERRA DI CONFINE

*Il confine del territorio comunale di Sesto rispetto ai vicini municipi austriaci ovvero tirolesi orientali di Sillian e Kartitsch corre lungo il collinoso crinale carnico, nei cui punti di maggior rilievo sono collocati marmorei cippi di frontiera sui quali sono scolpite le lettere A e I. In prossimità dell'Eisenreich (la Montagna del Ferro, così detta per le miniere che vi si sfruttavano in passato e che è l'estremità più orientale del Sudtirolo) comincia la delimitazione rispetto alla provincia veneta di Belluno. ... Sesto è sempre stato, a memoria d'uomo, un villaggio di frontiera ... con tutti i vantaggi e gli svantaggi che necessariamente ne derivano. Gli incontri e i contatti con i vicini hanno influenzato e anche plasmato, per certi aspetti, la vita quotidiana degli abitanti.*

*(da: Holzer Rudolf, Sesto. Da comunità agricola di montagna a zona turistica, Ed. Tappeiner, 2000)*

## STORIA (CENNI)

Il nome "Sexta" compare la prima volta in un documento latino dell'anno 965, firmato dall'imperatore Ottone.

Fino alla metà del nostro secolo Sesto era un paese di agricoltori di montagna, dove i contadini producevano e costruivano loro stessi tutto ciò di cui avevano bisogno.

Dopo la seconda guerra mondiale la crescita del turismo ha cambiato anche la vita dei Sestesi e tante famiglie si sono messe al servizio del turismo, creando aziende alberghiere oppure praticando la locazione di stanze ai privati.

Da notare che a Sesto molti nomi di famiglia sono uguali, tanto più che gli otto cognomi autoctoni più ricorrenti designano, insieme, più della metà dell'intera popolazione. Questi nomi sono: Rogger, Villgrater, Pfeifhofer, Tschurtschenthaler e così via.

Con un decreto provinciale del 1972 al Comune di Sesto è stato ufficialmente attribuito uno stemma: tre montagne bianche in campo azzurro con un camoscio nero sulla cima del monte centrale.

Le Dolomiti di Sesto, soprattutto l'orologio solare o meridiana di Sesto – le cime Nove, Dieci o Croda Rossa, Undici, Dodici e dell'Una - affascinano sia turisti che villeggianti e sono conosciute in tanti posti del mondo. Sarà stata proprio la bellezza delle Dolomiti di Sesto a commuovere i due fratelli Innerkofler, Michl e Hans, e a contribuire all'apertura alle attività alpinistiche. Gli alpinisti ancora oggi chiamano Michl il "re delle Dolomiti".

Altre persone note di Sesto sono Claus Gatterer (1924 – 1984) giornalista, Rudolf Stolz (1874 – 1960) pittore, Veit Königer (1729 – 1792) artista del tardo barocco stiriano, Padre Adolf Innerkofler (1872 – 1942) scrittore popolare e predicatore.

... Centro della Valle è la località di Sesto che ospita, assieme alle ben curate case

d'abitazione, le più importanti istituzioni della comunità. Fino alle soglie del ventesimo secolo si è chiamata anche San Vito, in omaggio al primo patrono della chiesa. La piazza principale è dominata da due edifici di particolare spicco, il municipio e la sede della Cassa rurale Raiffeisen ... in cui si trova anche il museo Rudolf Stolz, nonché da alberghi, negozi e dalla vecchia scuola. Lungo un'importante scalinata si sale verso la mirabile Danza macabra dipinta da Stolz, l'aggraziato cimitero e la chiesa parrocchiale intitolata ai principi degli apostoli, i santi Pietro e Paolo. In fondo all'abitato in prossimità della stazione a valle della funivia del Monte Elmo, sorge la Casa Sesto che ospita gli enti turistici e i locali delle associazioni. Non distanti sorgono la contrada Waldheim, composta di case di recente edificazione cioè nell'arco dell'ultimo mezzo secolo, e inoltre gli impianti sportivi come la piscina all'aperto, i campi da tennis, il minigolf e il padiglione del tennis. L'assolata San Giuseppe Moso, con il famoso panorama dell'orologio solare costituito dai monti di Sesto, dista meno di due chilometri dal capoluogo. La denominazione tedesca - Moos - rimanda agli acquitrini che si estendevano in passato in quella zona. Come a Sesto, anche qui il visitatore è accolto da numerosi stabili relativamente nuovi, tutti ben tenuti e ornati d'estate dai vasi di fiori sui balconi. Al centro del villaggio si leva la chiesa filiale di San Giuseppe, eretta del 1717. ...

*(da: Holzer Rudolf, Sesto. Da comunità agricola di montagna a zona turistica, Casa ed. Tappeiner, 2000)*

### STEMMA COMUNALE

Con un decreto provinciale del 1972, al Comune di Sesto è stato ufficialmente attribuito anche uno stemma: tre montagne bianche in campo azzurro con un camoscio nero sulla cima del monte centrale. Va rilevato tuttavia che questo stemma fu affisso sopra l'ingresso principale del municipio fin da quando si procedette, dopo la prima guerra mondiale, alla costruzione della nuova sede comunale. Il disegno è attribuito al pittore Albert Stolz.

*(da: Holzer Rudolf, Sesto. Da comunità agricola di montagna a zona turistica, Ed. Tappeiner, 2000)*

Le frazioni comunali di Sesto sono: Frazione Contado, Fucine, Kiniger, Monte di Fuori, Monte di Mezzo, Monte di Dentro, Waldheim Moso e San Vito.

### ARTE E NATURA

*Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo*

All'interno dell'edificio, eretto tra il 1824 e il 1826, si conservano due preziose pale di altare del pittore veneziano Cosroe Dusi. I dipinti che adornano il soffitto e le stazioni della via crucis sono invece un capolavoro di Albert Stolz. Il cimitero, molto ben curato, oltre alle spoglie terrene di molti grandi alpinisti di Sesto ospita anche diverse sculture in legno e arenaria di noti artisti sudtirolesi, nonché alcuni affreschi di ottima fattura, opera dei tre fratelli pittori Ignaz, Albert e Rudolf Stolz.

Quest'ultimo è anche l'autore di un'interessante "danza dei morti" che sormonta il portale d'ingresso del cimitero.

*Chiesa di San Giuseppe a Moso*

La piccola chiesa, nominata per la prima volta in documenti del 1679 e dedicata



ai santi Giacomo e Martino, venne ampliata nel 1925 dall'architetto Clemens Holzmeister con la costruzione del campanile. Altre cappelle si trovano sparse nei dintorni del paese.

Ogni anno in luglio anche i Sestesi compiono un pellegrinaggio a Maria Luggau come i sappadini. Nel 2007 si è festeggiato il ventisettesimo anniversario del pellegrinaggio.

Il Parco Naturale Dolomiti di Sesto si estende su una superficie di 11.635 ettari e comprende parte dei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido. Il parco è situato nel settore nord-orientale delle Dolomiti e viene delimitato a nord dalla Val Pusteria, ad est dalla Val di Sesto, a sud dal confine con la provincia di Belluno e ad ovest dalla Val di Landro.



## CENNI STORICI

Il Comune di Obertilliach si trova a 1.450 metri di altitudine nella Valle del Gail tirolese, tra le Dolomiti di Lienz e la Cresta carnica.

A causa dell'isolamento dai grossi centri, accanto al settore agricolo-forestale, il Comune riveste una funzione centrale nel settore turistico grazie alla presenza di piccole industrie. L'antico toponimo per Tilliach, "Cercinago", fa riferimento alla colonizzazione del territorio da parte dei Romani. Antichi nomi di masi di origine romana come Rals, Flatsch (Valatsch) e Goll avvalorano queste ipotesi.

## SVILUPPO STORICO E STORIA DEL TERRITORIO

In un documento datato nella seconda metà dell'undicesimo secolo viene nominata per la prima volta la località Tilliach. Secondo la tradizione il territorio era originariamente adibito a pascolo per cavalli da genti italiane e apparteneva a contadini del Cadore, in particolare a quelli del Comelico. La colonizzazione e la bonifica avvennero soprattutto ad opera dei Baiuvari intorno al 600 d.C.; loro tracce si trovano ancora nei nomi di molti masi. Nel 769 d.C. il monte di Anras faceva da confine tra i territori colonizzati dagli Slavi e quelli colonizzati dai Baiuvari. Il territorio superiore del Gail, la valle di Kartitsch e del Lesach vennero assegnati tra gli altri al Monastero di san Candido dal duca Tassilo. A seguito di donazioni intorno al 1075 la Diocesi di Bressanone acquisì il possesso del territorio di Obertilliach. Nel tredicesimo secolo il territorio venne notevolmente ampliato grazie alla costruzione di malghe sul versante assoluto della valle.

Sembra che intorno al 1375 emigranti slesiani abbiano colonizzato la valle. Non esiste però alcuna documentazione storica. Sono documentati invece i contrasti sanguinosi tra gli abitanti di Tilliach e i cadorini confinanti. Per regolare le lotte di confine tra la Repubblica di Venezia e gli occupanti del Cadore la linea di confine venne spostata dal Gail alla Cresta carnica. Nel 1512 avvenne l'ultimo assalto a Obertilliach. Nel 1809 l'oste Michl Weiler organizzò un reparto di Schützen per le guerre di liberazione del Tirolo contro i Francesi e Bavaresi. Quando il generale francese Ruska attraversò con 1580 soldati la valle del Gail saccheggiandola dopo lo scacco subito a Lienz, Ignaz Valtiner gli si oppose con i suoi uomini. Negli anni della guerra 1915-1918 Obertilliach fu seriamente in pericolo. L'artiglieria italiana bombardò la località dal Monte Palombino ma gli Schützen locali riuscirono a difendere il paese fino all'arrivo di truppe regolari. Allora gli abitanti promisero solennemente di celebrare ogni anno il venerdì seguente l'ottava del Corpus Domini, il Venerdì del Sacro Cuore di Gesù. Questo voto viene mantenuto fino ai giorni nostri.

## **CRONACA DEGLI EVENTI NATURALI**

La cronaca racconta che il territorio fu ripetutamente funestato da temporali e catastrofi naturali. Solo dopo numerosi lavori di arginatura dei torrenti e la costruzione di forti opere murarie nella parte superiore del paese venne sostanzialmente bandito dopo secoli il pericolo di frane per Obertilliach e anche per la borgata di Rodarm. Nel 1799 la borgata Huben nella frazione Bergen bruciò completamente in un incendio tranne un fienile. Nel 1928 l'antico fabbricato rurale Unterwöger in centro abitato fu preda delle fiamme.

L'inverno 1950/51 fu il più nevoso con un totale di 13 metri di neve fresca. Obertilliach fu completamente isolata per alcune settimane. Negli anni 1965/66 il Rio Gärber minacciò il vicino abitato e oltre 80 persone dovettero essere evacuate.

## **STORIA DELL'ECONOMIA LOCALE**

L'economia di Obertilliach poggia da secoli sulle due colonne dell'agricoltura e della silvicoltura. Oggi l'agricoltura è limitata al lavoro dei campi e prati per l'allevamento del bestiame. I masi più distanti nel territorio comunale sono stati aperti per contrastare il pericolo di spopolamento. Negli ultimi anni gran parte delle malghe giaceva incolta o è stata invasa dal bosco; attraverso finanziamenti europei mirati si è potuta fermare questa tendenza. L'apertura delle malghe e la costruzione di sentieri in alta quota e di strade forestali dovrebbero servire allo sfruttamento e al mantenimento del territorio/paesaggio culturale. Attraverso la fiorente industria del legno e il crescente turismo si è sviluppata una vivace attività edificatoria. Sono state costruite segherie e impianti turistici.

## **STORIA DEL TURISMO**

Il turismo ha un ruolo di primo piano nel Comune. I primi turisti a Tilliach furono uomini di scienza e alpinisti. Il famoso botanico H. Beizke descrisse intorno al 1830 il regno vegetale del territorio di Obertilliach, il paese e le sue caratteristiche architettoniche.

L'apertura della ferrovia lungo la Val Pusteria nel 1871 portò i primi gruppi di turisti tra le montagne di Tilliach. Solo negli anni a partire dal 1950 si registra però un notevole aumento del turismo ad Obertilliach; a quel tempo il turismo estivo rivestiva maggiore importanza di quello invernale. Nel frattempo ciò è cambiato e grazie alla neve garantita ad Obertilliach il turismo invernale è ora più importante.

In futuro i punti di forza di Obertilliach saranno il suo originario carattere di paese, la sua natura e paesaggio intatti e l'immagine (tipico paese tirolese sviluppato intorno ad un centro, figura del guardiano notturno, eldorado per lo sci di fondo). Prioritari sono il mantenimento del comprensorio sciistico, l'ampliamento dell'offerta per lo sci di fondo attraverso il centro biathlon e il collegamento delle piste con la Val Pusteria o la Valle del Lesach e il miglioramento dell'offerta alberghiera in categorie più elevate.

Un ottimale sfruttamento delle risorse a disposizione è premessa fondamentale per lo sviluppo futuro nel campo turistico.

Da perseguire è la valorizzazione dell'importante passaggio storico transfrontaliero attraverso il giogo di Tilliach come percorso escursionistico e per mountain bike in modo da creare un'ulteriore e attraente offerta per il turismo estivo.

## STEMMA

Con decreto del Consiglio regionale del Tirolo del 09.12.1975 venne attribuito al Comune di Obertilliach uno stemma comunale. Lo stemma è diviso obliquamente in due campi in cui sono raffigurati sopra l'agnello di Bressanone e sotto un leone: in tal modo viene rappresentata l'amministrazione giudiziaria esercitata a Tilliach congiuntamente dal capitolo di Bressanone e dai conti di Gorizia (citata per la prima volta nei documenti della seconda metà dell'undicesimo secolo). Tale stemma fu consegnato al Comune di Obertilliach in occasione della festa del "Venerdì del Sacro Cuore di Gesù" il 25 giugno 1976.

Frazioni del Comune: Leiten, Rodarm, Dorf, Bergen.

## ARTE E CULTURA

Una particolarità della vita religiosa è il „Zu Tage gehen“, un voto espresso dalla popolazione per supplicare protezione in caso di incendio o altre catastrofi. Nei mesi invernali di domenica in chiesa si recita il rosario alle 4 del mattino.

L'originaria chiesa gotica fu consacrata nel 1452. L'attuale chiesa parrocchiale dedicata a St. Ulrich venne costruita negli anni tra il 1762 e il 1764 da Franz de Paula Penz, decorata con affreschi dei fratelli Anton e Joseph Zoller di Telfs e consacrata dal vescovo principe Conte Trapp di Bressanone. L'aspetto imponente della chiesa barocca di St. Ulrich è dovuto al fatto che un tempo fosse meta di pellegrinaggi. La cappella gotica di St. Nikolaus sotto il paese venne fatta costruire dal conte Leonardo di Gorizia e consacrata nel 1490 dal vescovo di Bressanone Corrado. Gli affreschi sono di Simon di Tesido. L'aspetto odierno della cappella risale al 1625. La cappella di St. Helena è probabilmente il luogo sacro più antico della Valle del Gail tirolese. All'inizio del diciannovesimo secolo giaceva in rovina, nel 1854 venne ricostruita e nel 1903 modificata e dedicata alla Madonna di Lourdes. Altre cappelle si trovano nelle frazioni di Leiten, Rodarm, Rals e Flatsch.

## TUTELA DEI MONUMENTI

Su richiesta del Comune di Obertilliach il Consiglio regionale del Tirolo ha dichiarato con delibera del 30.09.1980 una parte della località Dorf zona protetta secondo la norma per la protezione dei centri storici e del paesaggio locale. Attraverso questo provvedimento viene garantita la conservazione dell'originario centro storico del paese con la sua struttura accresciuta.

## CONFRONTO | QUESTIONARIO N. 1

	<b>SAPPADA / PLODN</b>	<b>SESTO / SEXTEN</b>	<b>OBERTILLIACH</b>
<b>Dati generali</b>			
Eventuali frazioni	(15 borgate: Lerpa, Granvilla, Palù, Pill, Bach, Mühlbach, Cottern, Hoffe, Fontana, Kratten, Soravia, Ecche, Puiche, Cretta, Cima Sappada)	Moso, San Vito, Waldheim, Kiniger, Fucine, Monte di fuori, Monte di mezzo, Monte di dentro, Contado (frazioni e borgate)  Frazioni con amministrazione separata: Frazione di Moso e San Vito – Amministrazione separata Beni usi civici	Leiten, Rodarm, Dorf, Bergen (frazioni Rals, Goll, Bachhäusl, Huben, Flatsch)
Provincia, Regione e Stato	BELLUNO / VENETO / ITALIA	BOLZANO / TRENINO ALTO ADIGE / ITALIA	DISTRETTO LIENZ / TIROLO / AUSTRIA
Altitudine	m. 1063 / 2694 s.l.m.	m. 1244 / 3152 s.l.m.	m. 1450 s.l.m.
Superficie totale territorio comunale	Kmq. 62,71	Kmq. 80,88	Kmq. 65,14
Superficie rocciosa	20,00	7,94	4,73
Superficie boschiva	27,00	32,06	24,21
Superficie pascoliva/prativa	10,00	8,50	35,69
Fiumi e rii, laghi	5,71	n.p.	0,51
Superficie abitata	Kmq. 3,8	n.p.	0,3546 Kmq (terreni fabbricabili) di cui 0,2165 Kmq edificato
Numero abitazioni	2149	794	Numero delle abitazioni - 221 (abitazioni con superficie abitabile)
Prime case	555	424	68 numero degli appartamenti: 326
Seconde case	1590	42	1 (abitazione per il tempo libero)

	<b>SAPPADA / PLODN</b>	<b>SESTO / SEXTEN</b>	<b>OBERTILLIACH</b>
<b>Servizi demografici</b>			
Abitanti	1328	1941	Situazione demografica anno 2001 796 (prime case) Situazione demografica anno 2006 755 (prime case) 87 (secondo case)
Bambini (0-14 anni)	171	311 (0 – 13 anni)	160
Ragazzi (14-18 anni)	69	90	60
Uomini/donne (18-70 anni)	932	1231	468
Anziani (<70 anni)	156	309	68
<b>Economia</b>			
Economia prevalente	Turismo	Turismo	Turismo (+ agricoltura e selvicoltura)
<b>Agricoltura e allevamento</b>			
Numero e tipologia attività	n. 2 aziende di allevamento e produzione latte n. 1 azienda di allevamento ovini n. 6 allevatori privati n. 1 allevatore per agriturismo	n. 70 (allevamento bestiame, latte (caseificio di Sesto) e carne)	n. 68 aziende agricole – soprattutto come occupazione secondaria – allevamento di manzi e pecore
Numero capi di bestiame per attività	n. 39 e n. 55 capi bovini per azienda allevamento e produzione di latte n. 118 capi ovini n. 15 + 5 vitelli	media: 12-14 per azienda	tra 10 e 20 capi di bestiame oppure 25 pecore
<b>Commercio</b>			
Numero e tipologia attività	n. 10 alimentari, frutta e verdura n. 1 macelleria n. 2 panifici n. 16 negozi di abbigliamento, calzature, articoli sportivi. 6 edicole di giornali, articoli da regalo	fino 100 m <sup>2</sup> n. 18 esercizi n. 5 genere alimentare n. 13 altro (di cui: tabacchi, articoli sportivi, abbigliamento, farmacia, souvenir, ferramenta, ottica, elettrodomestici, scultore, arredamenti) oltre 100 m <sup>2</sup>	n. 2 alimentari n. 1 panificio

Numero e tipologia attività	n. 1 gioielleria n. 1 farmacia/ erboristeria n. 1 fioreria n. 1 ottica n. 2 articoli per auto e moto	n. 7 esercizi n. 3 genere alimentare n. 4 altro (articoli sportivi, abbigliamento, souvenir, arredamento)	n. 1 negozio di articoli sportivi con noleggio sci (solo in inverno)
<b>Turismo</b>			
Uffici turistici (gestione)	Ufficio IAT – Dolomiti Turismo s.r.l con sede a Belluno	Associazione turistica Sesto	Consorzio turistico Alta Pusteria – Ufficio informazioni Obertilliach
Numero e tipologia attività	n. 1	n. 1	n. 1 dipendente a tempo pieno (ufficio) e n. 2 dipendenti part-time (servizio esterno) in estate
Numero alberghi e posti letto	n. 18 alberghi n. 574 posti letto	n. 27 alberghi n. 1280 posti letto	n. 4 alberghi con un totale di 224 posti letto
Numero pensioni e posti letto	-	n. 5 pensioni n. 100 posti letto	n. 9 pensioni con un totale di 181 posti letto
Numero bed and breakfast / affittacamere e posti letto	n. 11 bed & breakfast n. 46 posti letto n. 2 affittacamere n. 26 posti letto	n. 21 garni n. 429 posti letto  n. 57 case private n. 560 posti letto	n. 24 con un totale di 141 posti letto
Numero appartamenti e posti letto	n. 336 appartamenti n. 1571 posti letto	n. 64 appartamenti n. 450 posti letto	n. 46 appartamenti con un totale di 539 posti letto
Numero residence e posti letto	n. 1 residence con 85 appartamenti (443 posti letto)	n. 20 residence n. 511 posti letto	-
Camping, ecc.	n. 1 camping con ricettività max 100 persone n. 1 caravan parking a pagamento	n. 1 camping con 600 posti	-
Numero ristoranti e bar	n. 11 bar n. 15 ristoranti- pizzerie	n. 47 di cui: ristorante e bar: 34 bar: 13	n. 2 bar n. 3 ristoranti in paese n. 1 ristorante nel comprensorio sciistico in alta quota Golzentipp n. 2 stazioni di ristoro
Agriturismo	n. 2 agriturismo di cui uno con 6 camere e 12 posti letto	n. 31 agriturismo con 282 posti letto	28 aziende (già contemplate nelle precedenti categorie!)

	<b>SAPPADA / PLODN</b>	<b>SESTO / SEXTEN</b>	<b>OBERTILLIACH</b>
--	----------------------------	---------------------------	---------------------

<i>Stagione invernale</i>			
Durata della stagione invernale	8 dicembre – 31 marzo	inizio dicembre - aprile	novembre - aprile
Impianti (funivie, seggiovie, skilift, ecc.)	n. 5 seggiovie n. 19 skilift	n. 3 funivie n. 3 seggiovie n. 14 skilift	n. 1 seggiovia n. 4 skilift
Piste da discesa, piste da fondo (lunghezza) e snowparks	19 km piste da discesa 20 km piste da fondo n. 1 snowpark	39 km piste da discesa 50 km piste da fondo	16 km piste da discesa (superficie delle piste ca. 30 ha) pista da fondo di 30 km ad Obertilliach e Untertilliach, collegamento alla pista da fondo sul confine (60 km) Centro sci di fondo e biathlon con poligono di tiro e tapis roulant
Pattinaggi, piste da bob / slittino / gommoni	n. 3 campi di pattinaggio mq. 10.000 parco Nevelandia con piste da bob, slittino, gommoni per bambini	n. 1 campo di pattinaggio n. 3 piste da bob	Pista di slittino – ca. 6,5 km di lunghezza
<i>Stagione estiva</i>			
Durata della stagione estiva	20 giugno – 15 settembre	giugno – fine ottobre	inizio/metà giugno fino metà/fine ottobre
Rifugi e attrezzature	n. 5 rifugi alpini	n. 30 rifugi	Rifugio Porze (solo in estate) e Malga Conny
Sentieristica, palestre nel verde, palestre di roccia	60 km di sentieri (Alta via n. 1 Via dei Silenzi n. 6) n. 1 palestra verde n. 1 palestra di roccia	200 km di sentieri tutti attrezzati 1 palestra di roccia + private	ca. 30 sentieri
Campi da calcio, campi da tennis, ecc.	n. 2 campi da calcio n. 5 campi da tennis	n. 1 campi da calcio n. 2 campi da tennis (pubblici) n. 5 campi da tennis (privati) n. 1 campo multiuso	n. 1 campo da calcio (52 x 99 m)
Palestre	n. 1 palazzetto dello sport comunale	-	n. 1 palestra (180 m²)



Piscine	n. 2 piscine presso strutture private (una aperta ai residenti)	n. 1 piscina pubblica scoperta	n. 1 piscina privata (aperta anche al pubblico)
Maneggi	n. 1 maneggio estivo	n. 2 maneggi	n. 1 privato (giri in carrozza e maneggio)
<b>Artigianato*</b>			
Numero e tipologia attività	n. 3 idraulici n. 3 elettricisti n. 4 falegnami n. 4 decoratori edili n. 10 imprese di edilizia n. 1 sartoria n. 1 tappezziere n. 4 parrucchiere	n. 50 ca. di cui: imprese edili, alimentari, scultori	n. 1 scultore nel legno n. 1 officina autoveicoli n. 1 impresa di trasporti n. 1 impresa movimento terra n. 1 barbiere n. 1 segheria con commercio di legname
<b>Sociale</b>			
<i>Sanità</i>			
Ambulatori	n. 1 ambulatorio medico n. 3 studi dentistici n. 1 farmacia	n. 1 ambulatorio medico n. 1 farmacia	n. 1 medico praticante con farmacia
Ospedali	Auronzo di Cadore km 38 Pieve di Cadore km 45 Tolmezzo km 50	San Candido (ospedale più vicino)	Ospedale distrettuale a Lienz (ca. 40 km da Obertilliach)
<i>Servizi</i>			
Municipio (numero e tipologia degli uffici)	n. 7 uffici (protocollo, ragioneria, tributi, polizia locale, edilizia privata, edilizia pubblica, servizi demografici)	n. 5 uffici (ufficio demografico, ufficio tecnico, ufficio licenze, ufficio contabilità, segreteria)	1 municipio con uffici comunali, sede vigili del fuoco, ufficio turistico, ispettorato di polizia, banca Raiffeisen, biblioteca pubblica
Servizi offerti ai giovani	-	Centro d'incontro giovanile	Gruppo giovanile, Associazione regionale giovanile - Associazione giovanile agricoltori, enti vari
Servizi offerti alla terza età	Servizio domiciliare gestito dalla Comunità Montana Comelico e Sappada	Fornitura pasti caldi a domicilio (Comunità Comprensoriale di Valle) Assistenza a domicilio Assistenza sociale per anziani	Servizio sanitario e sociale domiciliare a cura del Distretto sociale Osttiroler Oberland

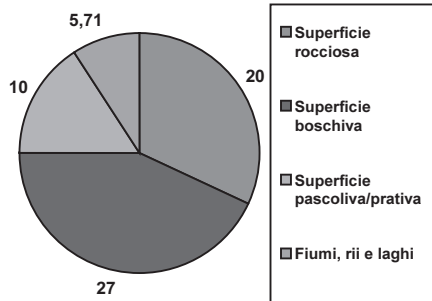
	<b>SAPPADA / PLODN</b>	<b>SESTO / SEXTEN</b>	<b>OBERTILLIACH</b>
<p>Associazionismo (solidarietà, cultura, promozione turistica, sport, ecc)</p>	<p>n. 8 Associazioni sportive (Sci Club Sappada, Associazione sportiva Camosci, Snowboard, Ass. Calcio, Tennis Club Sappada, Atletica Sappada, Ass. Pesca Sorgenti del Piave, Ass. Cacciatori) n. 3 Associazioni di volontariato e solidarietà sociale (Insieme si può, Donatori del sangue, Mani di Fata) n. 2 Associazioni culturali (Associazione Plodar, Gruppo folkloristico Holzhochar) n. 3 cori (Coro parrocchiale S.Cecilia, Coro Fresche note, Coro ANA Sorgenti del Piave) CAI, Soccorso alpino</p>	<p>ca. 30 associazioni di cui: n. 8 cultura (Banda musicale di Sesto, Comitato didattico, Compagnia degli Schützen „Sepp Innerkofler“, Gruppo teatrale Sesto, Associazione „Bellum Aquilarum“, Associazione culturale Sesto, Coro parrocchiale Sesto, Quartetto Sesto) n. 1 ente di promozione turistica (associazione turistica) n. 4 sport, tempo libero (Centro giovanile No limits, Club calcio amatoriale Sesto, Associazione sportiva Cumulus Club, Servizio per i giovani Alta Pusteria) n. 5 agricoltura (Associazione allevatori Sesto, Associazione Assicurazioni Bestiame Sesto, Organizzazione delle agricoltrici, Associazione locale degli agricoltori, Giovani agricoltori Sesto) n. 2 associazioni religiose/ di solidarietà (Caritas parrocchiale, Associazione cattolica locale di Sesto) n. 2 vigili del fuoco (vigili del fuoco volontari Sesto, vigili del fuoco volontari Moso)</p>	<p>Molte associazioni: Banda musicale, Corpo degli Schützen, Associazione sportiva, Vigili del Fuoco, Soccorso alpino, Gruppo folkloristico, Gruppo teatrale, Associazione culturale, Scuola sci, Associazione giovanile agricoltori, Coro parrocchiale, Associazione agricoltori locali, Associazione agricoltrici, Coro maschile, Bike-Club</p>

<b>Trasporti e collegamenti</b>			
Distanze da ferrovie, autostrade, aeroporti	40 km da ferrovia (Calalzo di Cadore) 60 km da autostrade (Pian di Vedoia – BL) 130 km da aeroporti (Ronchi dei Legionari – TS)	7 km da ferrovia (San Candido) 68 km da autostrade (Bressanone) 120 km da aeroporti (Bolzano)	Ferrovia Tassenbach (ca. 18 km) Autostrade: Spital an der Drau ca. 93 km, Fortezza (A22) – ca. 91 km Aeroporti: Innsbruck ca. 166 km, Klagenfurt ca. 154 km, Bolzano ca. 142 km
Collegamenti con autolinee ai centri maggiori (frequenza, orari, ecc.)	BELLUNO n. 7 corse giornaliere h. 6.30-7.00-9.00-11.10-12.43-16.00-17.17 UDINE n. 3 corse giornaliere h. 6.15-12.10-16.45 corsa estiva h. 15.45 TRIESTE n. 1 corsa giornaliera h. 16.45	San Candido (km 7): autobus Sesto – San Candido ogni 30 minuti tra le ore 6.20 e le ore 7.53  Collegamenti ferrovia (Stazione San Candido 7 km) da San Candido per Fortezza tra le ore 5.34 e le ore 20.40	Obertilliach – Lienz 2 corse giornaliere
<b>Ambiente</b>			
Raccolta differenziata	si gestita da Comunità Montana Comelico e Sappada	si	Raccolta differenziata gestita dal Comune di Obertilliach Il Comune di Obertilliach è membro dell'ente gestione rifiuti Osttirol
<b>Cultura</b>			
<i>Scuole</i>			
Materne	n. 1 statale	n. 2	n. 1
Primarie	n. 1 statale	n. 1	n. 1 scuola primaria
Secondarie	n. 1 scuola secondaria di primo grado statale	- (scuole secondarie di primo grado a San Candido)	Scuola media a Sillian (ca. 20 km di distanza)
Università più vicine	Udine/Trieste Venezia/Padova	Bolzano Innsbruck (A)	Innsbruck (ca. 166 km di distanza)
Biblioteche Musei	n. 1 biblioteca comunale n. 2 musei etnografici comunali n. 1 museo bellico privato	n. 1 biblioteca comunale n. 1 pinacoteca Rudolf Stolz Museum	n. 1 biblioteca pubblica n. 1 museo etnografico (piccolo museo e fienili)

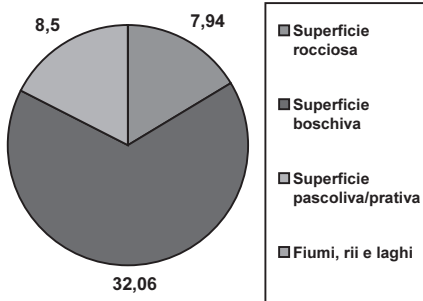
	<b>SAPPADA / PLODN</b>	<b>SESTO / SEXTEN</b>	<b>OBERTILLIACH</b>
<b>Lingua</b>			
Lingua ufficiale	italiano	appartenenza gruppo linguistico tedesco 97,42 % appartenenza gruppo linguistico italiano 3,20 % appartenenza gruppo linguistico ladino 0,17 %	tedesco
Lingua minoritaria	sappadino / plodarisch - lingua germanofona	-	nessuna
<b>Minoranze</b>			
Attività svolte a tutela della cultura minoritaria	- istituzione di uno sportello linguistico presso il Municipio - attività didattiche per le scuole - stampa pubblicazioni in lingua minoritaria	-	-
<b>Religione</b>			
Religione	cattolica	cattolica	cattolica
Luoghi di culto	n. 3 chiese cattoliche varie cappelle n. 1 via crucis n. 2 cimiteri	n. 2 chiese cattoliche varie cappelle n. 1 cimitero	chiese, cappelle e cimitero

\*Nella categoria "Artigianato" sono inserite tutte le attività artigianali, professionali e piccole imprese.

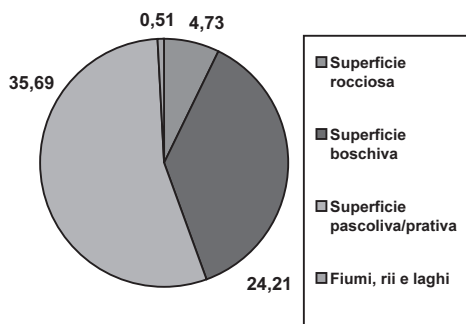
# GRAFICI | QUESTIONARIO N. 1



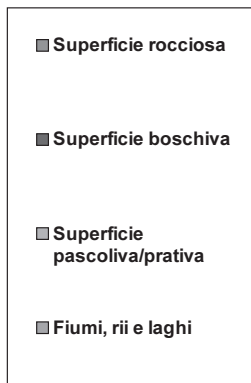
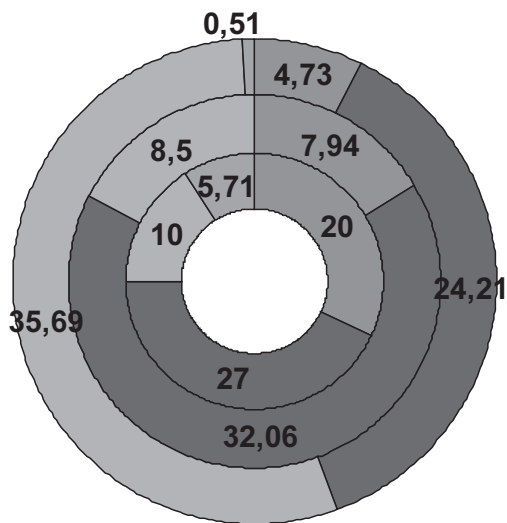
SAPPADA



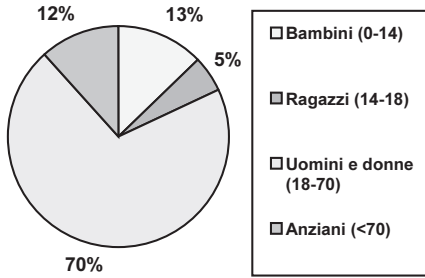
SESTO



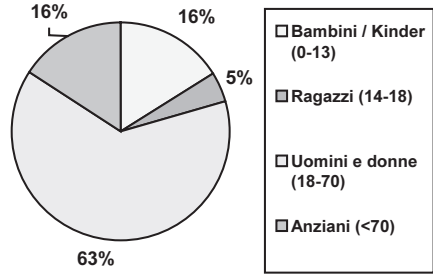
OBERTILLIACH



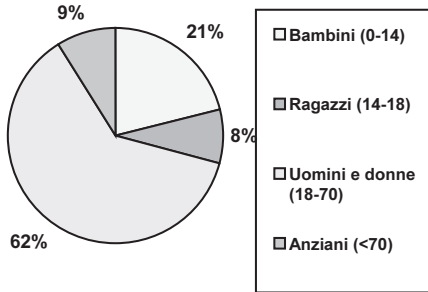
SAPPADA - SESTO - OBERTILLIACH



SAPPADA

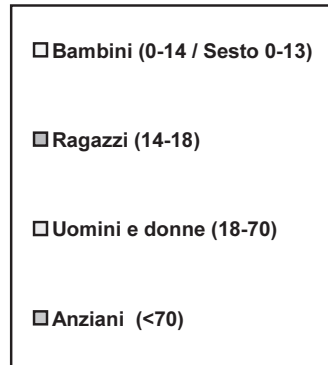
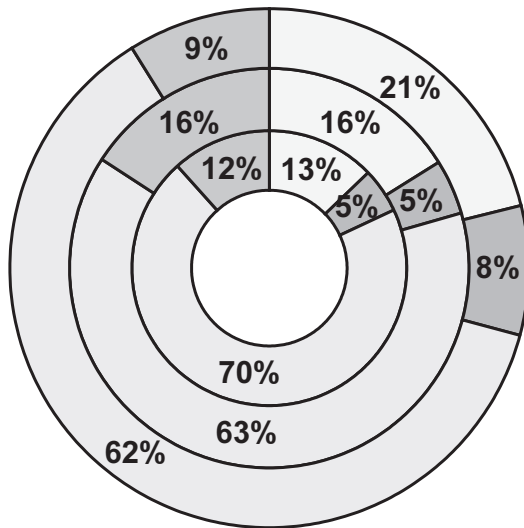


SESTO

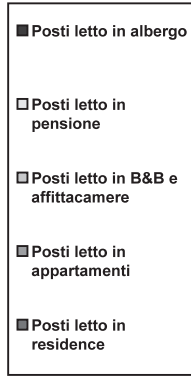
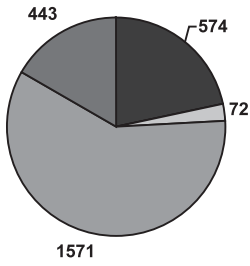


OBERTILLIACH

## SERVIZI DEMOGRAFICI

SAPPADA - SESTO- OBERTILLIACH



SAPPADA

OBERTILLIACH

SESTO

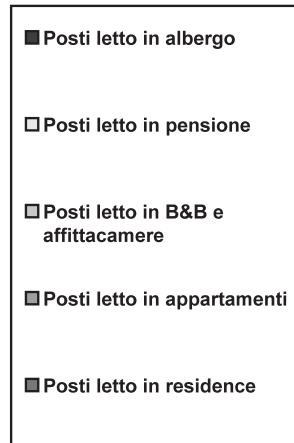
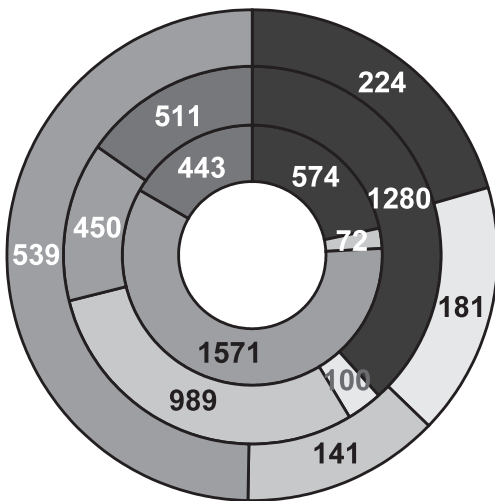
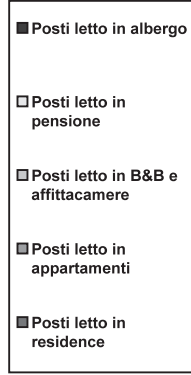
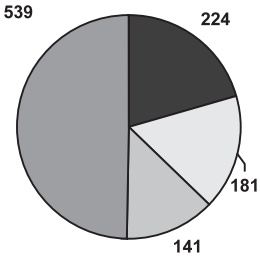
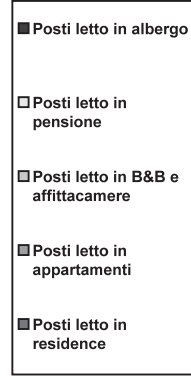
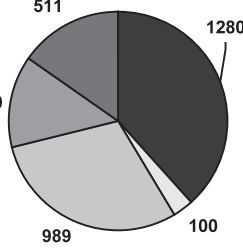
SAPPADA - SESTO - OBERTILLIACH

SAPPADA

OBERTILLIACH

SESTO

SAPPADA - SESTO - OBERTILLIACH



SAPPADA - SESTO - OBERTILLIACH

**D**ai dati estratti dal primo questionario che ognuno dei tre comuni ha compilato si nota che tutti e tre i territori comunali hanno una divisione interna simile in frazioni o borgate: a Sappada ed Obertilliach esistono le borgate, mentre a Sesto le frazioni con le rispettive vie. Le superfici totali dei territori comunali di Sappada ed Obertilliach si equivalgono, mentre quella di Sesto è più estesa; diversa è la rispettiva suddivisione tra superficie rocciosa, boschiva, pascoliva/prativa e l'area occupata dai corsi d'acqua.

Il numero delle abitazioni varia molto: a Sappada è molto alto, ciò dovuto alla rilevante presenza di seconde case, tre volte maggiore delle prime case. Gli altri due comuni registrano una minima presenza di seconde case (ad Obertilliach addirittura solo una).

Sesto è il comune più popoloso (1941 abitanti), seguito da Sappada e poi Obertilliach; il numero di bambini è doppio rispetto agli altri due comuni ed equivale a quello degli anziani (la proporzione vale anche per Sappada). La popolazione di Obertilliach presenta un numero di uomini e donne maggiore in proporzione.

Per quanto concerne l'economia i tre comuni vivono di turismo: a Sesto e ad Obertilliach l'agricoltura è ancora molto praticata, mentre Sappada ha abbandonato quasi del tutto le attività primarie, diffuse in passato.

Sappada e Sesto hanno a disposizione molti negozi di diversa tipologia, mentre ad Obertilliach le attività commerciali sono ridotte.

Evidente è la differente tipologia di pernottamenti nei tre comuni: Sesto dispone di 27 alberghi per un totale di 1280 posti letto, affiancati da pensioni, garni, case private, residence ed appartamenti, mentre a Sappada sono i 336 appartamenti a coprire 1571 posti letto, seguiti dagli alberghi, che risultano pertanto carenti. Obertilliach è una realtà turistica in crescita con pochi alberghi e molti appartamenti: ciò la rende più simile a Sappada, sebbene gli appartamenti siano in case private e non in seconde case come a Sappada.

Sia Sesto che Sappada possiedono un camping. Sesto offre un numero doppio di ristoranti e bar che Sappada. Obertilliach segue.

Molto diversa è la presenza di agriturismo: le aziende di Sesto ed Obertilliach confermano la vitale presenza delle attività primarie nei due paesi, a Sappada sono gli agriturismo a sostenere il poco allevamento ed agricoltura e non viceversa.

La stagione invernale a Sappada è più breve che a Sesto e ad Obertilliach (un mese in meno); i comprensori si differenziano per numero di impianti e chilometri di piste. Sesto dispone di funivie, seggiovie e skilift, mentre Sappada ed Obertilliach solo di seggiovie e skilift. A fronte di un numero minore di seggiovie la lunghezza delle piste da discesa di Obertilliach è pari a quella di Sappada. Tutti e tre i comuni offrono molti chilometri di piste da fondo. Sappada ha più campi di pattinaggio e il parco giochi sulla neve Nevelandia mentre Sesto ed Obertilliach hanno piste da slittino e/o bob.



La stagione estiva a Sappada è nuovamente più breve che negli altri due comuni e rispecchia la durata delle ferie degli italiani. Sebbene la stagione inizi per tutti a giugno, a Sappada si chiude a settembre, mentre Sesto ed Obertilliach ospitano turisti tedeschi che preferiscono la tarda estate e l'inizio dell'autunno, allungando la stagione turistica.

Sesto offre un numero di rifugi non paragonabile alle strutture di Sappada e Obertilliach, così come la lunghezza dei sentieri.

Campi da calcio, da tennis, palestre, piscine e maneggi sono in ugual numero.

Nell'artigianato ancora una volta Sesto è seguito da Sappada e infine da Obertilliach.

La sanità ed i servizi offerti ai cittadini si assomigliano. Tutti e tre i comuni dispongono di un medico e di una farmacia; l'ospedale più vicino è sicuramente quello di San Candido a Sesto.

Nei servizi offerti alla terza età ogni comune è affiancato dalla Comunità Montana / comprensoriale o dal Distretto locale.

Variegato e molto numeroso è l'associazionismo presente nei paesi: si spazia dalla cultura e musica, allo sport, al volontariato.

Le distanze da ferrovie, autostrade e aeroporti è molto simile: tutti e tre i paesi sono piuttosto distanti dalle principali arterie di traffico. Il servizio di autolinee è più frequente in Val Pusteria.

I tre comuni operano la raccolta differenziata e Sesto ospita parte del territorio del Parco nazionale delle Dolomiti di Sesto, San Candido e Dobbiaco.

Ogni paese dispone di scuola materna e primaria (solo Sappada ospita anche la scuola secondaria di primo grado), di una biblioteca e di uno o più musei etnografici.

Per quanto riguarda la lingua a Sesto ed Obertilliach la lingua ufficiale è il tedesco mentre a Sappada l'italiano, affiancato dal sappadino, lingua minoritaria riconosciuta a livello nazionale e tutelata e promossa attraverso molteplici iniziative.

Sentita in tutti e tre i paesi è la vita religiosa, con un numero alto di chiese e cappelle.

## AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

**1** • *Qual è la tipologia della Sua attività? In che modo varia lo svolgimento della Sua professione a seconda della stagionalità?*

## - SAPPADA / PLODN

*Agricoltore/allevatore.*

La mia attività consiste prevalentemente nella conduzione della stalla. Possiedo 100 capi, di cui 40 sono vacche da latte, il resto è composto da bestiame giovane.

La mia è un'azienda a conduzione familiare: lavoriamo io, mia moglie e i miei due figli.

Il lavoro varia a seconda della stagione. In inverno le attività principali sono la mungitura e accudiamo il bestiame, in estate si aggiunge la fienagione, il portare al pascolo il bestiame giovane (pascolo libero non custodito) e preparare il legname per l'inverno.

La mia giornata: alle 5.00 del mattino mi alzo, vado in stalla a mungere e poi a fare le pulizie necessarie, preparo il carro miscelatore per dare da mangiare al bestiame ed effettuo lavori vari (es. manutenzione dei macchinari). Di sera effettuo una seconda mungitura e pulizia.

Poi può capitare che abbiamo un parto, la nascita di un nuovo vitellino (faccio da solo, anche la fecondazione artificiale – chiamo il veterinario solo in caso di malattie).

Ogni anno vengono effettuate prove contro le malattie come TBC, brucellosi, per poter conferire il latte e controllare che la stalla sia indenne da malattie contagiose.

## - SESTO / SEXTEN

*Agricoltore. La mia giornata:*

Di buon mattino alle 5.30 lavoro in stalla con mio marito (ora abbiamo una nuova stalla), un'ora e mezza, poi porto i bambini a scuola e all'asilo (3 figli) e svolgo i lavori in casa.

In estate di mattina lavoriamo nei campi, poi c'è il pranzo, a mezzogiorno viene dato da mangiare anche al bestiame, di pomeriggio lavoriamo di nuovo nei campi.

Siamo agricoltori a titolo principale, viviamo di agricoltura. Di sera diamo di nuovo da mangiare al bestiame e verso le 21.00 abbiamo finito.

In inverno è più o meno la stessa cosa, tranne il lavoro nei campi. Sono anche rappresentante degli agricoltori donna locali, presidentessa, e mio marito è il presidente. Rappresento gli agricoltori donna qui a Sesto e mio marito gli agricoltori uomini. Sono circa 100 membri, giovani e vecchi. Mio marito è presidente della lega degli agricoltori a Sesto, è in consiglio comunale e in commissione, eletto dalla popolazione. In inverno ho più lavoro in stalla.

Abbiamo 20 unità di bestiame (15 mucche e 5 vitelli) e 15 polli.

## - OBERTILLIACH

*Albergatore e allevatore/agricoltore*

In estate lavoro prevalentemente nel campo dell'agricoltura, in inverno come albergatore (e naturalmente i lavori in stalla durano tutto l'anno).

(esempio di una giornata lavorativa - venerdì) Mi alzo alle 7.00 ca, faccio colazione e alle 7.30 sono in stalla (in estate vi lavoro un'ora circa, in inverno due ore). In inverno tutto il bestiame è in stalla, in estate la maggior parte al pascolo in alta montagna. In estate sono in stalla solo quattro mucche, in inverno quindici/venti capi - otto/nove mucche da latte e sei/sette manze giovani, il resto sono vitelli.

Produco latte e carne (l'80/90% della carne e il 50% del latte vengono utilizzati per la cucina dell'albergo).

In estate dopo il lavoro in stalla lavoro nei campi o in bosco oppure svolgo i lavori quotidiani in fattoria come falciare il prato. Poi arriva mezzogiorno e nel pomeriggio lavoro a casa, alla sera lavoro di nuovo in stalla e poi ho il turno serale fino alle 22.00/23.00. Nel fine settimana fino alle 22.00, poi dalle 22.00 fino al mattino è aperto il bar/locale notturno. In inverno lavoro più a lungo in stalla e in albergo.

Il locale notturno è aperto in inverno Me. - Ve. - Sa. / in estate Ve. - Sa.. Gi. - Sa. - Do. riposo pomeridiano (13.00 - 16.00).

Questa è all'incirca la mia giornata lavorativa; fuori stagione effettuiamo lavori in albergo quando ristrutturiamo (non ogni anno).

## **2.** *La Sua è un'attività principale da cui ricava il reddito primario, o svolge altre attività in periodi stagionali diversi?*

## - SAPPADA / PLODN

Accanto alla conduzione della stalla in autunno ed in inverno gestisco una ditta boschiva: allestisco i lotti di legname del Comune o delle segherie che comprano i lotti dal Comune o dai privati.

Il mio reddito primario deriva dalla vendita del latte alla Latteria Lattebusche e dalla vendita dei vitelli maschi (dopo 20 giorni dalla nascita). Le femmine vengono invece allevate per la rimonta. Il prezzo di un vitello dipende dalla razza, varia da 150 euro a 400 - 500 euro se razza da carne. Una mucca a fine carriera non vale molto (è già tanto se possono portarla via senza costi aggiuntivi), rende 100 - 200 euro se vecchia; se invece è malata portarla via dalla stalla costa 300 - 400 euro.

Noi aderiamo ai produttori del Latte Alta Qualità della Lattebusche: il latte deve quindi possedere particolari requisiti (un minimo di grassi, proteine, cellule somatiche, carica batterica). Il ricavo è perciò leggermente maggiore del latte normale, per questo sono incentivato a farlo.

Poi possono esserci costi aggiuntivi a seconda delle condizioni climatiche delle stagioni: le mucche possono mangiare insilato d'erba, fieno, mangime, erba medica (acquistata) ma se l'erba è poca come lo scorso anno si deve comprare il fieno.

## - SESTO / SEXTEN

Sì, è la nostra attività primaria. Viviamo bene. Abbiamo anche la latteria in paese: è una cooperativa che appartiene a tutti noi (ca. 60 membri). Ogni giorno portiamo

il latte che viene lavorato. Portiamo il latte una volta al giorno. La carne è solo per il consumo in casa, per noi.

Consegniamo 90.000 litri di latte all'anno (il contingente – abbiamo una certa quantità di superficie e in base a quell'area alleviamo il bestiame e possiamo consegnare il latte – prescrizioni UE). La quantità giornaliera varia, a seconda di quante mucche figliano. Al momento abbiamo molto latte perché molte mucche hanno partorito.

Dobbiamo comprare il fieno in aggiunta (15.000 kg) e naturalmente cibo per animali concentrato. Diamo alle mucche fieno, insilato d'erba e cibo per animali concentrato (cereali che acquistiamo in più).

#### - OBERTILLIACH

Con queste due attività siamo impegnati a tempo pieno. La mia professione è sicuramente quella dell'albergatore, vivo di turismo, l'agricoltura integra positivamente la nostra attività.

### 3. Quali difficoltà incontra nello svolgimento del Suo lavoro?

#### - SAPPADA / PLODN

Una difficoltà può essere l'impegno nel lavoro: è necessaria una presenza continua anche se oggi tutto è meccanizzato e quindi più facile. Ora che i miei figli sono grandi posso anche permettermi qualche giorno di vacanza, prima no, non mi sostituiva nessuno.

Per quanto riguarda le difficoltà economiche queste non mancano: il mio lavoro non è più remunerativo, se non esistessero i contributi non si potrebbe vivere solo di agricoltura. Il latte viene pagato 0,35 euro al litro, meno dell'acqua.

Gli aiuti economici non sono poi proporzionati al numero di allevatori, a Sappada siamo in due ad effettuare per lavoro questa attività ed è un bene, altrimenti dovremmo dividere fra tanti i contributi a disposizione.

#### - SESTO / SEXTEN

Le difficoltà sono:

- abbiamo campi molto ripidi, la lavorazione è difficile, perciò anche il pericolo con i macchinari è maggiore;
- molto lavoro manuale (siamo solo in due, senza collaboratori); (se una mucca partorisce facciamo da soli, senza veterinario);
- nessuna vacanza;

(I membri dell'associazione non sono tutti agricoltori a tempo pieno ma la maggior parte ha un agriturismo, noi siamo quasi gli unici. Lavoriamo sul posto il latte e gli alberghi comprano i nostri prodotti. E utilizzano le nostre superfici (piste da sci di discesa e sci di fondo, piste ciclabili).

Non è difficile vivere qui, l'intera economia funziona bene. Da noi esistono i masi chiusi, ciò significa che solo una persona eredita il maso (può essere anche una figlia femmina, chi ama il maso, chi lo desidera) e il maso non deve essere spartito (la

superficie) – legge regionale. La ragione per cui il maso è indivisibile è che chi lo eredita ne possa viverci. Altrimenti si deve rinunciare (non esiste la possibilità di comprare un altro maso).

Noi possediamo 10 ettari di campi e 17 ettari di bosco (solo per il nostro fabbisogno – solo il legname scadente viene venduto ora all'impianto di teleriscaldamento locale, a cui è allacciata l'intera valle, da due anni: gli scarti vengono portati via in modo da tenere puliti i boschi).

#### - OBERTILLIACH

- la fienagione e i lavori boschivi diventano sempre più frenetici e le persone disponibili per i lavori in fattoria non sono più molte – 20 anni fa eravamo in sette, oggi due (fienagione) – la situazione è difficile;
- a causa della coltura dei prati a foraggio, la sola possibile più a questa altitudine, la qualità del terreno è peggiorata e l'utilizzazione è limitata. 30-40 anni fa venivano ancora coltivati cereali, era ancora praticata l'agricoltura (patate) e in tal modo la qualità dei terreni era mantenuta sempre in equilibrio. Ora la coltura dei prati a foraggio è l'unica (limitante) utilizzazione e la crescita del foraggio è peggiore – ciò lo si nota nel corso di decenni. Questo è un aspetto negativo/uno svantaggio. Il fieno diviene più sottile, scarso, carente di vitamine, l'erba è meno ricca, le sostanze nutritive nel terreno e nel fieno diminuiscono e devono essere poi integrate con cibo per animali concentrato, che deve essere acquistato. Il valore nutritivo deve essere compensato;
- con i trattori il terreno diventa sempre più compatto, attraverso l'agricoltura veniva smosso fino alla nuova semina – ora è pressato;
- attività boschiva: un tempo effettuata con l'aiuto di quattro/cinque persone, oggi da solo. Grazie alle macchine il lavoro fisico è cioè minore ma più frenetico e veloce, sicuramente in bosco aumenta il pericolo di incidenti;
- la situazione finanziaria costituisce un altro capitolo.

#### **4** • *Ha riscontrato miglioramenti o peggioramenti della qualità e delle condizioni di lavoro negli ultimi decenni?*

#### - SAPPADA / PLODN

Miglioramenti, oggi tutti i lavori sono meccanizzati, basti solo pensare alla mungitura o alla fienagione.

#### - SESTO / SEXTEN

Miglioramenti:

- a livello regionale per il latte riceviamo dalla latteria il prezzo più alto (0,52 euro al kg);
- l'anno scorso abbiamo rinnovato il fabbricato rurale (stalla libera – gli animali non sono più legati alla catena, si possono muovere liberamente);
- macchinari (è più facile lavorare ora).

#### - OBERTILLIACH

Le condizioni di lavoro sono migliorate notevolmente, non c'è dubbio. Attraverso

la tecnica e l'ammodernamento dei macchinari il lavoro non è più pesante dal punto di vista fisico ma, come già detto, più frenetico. Un tempo si facevano i pali per asciugare il fieno, oggi non più. A Obertilliach tutti gli agricoltori svolgono questa attività come occupazione secondaria, tutti svolgono un altro lavoro. A Obertilliach non esiste più l'agricoltura come attività primaria - contadini a tempo pieno (tutti svolgono due attività, o nel turismo o pendolari presso una ditta a Sillian, a Lienz, o in inverno come maestri di sci della scuola sci o impiantisti).

Come detto il lavoro fisico si è essenzialmente alleggerito ma è divenuto più frenetico e a causa delle attività lavorative primarie (redditizie) non si ha più molto tempo o tempo pieno per lavorare in agricoltura. Questo accade anche per i lavori in stalla, in particolare per chi oggi va a lavorare a Sillian (pendolari) ed è agricoltore. Il lavoro in stalla deve essere svolto dalle mogli o dai genitori. In futuro questo costituirà un grande problema, a causa del quale molti abbandoneranno l'agricoltura.

## **5.** *In una scala da 1 a 10 quanto è soddisfatto dalla Sua attività?*

- SAPPADA / PLODN

8

- SESTO / SEXTEN

9 – sono molto contenta, lo faccio volentieri.

- OBERTILLIACH

10 – La mia famiglia mi aiuta nel lavoro e perciò trascorro anche molto tempo con i miei figli e i miei (questo è un aspetto positivo). Lavoro volentieri a contatto con la gente, mi diverte far ridere e intrattenere le persone; il lavoro come agricoltore è altrettanto bello, a contatto con la natura e gli animali. Entrambe le attività mi piacciono.

## **6.** *Di quali contributi o incentivi ha beneficiato per migliorare la qualità del Suo lavoro?*

- SAPPADA / PLODN

Beneficio dei contributi derivanti da una legge europea per lo sfalcio dei prati, dell'indennità compensativa (per ogni ettaro lavorato ricevo una somma in relazione al numero dei capi). Esiste poi il contributo del Comune (che arriva con difficoltà), il contributo per l'acquisto di macchinari o infrastrutture.

Ci sono poi altri contributi o finanziamenti a tasso agevolato (regionali ed europei).

Recentemente ho beneficiato di un contributo per costruirmi una stalla (prima ero in affitto in stalla sociale).

Per quanto riguarda i giovani è difficile consigliare di intraprendere la mia attività: in Alto Adige esiste la proprietà del maso chiuso, per cui un figlio è destinato ad ereditare l'intera proprietà, qui la realtà è più frammentata e non conviene. Senza contributi poi non si vivrebbe, la concorrenza della pianura è spietata (in pianura costa 0,20 euro

produrre 1 litro di latte, da noi 0,40). Se togliessero i contributi nessuno eserciterebbe più questa attività.

#### **-SESTO / SEXTEN**

Riceviamo sovvenzioni dalla regione per la ristrutturazione della stalla (1/3 del finanziamento).

Esistono anche finanziamenti. Ai nostri masi sono assegnati dei punti a seconda del grado di difficoltà dei lavori, cioè vengono quantificati a seconda della ripidezza. Riceviamo tali punti dalla regione e di conseguenza i finanziamenti.

Possiamo poi comperare macchinari. I masi a valle non ricevono nulla perché hanno superfici in pianura (nessun punto).

Finanziamenti per i macchinari e per le ristrutturazioni.

#### **- OBERTILLIACH**

Esistono numerose opportunità: i finanziamenti europei ordinari, a cui faccio riferimento per la coltivazione; il programma austriaco per l'ambiente, che da noi si applica facilmente ai prati/pascoli e da cui traggio la quota più alta di indennizzo (indennità compensativa).

Al fine di apportare migliorie all'azienda esistono incentivi per gli investimenti, che negli ultimi quindici anni sono però peggiorati di molto. I premi di gestione/coltivazione (incentivi per la conduzione di fondi) sono migliorati ma i finanziamenti per gli investimenti (fattoria/azienda, stalla, fienile, macchinari) sono piuttosto peggiorati (incentivi del Land e dello stato e dal 1995 dell'Unione Europea). A seconda dell'investimento: quando oggi si costruisce o rinnova una stalla con allevamento di animali il finanziamento viene diviso in tre tra Unione Europea, stato e Land – indipendentemente dall'importo finanziato (sarebbero preferibili quote fisse di finanziamento). Secondo me questa procedura non è del tutto corretta.

Un progetto regionale riceverebbe per es. finanziamenti migliori.

E' così anche per i finanziamenti sui prati/pascoli (indennità compensativa), non tutto l'importo viene erogato dallo Stato (Austria) ma parte è costituita da fondi europei. Solo una certa parte, che non è così per tutta l'Austria, viene coperta dal Land Tirolo con gli incentivi per la conduzione dei fondi che si riferiscono all'azienda/fattoria – ciò non ha niente a che fare con l'indennità compensativa (fondi). E' piuttosto complicato...

Esistono diverse possibilità per finanziare un'impresa, dipende dal tipo di conduzione del fondo, dall'allevamento degli animali, dal reddito alla posizione/condizione.

Quando si vuole far richiesta di finanziamento bisogna poi aver a che fare non con uno ma con tre enti (se non ho presente le tre direttive posso perdere molto denaro). La burocrazia costituisce una difficoltà molto grossa. E anche l'informazione in loco non è come dovrebbe essere (non do la colpa di questo ai funzionari della Camera dell'Agricoltura ma ai livelli superiori). Se oggi si vuole rinnovare una stalla non si riesce ad avere informazioni precise riguardo alle possibilità di finanziamento ma non si può ad es. rinnovare una stalla senza piano finanziario. Non è molto corretto.

Cambia tutto molto velocemente e non si viene informati. Può accadere che si progetti un intervento, si presenti la domanda e per questo occorre del tempo, per es. un anno. Si pianifica e dopo un anno, quando si ha veramente bisogno, capita che

le direttive siano cambiate e si perda il finanziamento. E allora bisogna cambiare il progetto.

Dal 1995, da 12 anni sono agricoltore. In questo periodo ho operato risanamenti al fondo, nel 1993 mio padre ha rinnovato la stalla (tra 2-3 anni dovrà essere nuovamente rinnovata), rinnovato il fienile e quasi tutti i macchinari. I finanziamenti possono riferirsi solo ad investimenti strutturali (stalla) e ai macchinari aziendali (mungitrici, gru per fieno).

Tutti gli altri (es. trattori, voltafieno, falciatrici, caricafieno, spargifieno) sono esclusi.

## **7.** *Quali sostegni si auspica possano essere offerti in futuro?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Spero che permangano i contributi elencati sopra, che siano incrementati oppure che il prezzo del latte sia più alto, almeno 1 euro al litro, in modo che si possa fare a meno del contributo.

Gli aiuti esistono, forse sono insufficienti.

Il vincolo delle quote latte poi non dà solo svantaggi: la produzione in tal modo è limitata e contenuta per tutti, se fosse libera la produzione della pianura supererebbe di gran lunga la nostra e gli allevatori della montagna verrebbero distrutti.

### **- SESTO / SEXTEN**

Sono contenta se le leggi rimangono così. Entro il 2013 dovremmo dichiarare in che modo conduciamo il fondo e poi faranno in modo che i contributi continuino ad essere tali. Abbiamo il problema che forse non giungerà più la stessa quota di finanziamenti da Bruxelles. Allora il nostro consiglio regionale per l'agricoltura si sta dando da fare affinché gli agricoltori si impegnino a condurre negli anni, in questo lasso di tempo, i loro fondi in modo da ricevere finanziamenti.

L'Unione europea rappresenta un aspetto positivo (facilitazioni).

Abbiamo anche il vantaggio di possedere la latteria, di lavorare i nostri prodotti e che in paese la gente compra i nostri prodotti (solo a Sesto è così). Dove i masi sono più grandi (Brunico) esistono problemi, lì la concorrenza è maggiore. Questo è un nostro vantaggio, quello di poter lavorare qui il latte e di poter vendere direttamente i nostri prodotti. E' un circolo. Sesto è una fiorente località turistica e ha bisogno di tali prodotti.

Abbiamo formaggio di latteria e 5-6 diverse qualità di formaggio (venduto anche a Sappada), formaggio di malga. Possediamo anche una grande malga (anche questa è una cooperativa) (in estate, dall'inizio di maggio a fine settembre il nostro bestiame giovane va al pascolo). La malga ha circa 1200 ettari e si chiama Alpe di Nemes e Klammbach (sono due malghe divise di nostra proprietà), dove ci sono in tutto circa 500 capi di bestiame giovane (4 pastori). Le mucche rimangono per lo più in stalla.

3.000.000 kg di latte vengono lavorati ogni anno in latteria.

### **- OBERTILLIACH**

Mi auguro la continuità degli incentivi per la conduzione dei fondi e dell'indennità



compensativa, che si riferiscono alla gestione dell'azienda. I finanziamenti per i fondi sono compensativi (si riceve una certa quota per ogni ettaro).

Soprattutto desidererei molto che venissero migliorati i finanziamenti per gli investimenti strutturali.

## **8.** *Crede che la Sua attività possa avere un ruolo importante anche nel settore turistico poiché fondamentale per la manutenzione del territorio?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Sì, tutti adesso parlano dell'agricoltura che tiene puliti i prati ma se non esistessero i contributi nessuno andrebbe a falciare. Qualcuno dice che siamo come giardinieri e dovrebbero pagarci come tali!

Avremmo intenzione di provare a gestire un piccolo agriturismo: abbinando un'attività con l'altra il guadagno sarebbe maggiore. Sarebbe bene diversificare la propria attività, stalla, agriturismo, lavori boschivi, e produrre inoltre prodotti da soli (es. formaggio). Abbiamo sempre rinviato questa idea ma sarebbe da realizzare, certo servirebbe personale e poi ci vuole sacrificio.

### **- SESTO / SEXTEN**

Sì. Si falcia dappertutto, anche i prati in montagna, vengono falciati a mano – per questo riceviamo anche un finanziamento, se falciamo tutto (finanziamento UE calcolato per ettaro).

### **- OBERTILLIACH**

Sì, assolutamente. Senza agricoltura non può esistere il turismo e senza turismo non esiste agricoltura. Da noi, nella nostra regione e particolarmente ad Obertilliach questi due aspetti sono in ogni caso funzionali, sono strettamente legati. Perché senza un territorio/paesaggio curato non si può fare turismo.

## **9.** *E' a conoscenza delle possibilità offerte dall'Unione Europea di promuovere progetti con Comuni dell'area transfrontaliera (Austria, Italia, Alto Adige) per favorire lo sviluppo sociale e del territorio? Se sì, quali?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Si sente sempre parlare di questi progetti ma non si sa molto. Interreg riguarda i Comuni e la Provincia, credo, Leader interessa Comuni o Comunità Montane – tutto a livello pubblico, i privati sono esclusi.

In Alto Adige beneficiano di provvigioni che noi non abbiamo e anche di incentivi per l'agriturismo. Anche in Austria ha preso molto piede la vacanza in agriturismo (Ferien im Bauernhof).

### **- SESTO / SEXTEN**

Non so. La funivia dell'Elmo vuole valicare il confine con gli impianti – collegamento con Sillian. Al momento è in corso, si sta trattando se sia possibile o meno. Probabilmente lo si sta realizzando, si sta trattando ora con i proprietari dei fondi.

Croda Rossa oltre il paese verso la Cresta carnica e Sillian – tutto collegato. Le piste ciclabili vanno già verso Lienz attraverso la Val Pusteria ma esistono già da molto tempo.

Da noi la stagione estiva è molto buona, attraverso la Cresta carnica tutte le vie escursionistiche in alta quota, più forte che la stagione invernale. La stagione è più lunga, dalla primavera – fine maggio fino al tardo autunno – fino ad ottobre / Natale, gennaio, febbraio, marzo. In inverno arrivano prevalentemente italiani, sempre di più, le vacanze sono piuttosto corte, molti fine settimana / i tedeschi rimangono per più tempo ma spendono meno, il cliente migliore è l'italiano (gli italiani si fermano per meno giorni ma spendono di più).

Molti trascorrono le vacanze in agriturismo (che possono avere al max. 4 appartamenti o camere e il presupposto è quello di allevare bestiame). La maggior parte ha per lo più mucche. In paese ci sono all'incirca 600 mucche e 250 capi di bestiame giovane.

Alcuni prodotti della latteria vengono anche venduti in Comelico ( + grandi commercianti come a Verona, in Val Pusteria) e alcuni agricoltori falciano in Comelico, vanno a Padola/Val Grande o a Santo Stefano. Domandano ai proprietari e falciano per il foraggio.

Un contadino di Dosoledo porta in latte qui a Sesto ogni due giorni, la latteria ha un furgone e fa il giro, molte persone aspettano fuori casa, il furgone passa lungo la strada e molti vendono il latte. Funziona bene. Molti vengono a Sesto dal Comelico – è un buon giro d'affari (il latte viene consegnato alla latteria, acquistano pane).

Qui godiamo di più finanziamenti ed aiuti. Riceviamo incentivi per mantenere l'agricoltura. Da noi funziona molto bene, in Austria non altrettanto. Lì è migliorato il turismo, è più conveniente abitare, i terreni fabbricabili costano meno, approfittano anche di noi: molti italiani si fermano spesso da noi (Sillian, Abfaltersbach) e in Austria fare la spesa è più conveniente, gli alimentari. I turisti vanno in Austria a fare benzina e automaticamente fanno la spesa in grandi catene ma soggiornano qui.

Ad es. gli incentivi per i bambini da noi non sono buoni, in Austria sono di gran lunga migliori (incentivi familiari). In Austria si riceve per bambino una certa quota fino ad un determinato anno d'età, da noi è calcolata in base al reddito.

#### - OBERTILLIACH

Di progetti Interreg conosco solo la pista per mountain bike al Tilliacher Joch. Sarebbe bello sviluppare progetti per mantenere e conservare il nostro territorio e l'impresa turistica. Sarebbe auspicabile per tutte le regioni. Nel campo del turismo sarebbe più facile creare progetti sovregionali (mountain bike, sci nordico). Per ciò che riguarda il territorio si potrebbe sicuramente realizzare con l'Alto Adige (San Candido – Italia) un progetto di valorizzazione della nostra regione, della nostra flora e fauna.

Il turismo e l'agricoltura sarebbero due ambiti importanti. La conservazione di alcune razze rare di animali come tipi di pecore – razze in via di estinzione (capre di montagna tirolesi con zampe corte, rotondette) alla nostra quota d'altitudine, nella nostra posizione geografica (San Candido, oltre il passo Palombino). Per es. i cavalli Noriker (non Haflinger) o il manzo di Pinzgau (relativamente piccolo, rotondetto, marrone scuro e bianco, che cresce bene a 1300 m. s.l.m.), che 20 anni fa era originario di qui ed è stato sostituito da bestiame pezzato. Nel Salisburghese esiste ancora, qui

questa razza è sparita a parte alcune aziende che ancora lo allevano.

Questo sarebbe ad es. un progetto transfrontaliero (si crea un nome per l'intera regione e questo manzo potrebbe provenire da tale regione, sarebbe un modo per ripristinare questa razza e metterla poi sul mercato). Si tratterebbe di un mercato di nicchia anche perché questa razza era originaria di questo territorio.

Senza sostegno finanziario e senza l'attività secondaria del turismo sarebbe impossibile esercitare il mestiere di agricoltore.

## TURISMO

### *Albergatore*

#### **1** • *Qual è la tipologia della Sua attività? In che modo varia lo svolgimento della Sua professione a seconda della stagionalità?*

##### **- SAPPADA / PLODN**

Come albergatore il mio lavoro è ospitare i clienti e fare in modo che il loro soggiorno sia gradevole.

Lavoro meglio nella stagione estiva, la resa è migliore perché i costi sono minori (ad es. costi di riscaldamento): l'offerta estiva è più interessante, a differenza dell'inverno. In inverno Sappada ha a disposizione impianti di risalita scarsi, a cui mancano i collegamenti, le piste consentono di sciare ad un livello medio-basso (famiglie, bambini); certo, esiste il parco giochi sulla neve Nevelandia per i bambini, ma altrimenti le alternative allo sci sono poche a livello locale (tranne lo sci di fondo), a parte le Terme di Valgrande a Padola a livello comprensoriale non esistono molte possibilità.

L'offerta nel mio albergo non è ampia, mi rendo conto, è uguale sia in estate che in inverno. Nella stagione estiva le possibilità offerte a Sappada sopperiscono a questa carenza: si possono praticare moltissime attività sportive – camminate, escursioni, tennis, bicicletta/mountain bike, pesca, arrampicata - e altro.

##### **- SESTO / SEXTEN**

Per lo sviluppo della mia attività ho puntato sullo sport: sullo sci naturalmente, abbiamo inoltre preso in gestione il padiglione di tennis per trasformare il nostro albergo in Tennis hotel e iniziare a differenziare l'offerta. Tutti ormai puntano sui centri benessere, sauna, ecc., noi sullo sport. Anche il nostro albergo dispone di servizi come sauna, idromassaggio e al tennis che si può praticare tutto l'anno abbiniamo poi lo sci da discesa, lo sci di fondo o lo slittino in inverno.

L'albergo ha 30 stanze con 55 posti letto. Poiché siamo in centro cerco di tenere aperto l'albergo tutto l'anno, tranne due mesi in maggio e novembre (ferie, lavori vari).

Specializzandoci come Sport hotel cerchiamo di non essere legati all'offerta del paese ma solo alla nostra offerta: organizziamo le attività per la nostra clientela, un programma, per evitare che siano i turisti a doversi organizzare la giornata. Questo è anche il vantaggio e il successo dell'offerta All Inclusive: il cliente trova tutto pronto senza doverci pensare e ritengo che questo sia un elemento importante per lo sviluppo futuro del settore turistico.

### - OBERTILLIACH

Esercitiamo l'agricoltura e il turismo.

- Agricoltura: manzi e pecore. 2/3 del lavoro in estate e 1/3 in inverno (lavori in stalla).
- Turismo: stagione estiva ed invernale. 2/3 dei pernottamenti nella stagione invernale e 1/3 nella stagione estiva.

Da noi il turismo e l'agricoltura sono due ambiti economici in armonia, si completano bene.

## 2. Qual è la tipologia della Sua clientela? E' di provenienza solamente italiana/austriaca/tedesca?

### - SAPPADA / PLODN

La clientela invernale è per lo più composta da famiglie con uno o più bambini piccoli che imparano a sciare – mancano gli sciatori esperti.

Il cliente estivo è vario, si spazia dagli sportivi ai pensionati, alle famiglie (ampia gamma).

Per quanto riguarda la provenienza, a parte i turisti dell'Est europeo portati dalle agenzie (Ungheresi, Croati, Sloveni, Polacchi) che non alloggiano in albergo, negli ultimi anni sono cresciute le presenze di austriaci e tedeschi nei mesi estivi di giugno e settembre (che arrivano in moto e a cui piace praticare escursioni). La clientela nei mesi di luglio e agosto è invece italiana.

In inverno gli italiani costituiscono l'80 % delle presenze, mentre il restante 20 % è composto da stranieri.

### - SESTO / SEXTEN

La clientela è formata da famiglie: Sesto è una località per famiglie, non ha sviluppato offerte per i giovani come svaghi, shopping, cinema, ha puntato sulle famiglie con bambini (esistono parchi gioco, sono state create passeggiate semplici alla loro portata, ecc.).

La mia clientela è prevalentemente italiana: il mio albergo si trova in centro, sulla strada ed è preferito dagli italiani che amano il movimento, mentre i tedeschi preferiscono gli alberghi nel verde, in zona più tranquilla.

Inoltre i turisti italiani sono buoni clienti, hanno sempre speso di più finora, ultimamente invece iniziano ad essere più attenti alle spese; i turisti tedeschi sono più calcolatori, coscienziosi, sono sempre attenti a quanto spendono.

I clienti austriaci sono pochi e provengono prevalentemente dalle città (Lienz, Graz) e comunque trovano località simili a Sesto anche in Austria.

### - OBERTILLIACH

ospiti: 47% provenienti dalla Germania, 28% dall'Austria, 15% dal Benelux, 10% dall'Italia e 5% da tutti gli altri paesi (Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Croazia).

In agricoltura la clientela della nostra azienda proviene per il legno dall'Italia e per l'allevamento anche (agnelli e manzi). La nostra attività fornisce anche l'albergo.

Produciamo carne di agnello, vitello e manzo, latte fresco e patate per la cucina del nostro albergo. Solo le rimanenze vengono vendute.

### **3.** *La Sua è un'attività principale il cui guadagno è adeguato al costo della vita?*

#### **- SAPPADA / PLODN**

Sì, la mia è un'attività principale ma il guadagno non è più adeguato ai costi. Fino agli anni '80 - '85 lo era, si riusciva a guadagnare una parte da mettere via. Ora non si riescono a fare investimenti, bisognerebbe riempire l'albergo per 6 mesi all'anno applicando prezzi più bassi e creando offerte. Per fare numeri è necessario abbassare i prezzi e "svendere" le settimane ma al confronto con alte località, ad es. in Val Pusteria, a parità di prezzo i servizi sono scarsi, noi risuliamo perdenti.

Con i prezzi bassi, oltre tutto, si coprono i costi di gestione ma non si ricava guadagno.

In generale negli ultimi anni sono stati fatti pochi investimenti negli alberghi a Sappada, forse non esiste la voglia di fare investimenti grossi, io personalmente non me la sento.

#### **- SESTO / SEXTEN**

Sì, anche se l'albergo ha tante spese e bisogna cercare di creare il budget di cui si ha bisogno.

Al giorno d'oggi il cliente è attento al rapporto spesa/offerta (quanto spende per quale servizio).

Importante è il personale: è necessario che sappia il mestiere, abbia professionalità.

Per svolgere questo mestiere ci vuole passione e debbo constatare che spesso i giovani d'oggi preferiscono guadagnare una paga garantita facendo meno fatica, senza spirito d'iniziativa.

#### **- OBERTILLIACH**

Sì, la mia professione è agricoltore e albergatore. Sono ogni giorno in stalla con gli animali e ogni giorno in albergo con i clienti.

### **4.** *Quali difficoltà incontra nello svolgimento del Suo lavoro?*

#### **- SAPPADA / PLODN**

La difficoltà più grande è costituita dalla carenza di servizi (sia del mio albergo che in paese).

Poi c'è il problema della burocrazia eccessiva: ci sono i controlli esasperanti a cui siamo sottoposti (fiscali, di sicurezza, sanitari). Il lavoro viene dedicato in tal modo agli adempimenti burocratici, non si ha più tempo di fare l'albergatore (di ospitare la gente), a meno di non assumere un'ulteriore persona che abbia il compito di seguire i dipendenti.

I corsi obbligatori sulla sicurezza, sulle norme sanitarie certificano alla fine una

competenza posseduta in realtà fittizia.

Altra difficoltà è la ricerca di personale competente: oggi vengono assunti molti stranieri, lavoratori dal vicino Comelico a volte, molti meno sappadini di un tempo. Le persone hanno poca voglia di impegnarsi nel lavoro e hanno poca competenza. C'è molta improvvisazione (si svolge un lavoro stagionale in attesa di prospettive migliori), quindi difficoltà a reperire personale adeguato (anche solo che abbia come requisiti la gentilezza nei confronti del cliente).

Un ulteriore ostacolo sono i costi molto alti dei dipendenti (per cui, ad es., non si assume una persona che curi gli aspetti burocratici e controlli il personale, come detto sopra, in modo a consentire all'albergatore di avere un aiuto ed un alleggerimento del lavoro).

#### - SESTO / SEXTEN

- una prima difficoltà è sicuramente quella di trovare personale in gamba, che sia professionale;
- poi è difficile soddisfare le richieste dei clienti. La creatività e variabilità non mancano alla mia attività ma è necessario anche che il cliente accetti questa linea.

Per la contabilità e gestione finanziaria dell'albergo mi affido al mio consulente, indispensabile al giorno d'oggi, altrimenti non avrei più tempo di svolgere il mio lavoro.

- una difficoltà è anche la grandezza dell'albergo: i piccoli alberghi come il mio non sono più redditizi al giorno d'oggi. Un albergo normale dovrebbe possedere come minimo 80 posti letto (40/50 stanze) per poter gestire guadagno e costi e accontentare tutti i tipi di clientela. Poiché infatti la clientela varia a seconda della stagionalità, un albergo grande potrebbe ospitare in bassa stagione entrambi i tipi di clientela, sia le comitive in pullman, sia i clienti affezionati. A questo un albergo di piccole dimensioni deve rinunciare. I pullman richiedono sempre più stanze singole accanto alle doppie ed è difficile accontentare tutti. Il lavoro per ospitare i pullman è poi più semplice, mentre il cliente privato ha altri tipi di esigenze ma viene comunque preferito alla clientela di massa perché fedele. E' l'albergo che deve adattarsi al cliente e fornire il servizio richiesto, non il cliente che si adatta all'albergo;
- non esiste collaborazione fra gli albergatori: esiste un'associazione albergatori in cui tutti sono rappresentati ma i membri sono divisi in gruppi, non c'è affiatamento. Le idee proposte dagli altri non sono mai giuste, è difficile lavorare insieme;
- il paese di Sesto è cresciuto lungo la strada e questo ha comportato la mancanza di un centro. Mancano inoltre occasioni di divertimento (discoteche, cinema, locali). Un tempo esistevano 7/8 locali notturni, c'era stata un'evoluzione, ma sono stati lentamente chiusi tutti, anche a causa del fatto che esistono troppe regolamentazioni e tanti controlli (alcool).

Per ovviare alla mancanza di un vero centro del paese è stata costruita la Haus Sexten a metà strada fra Moso e Sesto come centro manifestazioni ma la posizione centrale del paese manca comunque.- una difficoltà è anche quella di dare adeguate informazioni ai clienti: spesso piccole manifestazioni o servizi non vengono pubblicizzati e sono

ignorati dai turisti. A questo fine sarebbe utile la televisione, un canale interno con informazioni sul paese (c'è stato in passato un progetto simile ma le condizioni erano complicate, ora sarebbe più semplice, grazie alle liberalizzazioni operate nel settore). Il singolo operatore potrebbe pagare una quota per la propria pubblicità.

Un altro problema è quello del personale, che viene attirato da altre attività con offerte migliori (es. cuochi) e non sempre si trova un sostituto adeguato. Questi sono problemi che portano via tempo prezioso, che potrebbe essere utilizzato per creare qualcosa di nuovo e migliorare la propria attività.

#### - OBERTILLIACH

##### *Agricoltura*

- il tempo atmosferico è variabile e l'organizzazione del lavoro deve essere sempre suscettibile di cambiamenti;
- la tecnica: i macchinari sono onerosi e necessitano di riparazioni – problemi;
- cassa esigua: bisogna lavorare affinché i costi non superino le entrate;

*Sono agricoltore con il cuore e albergatore con il cervello.*

L'agricoltura non frutta reddito ma l'abbiamo in casa, siamo legati con il cuore a questa attività e cerchiamo di mantenere i costi a pareggio ma la rendita è sicuramente positiva perché una buona agricoltura è base per il turismo.

Per l'albergo i prodotti della propria attività agricola sono le migliori materie prime per la cucina e creano una buona immagine. Buona cucina significa buoni affari, l'ospite lo apprezza molto.

*Ogni professione incontra difficoltà.*

L'agricoltura ha una cassa esigua / lavoro, bisogna andare in stalla due volte al giorno, dagli animali, di domenica, nei giorni feriali, festivi / dà poco reddito ma tuttavia funziona.

##### *Turismo*

Investimenti onerosi, grossi crediti, costi del personale alti, giro d'affari incerto e instabile, tanta burocrazia (tributi, assicurazione sociale, ispettorato del lavoro, genio civile, controlli alimentari, controlli sulle registrazioni e ispettore dell'ispettorato (in Austria ciò significa pedanteria burocratica – burocrazia ad un livello superiore).

Anche se la burocrazia funziona bene è di ostacolo per le aziende (anche se è necessaria) – funziona come fine a se stessa, non come mezzo per raggiungere un obiettivo.

Sono soddisfatto del paese e trovo buone condizioni per lavorare.

## **5.** *Ha riscontrato miglioramenti o peggioramenti della qualità e delle condizioni di lavoro negli ultimi decenni?*

#### - SAPPADA / PLODN

Negli ultimi decenni il turismo a Sappada ha conosciuto peggioramenti (anche solo se si considera il numero di sappadini assunti come personale nelle strutture ricettive).

Per i dipendenti le condizioni di lavoro sono migliorate ma il paese lavora poco. Come detto il personale è inadeguato ed è necessario lavorare di più per migliorare la situazione.

Il prodotto turistico Sappada è conosciuto ma l'offerta è scarsa (negli alberghi la clientela trova ora meno comodità che a casa propria e con il tempo diventa sempre più esigente). Al momento attuale non riusciamo a sopperire alle richieste di mercato.

Manca anche un'associazione di albergatori a Sappada, negli ultimi anni qualcuno si è mosso ma l'entusiasmo viene meno se non si ha l'appoggio della maggioranza.

I sappadini sono consapevoli delle difficoltà, delle mancanze ma manca la voglia e il coraggio di mettersi in gioco e innovare. Ora esiste un progetto turistico promosso di un gruppo di giovani, Sappada GO, che con l'aiuto di un esperto di marketing turistico sta analizzando la realtà sappadina per cercare di trovare una soluzione, dare risposte concrete e promuovere iniziative, speriamo che riescano.

#### - SESTO / SEXTEN

Ho riscontrato miglioramenti, anche nella burocrazia, sebbene sia sempre più complicata e difficile.

Gli albergatori possiedono più professionalità che in passato: ora sono i figli dei primi gestori a condurre gli alberghi, i figli di chi ha contribuito a lanciare turisticamente Sesto. Al giorno d'oggi o si migliora la propria attività o si sparisce, non è più come 30 / 40 anni fa, quando si poteva anche sopravvivere senza troppi sforzi o non mancava mai la clientela. Il paese inoltre è cresciuto e sta crescendo.

Esiste anche qui il fenomeno delle seconde case e della vendita dei terreni edificabili: i locali vendono a ditte esterne i terreni e queste vi costruiscono appartamenti. In tal modo con il tempo si allenta il legame degli abitanti con la propria terra, l'offerta economica è troppo interessante.

Questo causa la presenza di molte case chiuse fuori stagione e la pretesa di chi compra di essere considerato un paesano. I locali inoltre non riescono più a sostenere i prezzi degli appartamenti. (A San Candido questo è avvenuto più che a Sesto, si stimano posti letto in seconde case per circa 2000 persone – a Sesto 80/100 appartamenti appartengono a turisti italiani).

I giovani non hanno problemi economici, magari non abbandonano il paese ma non possiedono iniziativa: subentrano nell'attività di famiglia ma con lo spirito di accontentarsi, di chi ritiene di non aver bisogno del cliente. Questa mentalità non può però durare a lungo, ha vita breve.

Le tradizioni di un luogo sono un patrimonio molto importante ma ora si ha poco tempo per curarle: se non esistessero le sovvenzioni non potrebbero sopravvivere ma manca l'adesione libera e spontanea della gente. Si preferisce sovvenzionare le manifestazioni pur di non perderle, anche se non più sentite come un tempo (ad es. il Carnevale di Sesto – la sfilata di carri il martedì grasso o le serate danzanti organizzate dal gruppo dei pompieri o dalla banda musicale ma ora non più a causa delle spese alte, delle imposte SIAE, delle spese per l'affitto della sala e del costo dei dipendenti, perché nessuno lavora più gratuitamente).

I periodi di soggiorno diventano sempre più brevi, ad es. a Natale ora si devono fare 4 cambi mentre un tempo il periodo era unico – per avere gli stessi numeri bisogna lavorare molto di più.



Ultimamente i rifugi hanno protestato con gli albergatori operando chiusure e aperture ridotte in stagione a causa dell'introduzione del servizio di merenda pomeridiana offerto dagli alberghi agli ospiti di ritorno dalle attività pomeridiane (lamentele sul fatto che i rifugi hanno perso clienti).

## **OBERTILLIACH**

Sicuramente miglioramenti: negli orari di lavoro, nel metodo di lavoro grazie ad una migliore meccanizzazione – alleggerimento del lavoro, aumento degli stipendi, miglioramento delle condizioni di lavoro (ventilazione ecc.), ascensore in casa (più comfort), la piscina al coperto è accessibile anche al personale, più qualità, comfort nelle camere ecc.

Le piste da fondo e da discesa sono state migliorate, è stato aperto il centro del fondo. Il centro del fondo/biathlon è quasi nuovo, funziona da due stagioni e grazie ad esso la stagione invernale comincia a metà novembre e termina una settimana dopo Pasqua / fine aprile. Ha portato ca. 20.000 pernottamenti, di cui 5.000 in estate e 15.000 in inverno.

In estate vi si può praticare allenamento su skiroll (5 km di pista sono asfaltati, percorribili con gli skiroll e ci si può allenare a sparare – atleti di fondo e biathlon). In inverno 15 km di piste innevate.

In estate è consolidata da tempo la villeggiatura e le camminate in montagna. Abbiamo un piccolo museo, 5/6 edifici antichi, piccoli granai per cereali, patate ecc., che non sono più utilizzati. Sono protetti dai Beni ambientali e vorremmo destinarli a museo – ogni edificio a tema – è in progetto (come un museo all'aperto).

## **6. *In una scala da 1 a 10 quanto è soddisfatto dalla Sua attività?***

### **- SAPPADA / PLODN**

In questo momento darei una sufficienza (6).

### **- SESTO / SEXTEN**

7 ½ - sarebbe necessaria più collaborazione da parte degli operatori turistici affinché tutto il paese lavorasse insieme in un'unica direzione. Non serve a nulla portare idee sul tavolo quando ognuno cura solo la propria attività.

### **- OBERTILLIACH**

8

## **7. *Di quali contributi o incentivi ha beneficiato per migliorare la qualità del Suo lavoro?***

### **SAPPADA / PLODN**

Recentemente non ho beneficiato di contributi: l'iter per la presentazione della domanda per ottenere finanziamenti dai fondi regionali è complesso e dopo aver adempiuto a tutte le condizioni si rischia che i fondi siano già esauriti.

In passato ho beneficiato di contributi regionali.  
(gli impianti sono gestiti da due società private, Tuglia Sci e Ski Program s.p.a.)

## - SESTO / SEXTEN

Personalmente non ho mai fatto grossi investimenti perché il mio albergo è aperto tutto l'anno e preferisco fare ogni anno piccoli lavori in modo che il cliente sia sempre più soddisfatto. La bassa stagione è per me un periodo troppo breve per intraprendere grossi lavori (solo maggio e novembre – ferie).

Esiste un fondo rotatorio della Provincia Autonoma di Bolzano che finanzia investimenti superiori a 100.000,00 euro.

Vi sono anche contributi per l'installazione di pannelli solari ma con la rete di teleriscaldamento che abbiamo a Sesto non sono necessari. Un tempo si poteva beneficiare di un contributo del 20% sulle spese di riscaldamento ma poi con il teleriscaldamento non è stato più necessario (85% delle abitazioni sono allacciate).

Spesso non si ha tempo per cercare contributi.

## - OBERTILLIACH

In Austria esistono i cosiddetti finanziamenti per l'economia e contributi in conto interessi. Lo stato eroga contributi sugli interessi dei costi dell'investimento. A seconda dell'investimento lo Stato concede un finanziamento di x per cento dei costi degli interessi per x anni – per gli investimenti strutturali 7-8 anni, per investimenti tecnici, sui macchinari, 4-5 anni. E' stabilito individualmente.

Per alcuni investimenti come interventi di risparmio dell'energia – se investo nel risparmio di energia, in riscaldamento a biomasse o isolamenti ecc. esistono contributi fissi per kW.

Questi sono i finanziamenti per l'agricoltura e le aziende – la grande industria beneficia di fondi/aree per le fabbriche e percentuali sui finanziamenti diretti – è un'altra categoria.

Noi riceviamo un piccolo aiuto per sostenere l'iniziativa personale. (Esiste una società che gestisce le piste di sci alpino i cui membri sono 120 privati di Obertilliach e il Comune. Abbiamo poi una società di sci di fondo con 50 membri – con un piccolo capitale. Queste due società hanno investito fino ad ora 100.000.000,00 euro (7-8.000.000,00 in inverno per investimenti tecnici) per 30 anni.

- 50% dei turisti invernali pratica sci da discesa e di fondo
- 20% solo sci da discesa
- 30% solo sci di fondo – sebbene la qualità del nostro sci di fondo sia maggiore (centro, 40-50 km di piste)

Siamo una località sciistica nella media. Località sciistiche come Obertilliach ce ne sono migliaia ma località per lo sci da fondo una ventina. La clientela è formata da famiglie (più o meno come a Sappada), che frequentano la scuola sci, sciatori principianti. Lo sciatore esperto preferisce Sesto, il Monte Elmo, Plan de Corones e queste grandi località sciistiche. Le piste sono ben collegate su tutto il territorio. Questo è un vantaggio per le famiglie).

## **8.** *Quali sostegni si auspica possano essere offerti in futuro o quali interventi di sviluppo o riqualificazione dell'offerta turistica del Suo paese ritiene siano prioritari?*

### - SAPPADA / PLODN

Mi auspico che sia più facile reperire contributi (snellimento della burocrazia): i

costi di gestione sono alti, basti pensare al riscaldamento invernale per cui servirebbero degli incentivi. Esistono poi i problemi dell'essere residenti in zone di confine (ci troviamo nella stessa situazione di regioni confinanti, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige ma le nostre condizioni sono peggiori). Di grande attualità è il discorso sulla montagna, della difficoltà di viverci e lavorarci.

Interventi prioritari per il futuro:

- stagione invernale: riqualificazione e ampliamento degli impianti, creazione di un'alternativa allo sci (centro benessere). L'abitato di Sappada è esteso longitudinalmente e non c'è una zona unica dove siano concentrate varie attività – a ciò bisognerebbe porre rimedio. Per lo sci da fondo mancano strutture come spogliatoi e attrezzature migliori. Per quanto riguarda le alternative allo sci esisteva un pulmino per le Terme di Valgrande ma l'utenza era paradossalmente scarsa e le corse sono state soppresse.

#### - SESTO / SEXTEN

Auspicio iniziative da parte di privati, come le società che gestiscono gli impianti (2 – Croda Rossa e Monte Elmo). E' stata avviata la costruzione della funivia che servirà da collegamento tra le piste della Croda Rossa e quelle del Monte Elmo ed poi dal Monte Elmo verso il versante austriaco di Sillian: esistono tuttavia problemi da risolvere con i proprietari terrieri e con gli ambientalisti / verdi che si oppongono agli interventi.

Sarebbe inoltre auspicabile un sistema di autocontrollo fiscale più giusto di quello attuale: si dovrebbero pagare le tasse in base al proprio consumo o al guadagno. Se si potessero detrarre dal reddito molte spese si eviterebbe di pagare in nero e il controllo fiscale sarebbe pressoché totale. E inoltre non ci sarebbe bisogno di cercare di contributi.

Per quanto riguarda le iniziative da parte del paese ritengo prioritaria la collaborazione per il futuro con i paesi vicini. Sarebbe necessario sviluppare un'unica offerta Alta Pusteria ma non esiste un forte collegamento. Esiste il Consorzio Turistico Alta Pusteria che sta migliorando grazie al nuovo presidente ma sul territorio operano comunque i singoli consorzi.

La Provincia potrebbe investire di più nel settore del turismo, ad es. nella sistemazione di sentieri, nei rifugi, ecc. – gli investimenti dovrebbero però riguardare l'intera zona, non le singole località.

Il territorio di Sesto è inoltre per metà area del Parco Naturale sul versante destro, mentre a sinistra la zona è libera da vincoli ma esistono comunque limiti e difficoltà di sviluppo. I verdi e gli ambientalisti si oppongono sempre con forza alla costruzione di nuovi impianti di risalita, necessari all'espansione turistica del paese (es. proposta di illuminazione della Meridiana di Sesto con il laser per il Capodanno 2000 fallita).

#### - OBERTILLIACH

In paese abbiamo ca. 70 unità che ospitano turisti (hotel, appartamenti, agriturismo, affittacamere ecc.) da 5 a 50 o 70 posti letto. E tutti devono trovare la loro grandezza ottimale. Un albergo ha bisogno di 50 o 60 posti letto e anche gli appartamenti devono offrire un numero ordinato di posti letto (non avere 2 camere e 1 – 2 appartamenti). Gli affittacamere devono sviluppare una quantità chiara ed una buona qualità. Un prodotto

chiaro che si possa anche pubblicizzare. Un profilo chiaro che possa incentivare buone prenotazioni. Regolamentazione delle strutture.

L'ufficio turistico rappresenta anche burocrazia. L'ufficio funziona bene, aiuta gli operatori.

Mi auguro che l'economia e il benessere continuino, insieme al tempo libero, solo così possiamo avere turisti. (Obertilliach è una località turistica dagli anni Cinquanta, con stagione estiva ed invernale - 1957/8/9).

Nel 1959 è stato costruito il primo skilift. Il turismo estivo esiste già dagli anni Venti - Trenta, la cosiddetta villeggiatura - allora arrivavano ospiti da Berlino e Vienna e rimanevano con le loro famiglie 3-4 settimane, sono loro che hanno scoperto Obertilliach come località turistica, come i triestini Sappada. Negli anni Cinquanta esisteva la villeggiatura e poi ci si è accorti che una stagione era troppo poco e che era necessario lavorare l'intero anno - la stagione invernale è stabile sia come proventi che come lavoro, unita all'agricoltura ancora meglio. Allora nel 1959 si è fatto il primo passo per la creazione della stagione invernale con la costruzione degli skilift.

La combinazione di agricoltura e turismo sarebbe possibile per tutti gli alberghi, in quasi tutti gli alberghi si cura l'agricoltura ma non tutti combinano i due ambiti. Molti rinunciano all'agricoltura. Noi lo facciamo, abbiamo cercato di trovare un modello in cui anche l'agricoltura possa coprire i costi, visto nell'insieme è molto redditizio (ma occorre molto lavoro e investimenti aggiuntivi).

Di 10 alberghi credo che solo 2/3 combinino agricoltura e turismo, la maggior parte no.

## **9.** *Quali crede siano gli ambiti su cui investire nella promozione turistica del Suo paese?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Gli ambiti su cui investire sono l'offerta turistica invernale (che i pochi impianti che esistono siano almeno collegati fra loro) e la valorizzazione della specificità di Sappada (la produzione artigianale di maschere di legno, la produzione di prodotti locali autentici, il fatto di essere un'isola linguistica - far percepire ai turisti la sensazione di essere in Austria pur essendo in Italia, la commistione di culture propria del nostro paese -).

### **- SESTO / SEXTEN**

Innanzitutto la promozione in internet. La migliore pubblicità è comunque la soddisfazione del cliente che al rientro dalle vacanze può parlare bene del posto e dell'albergo in cui ha soggiornato.

Fare pubblicità è sempre più difficile al giorno d'oggi: il canale più diretto sarebbe la televisione ma servono molti soldi. I giornali sono un mezzo limitato, internet è troppo vasto.

Sarebbe necessario un ritorno alle origini inteso come riscoperta della cordialità.

In Austria hanno fatto in questo senso passi da gigante: in dieci anni è cambiata la mentalità di tutta la popolazione, sono cordiali e gentili con tutti, anche con gli italiani, prima mal visti.

La cordialità è la migliore pubblicità. La montagna è sempre stata caratterizzata dal calore umano della gente, che ora viene a mancare.

Necessari sono anche collegamenti migliori degli impianti e delle piste, per poter competere con altre località sciistiche (es. Val Badia).

#### - OBERTILLIACH

La qualità, la massa – la quantità di gente nel senso che ogni azienda possa raggiungere una grandezza ottimale. Più turismo di qualità che turismo di massa. Parole chiave sarebbero:

- autentico turismo rurale: territorio;
- immagine della località (il nostro paese possiede case di legno, borgate, molto belle – come Cima Sappada);
- buoni prezzi per i consumatori: prezzi abbordabili;
- tranquillità – nessuna autostrada;
- in inverno: piste di sci di fondo e discesa sul posto (a ovest – nord – est si trovano le piste da discesa e gli impianti, a sud le piste di sci di fondo) – le nostre famiglie, i nostri ospiti non hanno bisogno della macchina, il nostro è un paese raccolto, immerso nella neve, dalle case di legno scure;
- innevamento artificiale.

Il nostro motto può essere: piccolo ma bello (raffinato).

**10.** *E' a conoscenza delle possibilità offerte dall'Unione Europea di promuovere progetti con Comuni dell'area transfrontaliera (Austria, Alto Adige) per favorire lo sviluppo delle imprese? Se sì, quali?*

#### - SAPPADA / PLODN

So che esistono fondi Interreg ma non ho informazioni al riguardo. Sarebbe compito delle associazioni di categoria e degli enti pubblici informare i cittadini. A questo proposito il Consorzio di Promozione turistica dovrebbe rappresentare una soluzione comune ai problemi, essere in tanti dovrebbe creare una forza ma per ora funziona spesso da scadenziario, ricorda agli operatori le disposizioni di legge a cui adempiere, gli studi di settore a cui sottoporsi. Esiste una grossa difficoltà di comunicare: i problemi sono comuni ma ognuno cerca di risolverli da solo a Sappada. L'interesse è comune (sviluppo turistico del paese) ma non si intraprende nulla insieme.

Gli albergatori rappresenterebbero la categoria più forte in paese ma nessuno si vuole prendere l'incarico di fare da rappresentante (servirebbe più umiltà, meno invidie e più entusiasmo).

#### - SESTO / SEXTEN

Non sono a conoscenza di nessun programma, ho sentito parlare di progetti Interreg ma non mi sono mai interessato.

Sarebbe auspicabile una collaborazione con i territori vicini ma i proponenti potrebbero essere a mio avviso solo i sindaci, persone di fiducia delle comunità. I presidenti dei consorzi turistici sono in questo senso limitati solo al settore turistico. Esisterebbero sicuramente vantaggi per entrambi i partner transfrontalieri ma è necessario avere delle idee progetto. Le premesse ci sono, i sindaci della Pusteria stanno lavorando bene e sono validi interlocutori. Esistono i fondi, bisogna elaborare progetti adeguati.

Servono progetti ad ampio raggio come un servizio di bus che serva l'intera zona, da Sappada a Lienz. Non servono tante corse ma solo quelle necessarie a garantire un servizio efficiente. Purtroppo le concessioni sono separate, affidate ad società diverse, tra cui non esiste collaborazione. Al mare ho visto un servizio pullman gratuito "Sali e scendi": sarebbe una bella idea per le linee da Sappada a Lienz, sostenute dal contributo di tutti i territori, sia per i turisti che per i lavoratori pendolari, che aumentano.

Inoltre questi mezzi pubblici potrebbero essere utilizzati per fare pubblicità e far conoscere le zone all'utenza (audio guida o proiezione di videocassette durante il viaggio).

#### **- OBERTILLIACH**

Sì, abbiamo realizzato la pista per mountain bike dal Tilliacher Joch a Santo Stefano. Una parte di pista sul versante austriaco è completa fino a 50 m sotto il giogo, manca una serpentina ma il tutto è molto complicato.

Il percorso Sappada è in corso ma un percorso trek è molto difficile (15 anni fa ho cominciato ad offrire un percorso trek Noriker, Tilliacher Noriker – il Noriker è quel cavallo da lavoro robusto, marrone - con lo scopo di aumentare il turismo estivo ma non sono riuscito. Il trekking è molto costoso a causa del personale).

Il trekking a cavallo Lienz – Sappada è una novità, in progettazione. Con il Programma Interreg III abbiamo realizzato progetti in passato (piste per mountain bike).

Con il programma Leader vorremmo realizzare in futuro il trekking. In futuro penso si potrebbe fare qualcosa nell'ambito cultura: Sappada ha bisogno di una banda, ce l'aveva, oggi non più e sarebbe un bel progetto una banda Sappada e Obertilliach. Secondo me sarebbe interessante. E una festa annuale, un anno a Sappada e un anno a Obertilliach.

#### *Maestro di sci di fondo*

### **1. Qual è la tipologia della Sua attività?**

#### **- SAPPADA / PLODN**

Lavoro come maestra di sci di fondo per la Scuola Sci di Sappada (non come libero professionista). La Scuola prende le prenotazioni delle ore di lezione e le distribuisce ai vari maestri. Lavoro dalle 9.00 di mattina alle 16.30 (6 ore al giorno).

Nel settore sci di fondo si lavora meno ore che in quello dello sci alpino, il fondo è poco praticato sebbene a Sappada abbiamo tanti campioni.

Alla Scuola Sci di Sappada lavorano circa una quarantina di maestri di sci.

#### **- SESTO / SEXTEN**

Maestro di sci di fondo e maestro di sci alpino per bambini. La stagione invernale dura da metà dicembre fino ad una settimana dopo Pasqua.

In estate lavoro come guida alpina (qui la maggior parte dei maestri di sci svolge un'attività secondaria come ad es. in estate in un rifugio o hanno una seconda professione, muratore ecc.).

Nella Scuola sci di Sesto lavorano 26 maestri di sci alpino (fissi) e altri in più in alta

stagione per un massimo di 50 (maestri di sci alpino e sci di fondo – in realtà siamo 4 maestri di sci di fondo, pochi, un decimo degli altri, dipende al pubblico). I maestri di sci di fondo possono anche insegnare altro; i maestri di sci aggiuntivi sono anche maestri di sci (che provengono da altri paesi e lavorano qui) e molti studenti nelle vacanze di Natale e Pasqua.

La Scuola sci è a Sesto, un'ulteriore scuola sci è solo al Passo Monte Croce Comelico, per l'albergo (non una vera e propria scuola, 4 – 5 maestri di sci da discesa), noi diamo una mano ogni tanto.

#### - OBERTILLIACH

Sono maestro di sci: sci alpino, snowboard, sebbene la maggior parte del nostro lavoro riguardi esclusivamente i bambini. Poi offriamo anche camminate nella neve con le ciaspe o percorsi di sci di fondoescursionismo, telemark, new school (nuova tendenza dei giovani, sci con cui si può scivolare all'indietro o saltare – gli sci si chiamano tween tip, a due punte davanti e dietro). Da noi ad Obertilliach vengono specialmente principianti o avanzati – e più aumenta la competenza meno gente abbiamo perché il nostro comprensorio è piuttosto piccolo e anche le esigenze sono limitate (impianti ripidi o vere piste – abbiamo una seggiovia e quattro skilift, ben collegati). Naturalmente abbiamo le piste di sci di fondo e il centro biathlon.

La scuola sci è di mia proprietà, non vi lavoro regolarmente, do molte lezioni private, sono il direttore della scuola e do lezioni di sci ogni tanto a clienti abituali. (In scuola sci lavorano 10 maestri di sci alpino fissi e 2 maestri di sci di fondo. Questa è la costante per tutta la stagione. Io organizzo e ripartisco le ore. In alta stagione, da noi a Natale, febbraio (tre settimane continue) e a Pasqua, quando cade presto, ho circa 20 maestri di sci alpino e 3 maestri di sci di fondo (la maggior parte sono studenti).

## 2. Qual è la tipologia della Sua clientela? E' di provenienza solamente italiana/austriaca/tedesca?

#### - SAPPADA / PLODN

La clientela è italiana, ora inizia a prendere lezione anche qualche turista inglese. I clienti sono adulti, rari i bambini.

#### - SESTO / SEXTEN

Gli ospiti sono italiani, tedeschi, poi arrivano molti stranieri come spagnoli, belgi, olandesi, in parte anche brasiliani (gruppi). Qui la maggior parte dei turisti è composta da famiglie e molti bambini. Il vantaggio per le famiglie è che è facile trovare i bambini sulle nostre piste, il nostro è un territorio che ben si adatta alle esigenze dei bambini.

Le piste da sci sono di difficoltà media (da facili a difficili). Le piste di sci di fondo sono lunghe ca. 40 km, più il collegamento da Sesto a San Candido e oltre da San Candido a Dobbiaco. Da Dobbiaco o con Cortina o fino al Lago di Braies. Le piste di fondo principali sono belle ed innevate.

Molto bella è la pista di fondo alta, ca. 14 km (di media difficoltà) da Mitterberg fino all'Alpe di Nemes (bella e poco frequentata), oltre fino a Coltrondo e poi indietro al Passo Monte Croce Comelico e a Moso.

Dall'Alpe di Nemes al Passo Monte Croce Comelico e poi verso Moso la pista è difficile, combinata (escursionismo e sci di fondo), non proprio ideale, ripida. La Val Fiscalina è anche nota ai fondisti (tracciato di media difficoltà), inclusa nella rete di piste di sci di fondo (40 km ma non tutti collegati).

Il 26 dicembre la pista di sci di fondo è innevata (anche nel caso in cui non nevichi), collegata a San Candido, Dobbiaco fino a Cortina.

#### - OBERTILLIACH

La maggioranza è sicuramente formata da tedeschi, negli ultimi due anni abbiamo avuto una crescita di turisti cechi e dei paesi dell'Est – anche alcuni olandesi ma sempre pochi, austriaci, pochi italiani.

### **3.** *La Sua è un'attività principale il cui guadagno è adeguato al costo della vita o svolge altre attività in periodi stagionali diversi? Quali?*

#### - SAPPADA / PLODN

No, se non si lavora anche come allenatore dello sci club locale o altro non si guadagna abbastanza per vivere. Lo sci da fondo è uno sport poco praticato, le piste sono belle e ben curate (il battipista passa ogni giorno), a Sappada abbiamo anche campioni ma questa opportunità è poco sfruttata, al confronto di altre realtà, ad es. Anterselva.

Mancano le strutture d'appoggio come spogliatoi, una sala sciolinature, un bar e i maestri disponibili sulle piste. Lì il fondo è abbinato anche al biathlon. D'estate lavoro con la mia famiglia nella gestione di un rifugio alpino.

Tariffe: 1 ora singola costa 55,00 euro, di cui 23,00 / 25,00 euro spettano al maestro di sci e il resto alla scuola – 1 ora collettiva costa meno.

#### - SESTO / SEXTEN

La maggior parte ha una seconda professione, altrimenti non si può vivere solo con il lavoro invernale.

Io sono maestro di sci di fondo e guida alpina (questa seconda attività dipende dal tempo, da inizio luglio fino a fine settembre, a seconda delle condizioni atmosferiche, le guide alpine sono condizionate dal tempo – l'anno scorso il tempo in agosto era brutto).

- **Maestro di sci** - Tariffa (a lezione): in alta stagione 33,00 euro – in bassa stagione 28,00 euro (un'ora a persona); 7,00 euro in più per ogni ulteriore persona.
- **Guida alpina** - La tariffa giornaliera varia da 230,00 a 700,00 euro ca. (dipende dal grado di difficoltà e lunghezza del percorso escursionistico – è suddiviso in punti, che dipendono dalla difficoltà: 1 punto = 28,50 euro e il totale minimo di punti è 9. Le tariffe sono decise dalla Provincia di Bolzano, ogni percorso ha diversi punti).

Le famiglie chiedono spesso corsi di arrampicata all'aperto (3/4 persone), alla palestra di roccia all'aperto (falesia in Val Fiscalina, al Passo Monte Croce, Val Campo di Dentro nelle vicinanze del Rifugio Tre Scarperi, a Dobbiaco – Lago di Landro) o ore di arrampicata nella palestra di roccia (30,00 euro) – facile per le spiegazioni e per imparare.



#### - OBERTILLIACH

In inverno lavoro alla scuola sci e la mia famiglia ha un negozio di articoli sportivi (mia sorella), in estate siamo al rifugio Porze (lì lavoro in cucina, come cuoco). In bassa stagione ci dedichiamo alla preparazione per la stagione e alle ferie.

Il rifugio è aperto da metà giugno a fine settembre (sebbene siamo su già un mese / tre settimane prima per preparare tutto).

Prezzi: 1 ora di lezione privata costa 35,00 euro + 12,00 Euro in più per ogni persona.

### 4. *Quali difficoltà incontra nello svolgimento del Suo lavoro?*

#### - SAPPADA / PLODN

Le difficoltà sono la scarsità di turisti interessati e delle strutture (ora il Comune sta costruendo uno stadio del fondo e del calcio che potrebbe sopperire a queste esigenze ma forse la posizione è decentrata, nonostante la buona possibilità di parcheggi, bisognerà pubblicizzarlo e farlo funzionare bene, potrebbe essere un lavoro per l'Associazione sportiva Camosci o per i maestri dello sci di fondo).

E' opinione comune che lo sci di fondo sia faticoso ma se piace la natura è uno sport più divertente che la palestra: perché i giovani si chiudono in una palestra a far fatica, non sarebbe meglio muoversi all'aperto?

Ci sono clienti di media età (50 - 60 anni) che provano non avendo avuto occasione prima e scelgono lo sci di fondo perché meno pericoloso.

Per i bambini ammetto che il fondo può essere noioso. Bisogna avere almeno un gruppetto di bambini per farli giocare insieme. Dai 3 agli 8 - 10 anni consiglio lo sci alpino, poi possono accostarsi allo sci di fondo.

Non riusciamo a creare la clientela, aumenta il numero di maestri ma non quello dei clienti. Lavoriamo bene solo nelle settimane di Natale (due maestri a tempo pieno) e nelle domeniche di febbraio con gli sci club che vengono dalla pianura.

Ci si dovrebbe inventare qualcosa, creare un pacchetto vario abbinando magari una lezione di fondo ad una di ski arc o biathlon. Mi piacerebbe ma finora non ho avuto il tempo e il coraggio di farlo.

Per legge i maestri di sci qui non possono avere entrambe le abilitazioni, cioè insegnare sia lo sci di fondo che quello da discesa al primo livello. In Friuli Venezia Giulia questa legge regionale esiste già (primo e secondo livello - il primo livello prevede uguale teoria per le due discipline, con la differenza delle attrezzature - ) mentre in Veneto no.

#### - SESTO / SEXTEN

Di solito i turisti tedeschi sono preparati meglio, dal punto di vista fisico, mentre gli italiani non sono così in forma. I tedeschi vogliono sempre camminare per ore mentre gli italiani si stancano subito. E la puntualità (i tedeschi aspettano già mezz'ora in anticipo e gli italiani arrivano con mezz'ora di ritardo). C'è una grande differenza. Altrimenti sono piccoli problemi, facili da risolvere. E' normale.

I corsi di gruppo sono misti e non c'è problema con la lingua. Quando i partecipanti sono tanti li dividiamo ma a seconda delle loro capacità, per categorie (principianti e avanzati). E' importante che siano tutti allo stesso livello. Anche con i bambini è così, vengono suddivisi secondo le capacità. La lingua è ininfluente. Per lo più viene mostrato loro come fare – si insegna in modo giocoso.

Per legge un maestro di sci di fondo può insegnare anche sci di discesa, fino al terzo livello (fino alla virata – dopo lo spazzaneve viene la curva a spazzaneve e poi la virata con gli sci paralleli). Ora noi maestri possiamo di nuovo insegnare entrambe le discipline (come conseguenza del poco lavoro - i maestri di sci di fondo non avevano così tanto lavoro). E' un problema avere a disposizione molti maestri di sci in alta stagione (lo sci di discesa è sempre più richiesto). Cambia sempre.

#### - OBERTILLIACH

Non ho grandi difficoltà, sono piccole. Si ha di tanto in tanto qualche problema con la società degli impianti (ad es. poca considerazione). Poi pochi turisti, il che dipende molto dalla neve (nell'ultima stagione ha nevicato solo a fine gennaio, Natale non è stato buono). (Apro all'inizio / metà di dicembre. In Tirolo dell'Est esiste un gruppo di formazione professionale/corso di abilitazione a Lienz che forma gli insegnanti di sci che si iscrivono e anche io ne faccio parte. Normalmente siamo a Lienz e non c'era neve, tanto che siamo andati a Versciaco).

Si possono conseguire entrambe le abilitazioni (sci alpino e sci di fondo). Se naturalmente ho un maestro che conosce entrambe le discipline è un vantaggio per me, perché lo posso far lavorare qui o lì a seconda delle richieste. Questo mi facilita ma dipende dai maestri, anche se si trova più facilmente lavoro se si conoscono entrambe le discipline.

Da noi esistono tre livelli di abilitazione:

- 3 livelli sci alpino
- 3 livelli snowboard
- 2 livelli di sci di fondo

Da quattro anni in Austria è necessario possedere due livelli (per es. 2 sci alpino + snowboard 1 o sci di fondo 1). In tal modo il consorzio dei maestri di sci del Tirolo vuole avere a disposizione persone che hanno buone competenze nei diversi campi.

Da noi lo sci alpino è più richiesto. Se si vuole aprire o rilevare una scuola di sci si devono avere maestri di sci che posseggano l'abilitazione completa in tutti e tre i livelli. Altrimenti non lo si può fare. I miei maestri sono in realtà maestri di sci alpino e di snowboard, sanno entrambe le discipline, anche lo sci di fondo, da noi si chiamano insegnanti di sport invernali (+ telemark).

Lo sci di fondo è meno richiesto nonostante il centro biathlon (dopo un'ora si è già più o meno in grado di andare con gli sci di fondo).

### **5.** *Ha riscontrato miglioramenti o peggioramenti della qualità e delle condizioni di lavoro negli ultimi decenni?*

#### - SAPPADA / PLODN

Peggioramenti: i turisti diminuiscono, forse perché scelgono anche altre località con

strutture migliori o Sappada promuove poco lo sci di fondo.

Manca lavoro: siamo 8 maestri di sci di fondo e il prossimo anno se ne aggiungeranno 3. Due anni fa era stato proposto una volta alla settimana un giro in notturna con gli sci da fondo al Digola e una consumazione di vin brulé ma poi l'idea è stata abbandonata perché non c'era richiesta (questa è un'iniziativa fallita).

#### - SESTO / SEXTEN

Solo miglioramenti. Per es. prima portavamo i bambini sulle piste con le motoslitte, ora con i tapis roulant (campetto Waldheim – erano troppo piccoli per andare con lo skilift).

La preparazione delle piste di fondo è migliorata. Per lo skating esistono scarpe migliori, attacchi e ganci migliori (vantaggi).

La pista di sci di fondo principale è innevata. La tabellazione è migliore (Dolomiti Nordic Ski), la descrizione (prima si doveva portare con sé la cartina, ora ci si può fermare e guardare dove ci si trova). (sono maestro di sci da circa 14 anni).

#### - OBERTILLIACH

Lavoro come direttore della scuola sci da 5 anni. La qualità per i turisti è migliorata, specialmente nelle attività per bambini.

Offerta maggiore – nei primi quattro anni lavoravo in Tirolo del Nord, a Sölden, e qui siamo ad un livello più alto quanto a qualità. Possiamo offrire di più agli ospiti non solo perché abbiamo scelto questo orientamento ma anche perché siamo un piccolo comprensorio sciistico e possiamo aver più cura delle persone, non abbiamo la massa di gente. Le persone che ci scelgono vengono volentieri e ritornano spesso. A Obertilliach molti sono clienti abituali (ciò ha naturalmente vantaggi e svantaggi).

Abbiamo un gruppo molto giovane, con 2-3 maestri di sci più anziani (ci devono essere per i clienti di una certa età, che con loro si sentono più a loro agio).

Anche le condizioni di lavoro sono in ogni caso migliorate. Anche per questo in scuola sci non ho problemi legati a troppa o troppo poca gente.

L'offerta è proporzionata ai maestri di sci. Mi regolo in modo da avere sufficienti maestri. Molti fanno domanda di lavoro per l'inverno in estate o all'inizio della stagione/ottobre e devo rifiutare perché non ne ho bisogno. Cerco di programmare piuttosto con precisione. E quando so che arriverà molta gente, che avrò pochi maestri, ho sempre due – tre persone a disposizione che svolgono questo come secondo lavoro.

**6.** *In una scala da 1 a 10 quanto è soddisfatto dalla Sua attività?*

#### - SAPPADA / PLODN

Darei 10 al mio lavoro, mi piace molto, ma 6 alle condizioni in cui lavoro.

#### - SESTO / SEXTEN

8

#### - OBERTILLIACH

9 – si può sempre migliorare.

## **7.** *Di quali contributi o incentivi ha beneficiato per migliorare la qualità del Suo lavoro?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Un maestro di sci non beneficia di contributi e che io sappia neanche la Scuola Sci ne ha beneficiato. In più siamo noi che abbiamo dovuto contribuire in passato al mantenimento degli impianti di risalita.

### **- SESTO / SEXTEN-**

Siamo una società (Scuola sci) e abbiamo anche qualche problema (dipende dalla stagione) ma non riceviamo contributi, siamo un'azienda privata.

Siamo 3-4 guide alpine (private, non una società), in tutto a Sesto siamo in 6.

### **- OBERTILLIACH**

Nessun contributo. Ci autofinanziamo con la nostra attività.

Negli ultimi 3-4 anni abbiamo davvero investito molto (Kinderland, servizi).

## **8.** *Quali sostegni si auspica possano essere offerti in futuro o quali interventi di sviluppo o riqualificazione dell'offerta turistica del Suo paese ritiene siano prioritari?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Prioritaria è la creazione di strutture, il miglioramento del modo di lavorare tra scuola sci e maestri. Avevamo anche pensato alla costituzione di una scuola sci formata solo da maestri del fondo per sopperire a questa difficoltà.

Il fatto che esista il circuito Dolomiti Nordic Ski non aiuta il nostro lavoro perché chi si sposta per avere un'offerta di piste più ampia sa già sciare, non prende lezioni.

Una buona possibilità sarebbe acquisire contributi per creare un parco giochi, con attrezzature per avvicinare i bambini allo sci di fondo – o allargare il parco esistente di Nevelandia. Il campo scuola è decentrato in Borgata Fontana: anni fa era in centro e funzionava meglio. Sarebbe bene sposterlo di nuovo vicino a Nevelandia.

Manca la promozione dello sci di fondo: per la stagione invernale viene pubblicizzato lo sci alpino e sempre più lo snow board che va di moda, ma del fondo ci si dimentica. Bisognerebbe far conoscere questo sport.

Sarebbe auspicabile avere una piccola base anche in Borgata Fontana per prendere le ore di lezione direttamente sulle piste senza andare in Scuola Sci (se ci sono più richieste per lo sci alpino vengono disdette le richieste per lo sci di fondo, sebbene siano poche in generale, piuttosto che perdere clienti per lo sci alpino).

Spero inoltre che venga approvata presto una legge regionale che permetta ai maestri di sci entrambe le abilitazioni, cioè di insegnare sia lo sci di fondo che quello da discesa al primo livello.

Prioritaria è la promozione, bisogna pubblicizzare di più e meglio lo sci di fondo in Austria e Germania, in paesi dove questo sport è più praticato.

### **- SESTO / SEXTEN**

Tra gli interventi per lo sci ci sarebbe il collegamento tra la Croda Rossa e il Monte

Elmo (un tratto è già finito, manca la parte sull'altro versante). Sarebbe una bella cosa anche per i parcheggi, per la gente e per i maestri di sci, altrimenti bisogna sempre recarsi da un'altra parte in macchina e poi ricominciare con la lezione. Noi come maestri di sci di fondo non abbiamo questo problema.

Per i maestri di sci di fondo sarebbe anche un vantaggio, potrebbero raggiungere più facilmente la pista di fondo alta (collegamento anche per il fondo - pista Nemes).

Nel complesso lo sci di fondo è meno richiesto, per questo in alta stagione insegniamo ai bambini sci da discesa quando gli altri sono occupati. Il pubblico è composto da bambini, gli adulti non fanno corsi di sci, forse un decimo degli adulti, anche i corsi di sci di fondo sono pochi.

#### - OBERTILLIACH

Mi auguro sostegni nel senso che le attività come gli affittacamere, la società degli impianti, il settore gastronomico e anche la scuola sci collaborino bene o meglio di quanto fatto finora (più considerazione).

Per ciò che riguarda il paese sarebbe opportuno realizzare ciò che è già in programma, cioè l' innevamento di tutte le piste, la ristrutturazione dell'intero sistema sciistico (più piste, impianti più moderni) ma tutto ciò comporta alti costi e al momento non abbiamo a disposizione i fondi necessari, sebbene il progetto di innevamento sia già in corso.

Un ulteriore progetto è il punto di raccolta della scuola sci. Vi si raduna il 70 % della gente, la mattina e il pomeriggio, è il punto di incontro a Obertilliach. E' in progetto un edificio moderno con deposito sci, WC, spazi comuni per renderlo più confortevole al turista. Al momento ne esiste uno ma è piccolo, piuttosto vecchio. Questo punto di raccolta sarebbe presso il primo impianto, vicino alla scuola sci (inverno 2008-2009).

E mi auguro anche molti turisti.

## 9. Quali crede siano gli ambiti su cui investire nella promozione turistica del suo paese?

#### - SAPPADA / PLODN

Per la stagione invernale è necessario incrementare gli impianti di risalita, per poter essere al livello della Val Pusteria, creare più strutture ricettive (alberghi con servizi come piscina, sauna, ecc. - a Sappada gli alberghi esistenti sono piccoli e carenti e la clientela si ferma ora pochi giorni e desidera avere comodità come palestra, sauna, piscina).

Se piove Sappada non offre alternative, non esistono locali per i giovani (che arrivano dalla città e cercano svago, una discoteca anche se piccola). Il nostro paese offre la tranquillità, certo, ma nient'altro.

Un tempo gli alberghi organizzavano serate danzanti, ad esempio. I sappadini vogliono vivere di turismo ma paradossalmente ostacolano le attività che lo promuovono (ad es. la chiusura della Ski Stube), chi vuole intraprendere qualcosa, anche giovani, viene ostacolato.

- SESTO / SEXTEN

In estate sarebbe bello un adventure park come a Dobbiaco. Molte persone sarebbero interessate. L'offerta di Sesto è buona.

In inverno si possono fare molte attività (slittino, escursioni con le ciaspe, sci di fondoescursionismo). La Scuola sci offre anche un pacchetto con diverse attività sportive (carving, telemark, new school, ecc.). Offriamo anche una settimana in cui i bambini possono fare di tutto, sono anche affidati a qualcuno tutto il giorno.

- OBERTILLIACH

Di sera si può fare di tutto ma in caso di brutto tempo l'offerta ad Obertilliach è scarsa. Abbiamo un centro moderno con piscina ma a questo proposito si potrebbe fare qualcosa.

E poi un altro grande albergo con sauna ecc., abbiamo 5 grandi alberghi e tutti gli altri sono affittacamere privati (alberghi con 40-50 posti letto).

Ai giovani Obertilliach offre poco ma agli ospiti più anziani piace qui, è piccolo, accogliente, si conoscono tutti, anche gli abitanti, gli ospiti entrano in contatto con gli abitanti.

Obertilliach è anche perfetto per le famiglie: non occorre la macchina, si possono lasciare sciare i bambini sulle piste, non può succedere nulla perché tutto è piccolo e ben controllabile.

**10.** *E' a conoscenza delle possibilità offerte dall'Unione Europea di promuovere progetti con Comuni dell'area transfrontaliera (Austria, Italia, Alto Adige) per favorire lo sviluppo delle imprese? Se sì, quali?*

- SAPPADA / PLODN

Non sono a conoscenza ma tali progetti potrebbero avere sicuramente effetti positivi. I collegamenti con l'Alto Adige potrebbero portare vantaggi anche a noi, più clientela, loro beneficiano di più contributi che potrebbero avere qualche effetto positivo anche per noi se uniti.

Se non avessi legami forti con il mio paese penso sarei già andata a lavorare in Austria o in Germania, dove lo sci di fondo è più seguito e praticato, dove le condizioni di lavoro sono decisamente migliori.

- SESTO / SEXTEN

Non ho esperienza, non so. Un progetto è il collegamento con Sillian, dall'Elmo verso l'Austria (c'era la volontà ma non so a che punto sia il progetto, dipende da molti fattori).

- OBERTILLIACH

Un progetto è terminato da 4 anni, la pista per mountain bike dove lavoro, vicino al rifugio (in alto manca un breve tratto di 50 metri). C'è anche una strada del dopoguerra che si può percorrere in macchina ma è brutta. Allora si diceva che sarebbe stata terminata un anno più tardi ma probabilmente il denaro è stato investito in qualche altro intervento.

## COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Panettiere*

### **1.** *Qual è la tipologia della Sua clientela? E' di provenienza solamente italiana/ austriaca/tedesca?*

#### - SAPPADA / PLODN

La mia clientela è prevalentemente composta da italiani; turisti austriaci o tedeschi sono solo di passaggio. Poi ci sono le forniture che effettuo per gli alberghi.

#### - SESTO / SEXTEN

I miei clienti sono gli alberghi, i negozi (forniture) e i vacanzieri, i clienti che fanno la spesa nel nostro negozio (vendita). La maggior parte dei turisti è composta da italiani (agosto) e tedeschi (settembre). Altrimenti olandesi, dai paesi dell'est si vedono arrivare pian piano più turisti (ungheresi, polacchi, croati che vengono a sciare in inverno).

#### - OBERTILLIACH

Principalmente arrivano turisti tedeschi, poi gli abitanti del luogo, italiani (parte di passaggio e parte che pernotta). E poi pochi olandesi.

### **2.** *La Sua è un'attività principale il cui guadagno è adeguato al costo della vita?*

#### - SAPPADA / PLODN

Sì. Negli ultimi anni il prezzo del pane è aumentato di pari passo all'aumento degli altri costi, anche se il prezzo della farina non incide, è la manodopera che costa. Da vent'anni ad oggi il prezzo della farina è pressappoco uguale. [La farina bianca di buona qualità costa a noi 0,31 euro/kg mentre in Val Pusteria 0,45 euro/kg]

Siamo 2 panettieri + mia moglie in negozio (+ 2 dipendenti in stagione).

#### - SESTO / SEXTEN

Sì. Abbiamo da 10 a 12 dipendenti, in stagione varia (4 dipendenti nel forno + 2 mio padre ed io - proprietari) e in negozio (4 dipendenti + 1 mia mamma in stagione). [La farina qui costa 0,48 - 0,50 euro/kg (dipende anche dalla qualità)]

#### OBERTILLIACH

Sì. La mia è un'impresa a conduzione familiare: 3 persone ed io lavoriamo nel forno e 3 in negozio + 1 che consegna il pane a domicilio.

### **3.** *Quali difficoltà incontra nello svolgimento del Suo lavoro?*

#### - SAPPADA / PLODN

La maggiore difficoltà è costituita dalla burocrazia (documenti contabili, in più per il

settore alimentare esistono i controlli sanitari con varie prescrizioni, l'ultima delle quali è una nuova direttiva europea, la tracciabilità del prodotto). Tali adempimenti obbligatori penalizzano le piccole imprese, a cui servirebbe un altro dipendente per far fronte agli obblighi di legge (non hanno senso tanti controlli in una piccola azienda a conduzione familiare, dove si conoscono le materie prime, a differenza di una grande azienda).

Una difficoltà è quella di far tornare i conti (si escogitano spesso espedienti per cercare di pagare meno tasse).

#### - SESTO / SEXTEN

- a volte è difficile trovare dipendenti perché è un lavoro notturno;
- trovare apprendisti è ancora più difficile (il lavoro di notte non interessa ai giovani);
- concorrenza ce ne è poca, negli ultimi dieci anni qui in zona hanno chiuso 5 panifici, tra noi e Sesto in pratica c'è un panettiere (a Sesto c'è solo un panificio, a San Candido nessuno, hanno chiuso – sono filiali), la professione muore lentamente;
- il lavoro stagionale (in stagione c'è molto lavoro e quando la stagione è finita il lavoro è poco); (la stagione estiva dura dall'inizio di giugno all'inizio di ottobre e quella invernale da Natale a fine di marzo - a seconda di quando cade Pasqua);
- i contributi previdenziali e i dipendenti costano molto;
- poco posto (all'interno del panificio, all'esterno – parcheggi).

#### - OBERTILLIACH

Non abbiamo grandi difficoltà. Personale: in stagione ho due panettieri in più e fuori stagione non lavorano, sono iscritti all'ufficio di collocamento e per la stagione invernale fanno di nuovo domanda. A seconda del lavoro abbiamo a disposizione il personale.

La burocrazia sarà come in Italia (ad es. la tracciabilità dei prodotti confezionati). Le prescrizioni e regolamenti UE sono una giungla ma per le piccole aziende la situazione non è così esagerata.

L'ispettore sanitario viene una volta all'anno.

### **4.** *In una scala da 1 a 10 quanto è soddisfatto dalla Sua attività?*

#### - SAPPADA / PLODN

8

#### - SESTO / SEXTEN

9 – piuttosto soddisfatto.

#### - OBERTILLIACH

7, tutto sommato sono soddisfatto.

### **5.** *Ha riscontrato miglioramenti o peggioramenti della qualità e delle condizioni di lavoro negli ultimi decenni?*

#### - SAPPADA / PLODN

Negli ultimi vent'anni (da quando lavoro) le condizioni di lavoro sono nettamente



migliorate: prima lavorare era più faticoso, esistevano altre tecnologie, ora gli impianti e i macchinari sono stati ammodernati. C'è da dire però che un tempo era paradossalmente più semplice: si faceva più fatica lavorando ma la richiesta era anche minore – ora si fa meno fatica ma la richiesta è cresciuta, la clientela è sempre più esigente (quantità e tipologia si compensano).

#### - SESTO / SEXTEN

Devo dire miglioramenti:

- macchinari migliori, con la tecnica si è avuto un alleggerimento del lavoro;
- con il computer la fatturazione e la contabilità sono più facili;
- il turismo è rimasto pressoché costante (il nostro negozio si è ingrandito - da 10 anni a questa parte in molti hanno chiuso l'attività e noi abbiamo avuto più lavoro);
- tempi di lavoro più brevi grazie alle macchine (in stagione lavoro dalle 1.30 alle 9.30 di mattina, fuori stagione dalle 2.30 alle 8.00);

(fuori stagione il personale è in ferie, perciò abbiamo 2-3 dipendenti in meno).

#### - OBERTILLIACH

Solo miglioramenti. Abbiamo investito molto, abbiamo rinnovato non tutto ma gran parte quando ho rilevato l'attività di mio padre (molto era in parte vecchio - macchinari). Dipende anche da quanto lavora il negozio, allora si può investire. Altrimenti siamo soddisfatti qui ad Obertilliach, con il turismo ecc.

Il nostro è un panificio con caffè (10 posti a sedere).

## 6. Di quali contributi o incentivi ha beneficiato per migliorare la qualità del Suo lavoro?

#### - SAPPADA / PLODN

Undici anni fa abbiamo rimodernato l'impianto ed abbiamo beneficiato poi della legge Tremonti – detassazione dell'utile reinvestito (per due/tre anni non abbiamo pagato tasse). Abbiamo compiuto altri investimenti grazie ad una legge regionale che prevedeva l'abbattimento dei costi di interesse sui finanziamenti – gli interessi erano bassi ma non esisteva nessun altro vantaggio però.

Recentemente abbiamo preso un piccolo contributo dalla Camera di Commercio per l'ampliamento della nostra attività con bar/caffetteria (contributo per le imprese dei piccoli comuni).

#### - SESTO / SEXTEN

Riceviamo contributi dalla Provincia di Bolzano (artigianato – investimenti per macchinari). In caso di investimenti si ricevono contributi (percentuali).

#### - OBERTILLIACH

Si riceve qualcosa dal Land, ogni tre anni si può presentare richiesta di contributo. Abbiamo già beneficiato due volte di incentivi del Land (per investimenti aziendali, mezzi finanziari). Erano finanziamenti particolari per aziende, per piccole aziende.

Ne ho beneficiato già tre volte e sono stato aiutato in parte dalla Camera di Commercio.

## **7** • *Quali sostegni si auspica possano essere offerti in futuro o quali interventi di sviluppo o riqualificazione dell'offerta turistica del Suo paese ritiene siano prioritari?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Auspico sostegni economici per le imprese, ad es. detassazioni, per promuovere la ripresa e gli investimenti da parte degli operatori, lo snellimento della burocrazia per le piccole imprese (le piccole attività sono comunque più controllate di quelle grandi). Esistono già i contributi a fondo perduto, che avrebbero però più effetto se le spese per i dipendenti fossero più contenute. Ad es. io assumerei anche una persona per tutto l'anno se mi convenisse ma ai costi attuali è impensabile, solo stagionale invece è alla portata. Se si potessero assumere più dipendenti si creerebbero anche posti di lavoro di cui la zona ha bisogno.

Interventi prioritari: non riuscendo a fare i numeri di altre località, per la particolarità della nostra vallata e per lo sviluppo degli impianti di risalita è necessaria la ricerca di più mercati di nicchia che consentano di conseguire nell'anno un numero di presenze maggiore.

E' impensabile di proseguire alle condizioni attuali per la stagione invernale. Bisogna puntare ad un tipo di turismo mirato, ad una clientela che spende di più e che dia anche più soddisfazione nel lavoro, fermo restando il paese così come è (mettendo a posto ciò che già esiste). Inoltre dovremmo fornire più servizi ai turisti: una piscina come l'Aquafun di San Candido, magari abbinata ad un grande albergo in modo da farla funzionare bene.

La commercializzazione fatta finora è secondo me sbagliata: è stata effettuata una pubblicità a pioggia, non mirata. Non è necessario avere come obiettivo un turismo d'élite ma un turismo mirato, mantenendo la nostra identità. Il paese è già interessante, è necessario però coordinare un'offerta turistica particolare (e il gruppo GO sta cercando di studiare questa risorsa).

Prioritario è anche l'incremento di strutture alberghiere per attrarre una clientela di un certo livello.

L'offerta attuale di Sappada non è adeguata ai costi e lo potrebbe essere, basti vedere alcuni esempi in altre località simili.

Se ogni settore economico facesse la sua parte tutta l'economia del paese girerebbe meglio (è impensabile che un artigiano o altro debba accollarsi l'onere di mantenere gli impianti di risalita, come è stato fatto in passato).

### **- SESTO / SEXTEN**

- traffico (lo si dovrebbe regolare meglio – parcheggi a Moso, tutti qui hanno questo problema);
- altrimenti Sesto offre molto per i turisti;
- la nuova funivia (collegamento Monte Elmo – Croda Rossa) – è stato fatto molto, forse anche troppo, credo che sarebbe meglio investire di più in progetti che riguardino l'ambiente piuttosto che costruire nuovi impianti.

## - OBERTILLIACH

Mi auguro qualche sostegno in più ma credo che non riceveremo più contributi per l'economia da parte del Land. Sarebbe bene che i costi dei contributi previdenziali si abbassassero, così verrebbe già incentivata l'attività. Ci si deve pensare bene se assumere o no una persona (forse si preferisce lavorare un paio di ore in più piuttosto che assumere qualcun altro).

In paese la ristrutturazione degli impianti è già in progetto (rinnovo/risanamento) e dobbiamo trovare noi i fondi se vogliamo costruire un impianto nuovo, non abbiamo una grossa società che investe. Il prossimo anno l'impianto dovrebbe essere pronto ma ci sono problemi con i proprietari dei fondi ecc.

Turisticamente questo sarebbe l'intervento più importante per il futuro. E la stagione estiva è anche debole: gli ospiti abituali non vengono più perché sono vecchi o sono morti, e i giovani hanno troppo poche possibilità di divertimento. Sarebbe auspicabile anche qualcosa in questo senso.

La stagione invernale è la più importante anche grazie al nuovo centro per sci di fondo.

## 8. Quali crede siano gli ambiti su cui investire nella promozione turistica del Suo paese?

### - SAPPADA / PLODN

A parte tutto ciò che abbiamo detto le nostre montagne sono poco sfruttate, così come i sentieri (una volta un turista austriaco era molto sorpreso del fatto che i turisti tedeschi fossero così pochi a Sappada, un paradiso per le camminate in montagna). Questo canale è sicuramente un potenziale non fruttato, anche per allungare la stagione estiva che purtroppo è breve se si considerano le ferie degli italiani.

### - SESTO / SEXTEN

- escursionismo;
- eventualmente piste ciclabili (ne esistono già per mountain bike ma per le biciclette normali sono piuttosto brutte, non asfaltate e ripide);
- turismo invernale (per lo sci – ciò che è in corso d'opera – per lo sci di fondo e lo sci alpino – abbiamo due comprensori sciistici: Croda Rossa e Monte Elmo e un paio di impianti minori);

La pista di sci di fondo arriva fino a San Candido, è collegata, si può sciare oltre fino a Dobbiaco, è quasi tutta collegata (bella a seconda delle condizioni della neve, tenuta in ordine).

Penso che Sesto sia molto sfruttato turisticamente, in inverno ed in estate offre praticamente tutto ciò che si può fare in vacanza, da hotel a quattro stelle a campeggi, pensioni, parco giochi per bambini ecc.

Piscina: in località Waldheim – Sesto, presso la palestra di roccia, abbiamo una piscina scoperta, aperta solo luglio e agosto. Anche al Camping c'è una piscina aperta al pubblico, nuova, e a San Candido l'Aquafun.

Poi al Camping si trovano una sauna e wellness (con il tempo l'offerta si amplia), anche a San Candido, in vari hotel che sono aperti al pubblico. Turisticamente Sesto offre di tutto.

#### - OBERTILLIACH

Alberghi di categoria superiore – 4 stelle, qualcosa nell’ambito del benessere (wellness) (ha funzionato nella località vicina, in Lesachtal, a San Lorenzo, lì è stato costruito un nuovo hotel wellness ed è pieno tutto l’anno). Occorre però gente che abbia voglia di fare investimenti. Una volta un abitante di Obertilliach voleva costruire un albergo ma è stato ostacolato, non si è giunti a niente. La possibilità e i terreni esistono (progetto).

### 9. *Crede nel valore commerciale e turistico delle produzioni artigianali tipiche? Ritiene di averle sufficientemente valorizzate?*

#### - SAPPADA / PLODN

Sì, ci credo molto e stiamo lavorando per essere più artigianali possibili nel mio settore. In altri settori del paese siamo indietro (es. produzione di salumi, formaggi). Il settore alimentare da noi è veramente poco sfruttato: visitando altre località è evidente l’esaltazione dei prodotti alimentari e questo consentirebbe la creazione di posti di lavoro.

Io ad es. potrei sfruttare di più l’artigianalità. Esistono troppi rivenditori di prodotti “tipici” ma la produzione è scarsa, soprattutto se si considera che la tradizione esiste e le possibilità di sfruttarla anche. Dobbiamo accendere l’ingegno e sfruttare le particolarità del nostro paese. Io vorrei rielaborare alcuni prodotti partendo da vecchie ricette.

Nel settore salumi poi venderebbe anche solo il nome “prosciutto/speck di Sappada”.

#### - SESTO / SEXTEN

Sì, in ogni caso contribuisce molto il fatto che arrivino i turisti che desiderano piatti e prodotti tradizionali di Sesto, dai prodotti della latteria al pane.

- formaggio (formaggio di malga, formaggio fresco, vari tipi);
- pane (panini pusteresi – pane di segale con finocchio, Schüttelbrot);
- altri prodotti tipici sono i Tirtlan (tasche di pasta ripiene di spinaci e ricotta), Strauben (frittelle cucinate generalmente alle feste), strudel;
- lavorazione artistica del legno (non solo alimentari).

Sì, penso di aver valorizzato i prodotti tipici. I turisti comprano e portano via molto, ci sono molte prenotazioni per sabato in quanto giorno di partenza.

Si potrebbe migliorare ma da noi è così: in stagione di lavoro ce ne è abbastanza e si ha poco tempo per certe cose (prodotti tipici), e quando la stagione è finita si avrebbe del tempo ma allora non si vende più altrettanto.

#### -OBERTILLIACH

Ci sarebbe sicuramente interesse ma forse questi prodotti sono poco commercializzati. I prodotti scompaiono. Noi abbiamo 2-3 prodotti, per comprare i quali la gente viene apposta o che si porta via dalla vacanza: pane speciale come la pagnotta di Obertilliach con spezie (simile al pane di segale), i Florentiner (in inverno) – biscotti locali, il pane del guardiano (inventato), che ha avuto buon successo. In realtà ho valorizzato i prodotti tipici, si può sempre migliorare.

**10.** E' a conoscenza delle possibilità offerte dall'Unione Europea di promuovere progetti con Comuni dell'area transfrontaliera (Austria, Alto Adige) per favorire lo sviluppo delle imprese? Se sì, quali?

#### SAPPADA / PLODN

Ho una conoscenza vaga di questi progetti, so che esistono ma non so come potrebbero essere messi in pratica. Per gli incentivi che potrebbero derivare da tali progetti sarebbe auspicabile una buona informazione, corretta e puntuale, delle opportunità – al contrario a volte si può pensare di essere esclusi dagli ambiti di intervento -, per riuscire a cogliere le proposte e lavorare meglio. Si potrebbe valutare cosa fare e avendone la possibilità riuscire a fare investimenti ed aprirsi ad altre iniziative. Si potrebbe essere spronati a migliorare se esistessero maggiori incentivi dato che la pressione fiscale è attualmente esagerata.

#### - SESTO / SEXTEN

No, non so nulla. Solo la funivia/skilift tra Sillian e Sesto, questo sarebbe un progetto (comprendorio).

Non saprei. Ci saranno anche programmi ma non so.

#### - OBERTILLIACH

Esisteranno sicuramente programmi ma non ne ho esperienza. Per es. la strada da Santo Stefano in quota non è stata terminata – questo era un progetto. Se si vogliono sviluppare tali progetti il finanziamento dovrebbe essere erogato solo se vincolato, lo si riceve solo quando si attua il progetto.

Così falliscono tutti i progetti transfrontalieri se i partner non collaborano, non funziona se lavora solo una parte.

## CULTURA

### *Insegnante delle Scuole Primarie*

## **1.** Quali sono le esigenze dei Suoi alunni?

#### - SAPPADA / PLODN

Abbiamo 5 classi e 54 bambini (una prima con 10 alunni, una seconda con 6 a., una terza con 16 a., una quarta con 9 a. e una quinta con 13 alunni).

Le esigenze dei miei alunni sono:

- continuità dell'insegnamento: è auspicabile che un insegnante conduca una classe dalla prima alla terza almeno, se non dalla prima alla quinta. Cambiare ogni anno insegnanti è deleterio per gli alunni.
- spazi adeguati: ora a Sappada disponiamo di una bella aula informatica; al contrario la palestra non è soddisfacente, vi sono troppi punti pericolosi (es. termosifoni, davanzali), non è un locale adeguato. E' necessario che i bambini possano usufruire di locali non pericolosi, anche a ricreazione, perché la loro

incolumità è fondamentale. Mancano spazi di gioco, aule in più a parte quelle di lezione per svolgere qualsiasi attività collaterale.

- comprensione: gli insegnanti devono capire le necessità dei bambini e sapersi porre a misura di bambino. L'insegnamento e l'educazione sono tra le esigenze fondamentali.

Nel tempo abbiamo anche svolto diversi progetti tra cui il Progetto motorio, un progetto ambiente (raccolta differenziata), visite dei carabinieri, del soccorso alpino, alcune escursioni CAI e naturalmente il progetto Provincia Spettacolo (opere teatrali).

#### - SESTO / SEXTEN

L'anno prossimo alle scuole primarie ci saranno 117 alunni (del Comune di Sesto con le frazioni), abbiamo 7 classi e molti bambini (due prime con 15 alunni, una seconda con 22 a., due terze con 12 e 12 a., una quarta con 18 a. e una quinta con 21 alunni).

16 insegnanti (alcuni hanno tempo parziale, che deve essere rimpiazzato con ore di italiano, religione, inglese e dall'insegnante di sostegno).

La scuola secondaria di primo grado è a San Candido (Sesto, Viersciaco e Prato Drava – Comune di San Candido).

A Sesto abbiamo più bambini che frequentano le scuole primarie che a San Candido sebbene il paese sia più piccolo (a San C. c'è la scuola primaria tedesca e italiana – in quella italiana gli alunni sono pochi, ca. 12, a Sesto la scuola è solo tedesca).

Le esigenze principali sono imparare a leggere, scrivere, far di conto, queste sono le cose più importanti, le basi della cultura, poi c'è lo sport, la musica, lavori manuali (arte e tecnica, dipingere, disegnare, fare lavoretti, ecc.), computer, nuove tecnologie. Sempre più che in passato sostegno sociale, cioè i bambini arrivano a scuola con molte difficoltà sociali, hanno problemi familiari (famiglie separate), famiglie bilingui (tedesco/italiano) – possono esistere problemi linguistici e perciò bisogna cogliere questi problemi dei bambini e seguirli, soprattutto nell'ambito emozionale.

Esistono alcune famiglie separate, ora lo si nota e non siamo noi a dover cogliere questi problemi, credo, non siamo dei terapeuti, tuttavia dobbiamo comprendere un po' i bambini in queste situazioni e seguirli. E' cambiato.

Nel pomeriggio esiste inoltre un'offerta formativa facoltativa (i bambini possono scegliere liberamente e vengono elaborate offerte che spaziano in tutte le materie: musica, ginnastica, sport, lavori manuali, ecologia e cultura locale, geografia, storia, scienze naturali, escursioni). Prepariamo un depliant, in autunno i bambini si iscrivono, poi ricevono un invito al corso e devono frequentare perché si sono iscritti. E' facoltativo ma naturalmente completa le lezioni.

A volte vengono anche realizzati progetti con altri enti (per es. una collega ed io seguiamo adesso in estate il progetto "ambienti di vita" insieme alle guardie forestali e impariamo a conoscere con i bambini gli ambienti del bosco, dell'acqua, della montagna e dei pascoli di alta montagna, i forestali ci accompagnano, preparano un programma per cui stiamo in giro 4 ore e 1/2, affinché i bambini possano comprendere l'ambiente). Offriamo ogni anno diversi corsi. Quest'anno abbiamo fatto una prova in estate perché abbiamo più tempo e i bambini sono più rilassati. Durante l'anno scolastico è troppo,

troppo stressante, i bambini hanno già tanto da fare con allenamenti di sci, scuola di musica, balletto, calcio, in estate è un po' più tranquillo ed è molto meglio.

Quest'anno per il secondo anno ci sono gli amici dei bambini, una organizzazione disponibile dal lunedì al venerdì (8.00 - 17.00) a cui si possono consegnare i bambini, nel cortile della scuola dispongono di uno spazio nell'asilo, elaborano un programma, i bambini possono anche mangiare e rimanere quanto desiderano, con o senza pranzo. Viene pagata una quota e anche il Comune finanzia una parte (possono partecipare bambini dall'asilo alla quinta elementare - come un asilo estivo, quest'anno hanno fatto domanda più di 60 bambini).

Collaborazione con enti e associazioni (giornata di prova con la banda musicale, il prossimo anno hanno progettato con noi un concorso di disegno - rappresentare uno strumento, concorso di disegno con gli impianti del Monte Elmo - 30 anni di attività (insieme a tutti i comuni che confinano con il Monte Elmo: Sesto, San Candido, Viersciaco, Prato Drava e Heinfels), concorso di pittura con la Cassa di Risparmio Raffeisen, con il Comune: raccolta dei rifiuti, giornata ecologica, a volte con la Scuola sci - sportclub: in inverno una giornata sugli sci, con le guardie forestali - una giornata di escursione o una festa degli alberi, con i vigili del fuoco viene effettuata una grande esercitazione a scuola (prescrizione della protezione antincendio ogni 4/5 anni).

A volte chiediamo noi, a volte vengono le associazioni, ad es. gli apicoltori desiderano fare qualcosa con noi quest'anno, l'associazione apicoltori, perché la professione sta lentamente morendo.

Con le classi più grandi (quinta) visitiamo anche delle mostre (ad es. quella della Prima guerra mondiale).

#### **- OBERTILLIACH**

57 alunni a Obertilliach in 3 classi [6 - 10 anni Scuola primaria / 10 - 14 anni Scuola secondaria di primo grado a Sillian (divisa in gruppi di lavoro) oppure 10 - 14/18 anni Ginnasio].

Anzitutto i bambini vogliono andare volentieri a scuola. Imparano anche volentieri, forse non sempre, e da noi lo sport ha naturalmente grande importanza a scuola: invece di andare in palestra in inverno andiamo a sciare (sci alpino e sci di fondo), a volte anche a slittare. Ai bambini piace anche cantare, recitare, tutto ciò lo facciamo a scuola, la scuola deve essere varia, non monotona, non solo studiare ogni giorno la stessa cosa. Svolgiamo molti progetti con gli alunni, particolarmente quest'anno (nell'anno scolastico 2006-2007) ad es. una presentazione di quadri a Lienz nella sede della capitaneria distrettuale, ogni anno uno spettacolo natalizio, progetto con la scuola primaria di Casteldarne/Ehrenburg in Alto Adige, giornata sulla corretta raccolta differenziata, in febbraio inaugurazione della scuola, poi progetto nel bosco con i cacciatori, ogni mese andiamo a messa in chiesa con i bambini (animiamo la messa, i bambini leggono la preghiera dei fedeli e cantano), funzione penitenziale con imposizione delle ceneri, una gara di sci a fine stagione, progetti come quello sull'igiene dentale, serate per i genitori (letture animate per i bambini), festa della mamma (teatro), calcio scolastico (con tutti gli alunni della Val Pusteria), pomeriggio dedicato all'energia, iniziative con la scuola di musica, in chiesa, a maggio preghiere/suppliche (di buon mattino alle 6 andiamo con i bambini per i campi fino alla cappella

dove viene letta una messa), funzione mariana, concorso di disegni (Raffeyenbank), giornata con autori di libri per bambini (letture animate, presentazione dei libri dei bambini), iniziativa zebra/strisce pedonali (i bambini hanno giocato a fare i poliziotti e a fermare gli automobilisti), visita degli alunni dell'asilo che in autunno andranno a scuola, proiezione di un film a fine anno scolastico (da Innsbruck arriva un film per tutta la scuola), giornata del soccorso alpino, serata di fine anno scolastico.

Molte attività che ravvivano le lezioni e le rendono più piacevoli.

## **2.** *La Sua è un'attività principale il cui guadagno è adeguato al costo della vita?*

### **- SAPPADA / PLODN**

No, gli insegnanti italiani sono i più sottopagati d'Europa (guadagniamo 1.400,00 euro al mese ed abbiamo una grande responsabilità, quella di educare le generazioni future). Ciò vale naturalmente per gli insegnanti che lavorano coscientemente, dietro alle ore di lezione ci sono ore e ore di preparazione che non sempre vengono considerate.

### **- SESTO / SEXTEN**

Sì, è la mia attività principale.

### **- OBERTILLIACH**

Sì, è la mia professione principale.

## **3.** *Quali difficoltà incontra nello svolgimento del Suo lavoro?*

### **SAPPADA / PLODN**

Una prima difficoltà è l'elaborazione dell'orario delle lezioni. A Sappada i genitori si oppongono al doposcuola, facciamo un solo rientro settimanale e i pomeriggi sono in parte condizionati dalle attività sportive che molti bambini praticano (sci).

Carenza di insegnanti: l'anno prossimo saremo 6 insegnanti con 5 classi da gestire. Da anni chi va in pensione non viene rimpiazzato, per cui abbiamo serie difficoltà nella distribuzione delle ore e quindi poche compresenze di insegnanti.

Esistono poi le difficoltà con i bambini: chi è certificato dispone di un insegnante di sostegno, con gli altri le maestre debbono arrangiarsi (es. una bambina musulmana). Vi è mancanza di personale che va a discapito di chi ha bisogno. Anche il sostegno copre però metà dell'orario scolastico; per l'altra metà del tempo i bambini con difficoltà stanno in classe con gli altri normalmente.

Difficoltà con i genitori (es. lamentele per troppi compiti, troppa severità). Difficoltà di collaborazione con gli altri insegnanti dell'Istituto comprensivo: Sappada gode di una certa libertà di azione ma purtroppo c'è scarsa collaborazione con i docenti dell'Istituto di San Pietro, meno scambio che in passato (ad es. si frequentavano insieme i corsi di aggiornamento).

### **- SESTO / SEXTEN**

Difficoltà a volte nel senso che ora sempre più spesso i bambini hanno problemi



emozionali. Si deve offrire l'aiuto corretto. E' molto importante (problemi emozionali: se i bambini non sono liberi, se hanno dei problemi, la causa può derivare da casa oppure se i bambini arrivano in prima e si trovano in un gruppo numeroso e non vi sono abituati o sono sempre in compagnia di adulti possono avere problemi emozionali. Ha a che fare con i sentimenti e, se non si riesce a comprenderli, si bloccano nell'apprendimento e non rendono quanto potrebbero. L'importante è costruire il rapporto con l'alunno, che abbia fiducia nell'insegnante, allora lo si può aiutare).

A volte si hanno difficoltà anche con i colleghi (siamo tutte donne e non è forse l'ideale). Altrimenti nulla.

Da quando siamo nella nuova scuola (1999) abbiamo anche un bidello, che svolge anche alcuni lavori per noi – fa fotocopie, plastifica, lavora con il computer, cura il giardino, aiuta nell'organizzazione di feste, fa sorveglianza la mattina presto quando i bambini arrivano con il bus, mensa – quando mangiano.

La mensa viene pagata in parte dai genitori e in parte dal Comune – gli alunni pagano 3,50 euro a pasto – si cucina nella cucina dell'asilo il martedì e il giovedì, perché il martedì c'è il rientro e il giovedì l'offerta formativa facoltativa.

Insegno da molto tempo, più di vent'anni e si nota che i bambini sono soli e più viziati. Penso sia dovuto alla situazione attuale. Sono sempre dell'idea che se si può stabilire un buon rapporto con gli alunni li si possa guidare e seguire un po' ma contro il tempo non si può fare nulla (ora è tutto difficile, tutto è orientato alle cose materiali e al profitto e si trascura l'essenziale).

Lo si nota quando si accompagna una classe per cinque anni e poi si ricomincia dalla prima, da noi succede sempre, molti bambini non fanno attenzione alle loro cose. Manca il rispetto, anche per le cose materiali. E' tutto indifferente, sì, questo atteggiamento è evidente. Molti sono così.

La lingua materna è il tedesco e la seconda lingua è l'italiano (si comincia in prima con due ore, in seconda e terza quattro ore, in quarta e quinta cinque ore) + inglese (in quarta e quinta due ore). Altrimenti le altre materie sono in tedesco.

#### **- OBERTILLIACH**

Non ho grandi difficoltà. Una difficoltà può essere il fatto che i bambini sono sparsi in borgate/masi e vengono a scuola con il bus.

Devo dire che i genitori si danno da fare, si premurano affinché i bambini consegnino i compiti e studino. Il 99 % delle mamme sta anche a casa, cioè lavorano negli alberghi alcune ore di mattina, quando i bambini sono a scuola e questo naturalmente va bene, a mezzogiorno sono a casa e aiutano i bambini a fare i compiti, badano a loro.

Oppure lavorano in albergo solo di sera, quando i bambini vanno a dormire o quando il papà è a casa. Sono presenti a casa, i bambini non sono soli come in città. Se non c'è la mamma c'è la nonna in casa.

Il turismo da noi non è ancora così forte.

In media le famiglie ad Obertilliach sono composte da 2/3 fino a 4 bambini, non esistono figli unici e i bambini non sono particolarmente viziati.

I bambini vengono anche educati al lavoro (in agricoltura, nei campi, a far legna). La gente pratica ancora l'agricoltura insieme all'attività turistico-ricettiva e i bambini aiutano, devono essere d'aiuto.

#### **4.** *Ha riscontrato miglioramenti o peggioramenti della qualità, delle condizioni di lavoro e della situazione degli alunni a livello familiare negli ultimi decenni?*

##### **SAPPADA / PLODN**

Non ci sono stati grandi cambiamenti negli anni, a parte il fatto che disponiamo ora di una bella aula di informatica.

Per quanto riguarda i bambini ho constatato che ora sono più immaturi, più viziati e più soli: non sanno relazionarsi fra di loro. Spesso sono lasciati davanti alla televisione ed è sempre più difficile per loro sapersi rapportare con gli altri (sia per i figli unici che per chi ha fratelli). A volte manca quasi la figura materna che insegni loro a relazionarsi, le maestre debbono sostituirsi in parte alle mamme. I bambini sono anche seguiti nei compiti ma manca la comunicazione con i genitori che spesso lavorano entrambi e hanno poco tempo. I bambini sono inoltre superficiali e le insegnanti devono insegnare loro a riflettere e ad approfondire ciò che fanno.

Vi è disorganizzazione nei bambini, perché spesso le mamme si sostituiscono a loro in quello che devono fare per motivi di tempo (ad es. preparano loro stesse la cartella dei figli piuttosto che perdere tempo ad insegnarglielo).

Tra maschi e femmine esiste una profonda differenza che si acuisce sempre più con il passare del tempo: i maschi sono immaturi, sempre più dipendenti dalle madri, richiedono tante energie in più. Le femmine sono più determinate e si arrangiano facilmente.

##### **- SESTO / SEXTEN**

Nelle famiglie sicuramente, lo si nota. Alcuni problemi nella situazione familiare. Nella qualità delle lezioni dipende molto secondo me dalla personalità dell'insegnante. E' importante.

Miglioramenti:

- la scuola nuova;
- sul piano finanziario riceviamo un buon sostegno dalla provincia, per ogni alunno una certa somma, 30/32,00 euro;
- anche il Comune ci sostiene, è generoso (abbiamo molti supporti didattici a scuola, computer, macchina fotografica digitale, materiali vari - carta, colori, cartoni, inchiostri/colori).

##### **- OBERTILLIACH**

Nelle condizioni di lavoro ho solo riscontrato miglioramenti (prima ero a Sillian e dovevo spostarmi in macchina e ora sto qui naturalmente, di pomeriggio posso andare a piedi a scuola, lavorare nei pomeriggi, non mi occorre la macchina, posso andare in ogni momento a scuola senza aver bisogno della macchina). Ora abito qui, vengo dalla Bassa Austria e sono sposata ad Obertilliach.

Ho buone condizioni di lavoro, ho una scuola rinnovata, mi occorrono solo cinque minuti per andare a scuola / a casa. Lavoro in ambienti luminosi, in inverno ben riscaldati, abbiamo tanti locali a disposizione, sono contenta.

La maggior parte (90 %) sono famiglie intatte, sono ancora tutti sposati, i genitori e i bambini vivono in famiglie sicure. Ciò è positivo, abbiamo bambini molto seguiti,

praticamente a mezzogiorno dopo la scuola, quando è finita, i bambini vanno a casa perché la mamma è a casa, c'è sempre qualcuno, la nonna o il papà. Perciò nessun peggioramento nella situazione familiare dei miei alunni.

## **5.** *In una scala da 1 a 10 quanto è soddisfatto dalla Sua attività?*

### **SAPPADA / PLODN**

Do 10 al mio lavoro e 7 ½ alle condizioni di lavoro.

### **- SESTO / SEXTEN**

9 – Sono molto soddisfatta.

### **- OBERTILLIACH**

Molto contenta - 10

## **6.** *Di quali contributi o incentivi ha beneficiato per migliorare la qualità del Suo lavoro e dell'offerta formativa?*

### **- SAPPADA / PLODN**

Per migliorare le mie conoscenze ho frequentato un gruppo di studio MCE a livello provinciale.

Fondamentale per lo svolgimento di molte attività scolastiche è l'appoggio del Comune di Sappada: è sempre sensibile nei confronti della scuola, finanzia ogni anno il progetto motorio, i progetti di teatro che si facevano con Provincia Spettacolo, altri lavori didattici e fornisce il materiale di facile consumo che altrimenti non sarebbe sufficiente (carta).

La scuola è inserita da anni anche nella rete di Tarvisio Progetto Sentieri, che valorizza e promuove le lingue minoritarie (da questa collaborazione siamo venuti a conoscenza della metodologia Artigal, che utilizziamo nella didattica del sappadino).

### **- SESTO / SEXTEN**

La Provincia ci sostiene con finanziamenti. Ogni anno possiamo realizzare un progetto con il sostegno della Provincia, dobbiamo descrivere con precisione un progetto, presentare domanda, in Provincia viene esaminato e poi riceviamo il finanziamento, ad es. ogni anno organizziamo per la terza un corso di nuoto a San Candido. Chiediamo ogni anno un finanziamento, cosicché i genitori debbano pagare solo una piccola quota.

Abbiamo anche una grande biblioteca delle scuole primarie (più di 2000 libri, abbiamo anche chiesto un contributo alla provincia). Una volta alla settimana gli insegnanti (ted + it) vanno in biblioteca, i bambini possono prendere in prestito i libri e possono avere supporti per diversi temi o progetti, consultarli e lavorarci. Viene ben utilizzata.

Veniamo sempre sostenuti. Naturalmente non tutti i progetti vengono finanziati, a volte vengono respinti. Lavoriamo anche insieme alla biblioteca pubblica nella Haus Sexten: la bibliotecaria offre molti progetti, letture, un'iniziativa di lettura estiva

riguardante un tema preciso ogni anno. La utilizziamo sempre.

Dobbiamo anche risparmiare e insegnare ai bambini a farlo ma in ogni caso il Comune ci aiuta.

#### **- OBERTILLIACH**

Non esistono contributi da noi. Se vogliamo fare qualcosa dobbiamo attingere dal bilancio scolastico o organizzare qualche iniziativa o una rappresentazione teatrale o un concerto in cui chiediamo un'offerta libera. Il Comune mantiene la scuola quando ci occorre qualcosa (ad es. strumenti) ma per i progetti non esistono contributi. Risparmiamo molto, se vogliamo andare da qualche parte con i bambini (teatro, concerto) dobbiamo autofinanziarci (corriera) o cercare sponsor o l'iniziativa viene finanziata in parte dal Comune. Se ci occorre qualcosa possiamo fare affidamento sul Comune ma esiste un bilancio scolastico e si preleva da questo fondo. E non si deve sforare, perciò dobbiamo ben risparmiare.

Il Comune finanzia tutto. Tuttavia dobbiamo servircene con parsimonia (costi telefonici, carta per fotocopie, ecc.).

## **7. Quali sostegni si auspica possano essere offerti in futuro?**

#### **SAPPADA / PLODN**

Auspico sostegni economici per qualsiasi progetto e la presenza di persone fisiche sufficienti per svolgere le attività idonee.

#### **- SESTO / SEXTEN**

Mi auguro di mantenere i sostegni che già abbiamo e che funzioni bene la collaborazione tra genitori e insegnanti e tra genitori e alunni.

A volte i genitori rappresentano un ostacolo, in parte anche perché non si comunica adeguatamente, non ci si esprime o non si dice. Si parla con chiunque tranne che con gli insegnanti. Può succedere. Oppure a causa delle pretese di rendimento, dei voti, questi sono spesso causa di incomprensioni e poi si aspetta troppo tempo prima di parlare. Rimane lì e ha conseguenze diverse da quelle attese.

E' importante che i genitori conoscano i loro limiti, che sappiano che sono gli insegnanti ad essere veramente i pedagoghi e il personale competente a cui affidare i figli (ad es. per quanto riguarda i metodi e l'organizzazione delle lezioni - ognuno può dare il proprio contributo ma bisogna anche prestare attenzione a ciò che la persona competente ha da dire).

Confine importante tra genitori e insegnanti - questo viene in parte confuso (anche perché la regione/provincia dà ai genitori grande libertà di opinione e forse questi non sanno quanto in là possono andare - contribuire ma mantenere una distanza rispettosa).

#### **- OBERTILLIACH**

Mi auguro che i genitori continuino a sostenerci e ad aiutarci. E che anche il Comune ci sostenga perché la scuola è un servizio per il Comune.

## **8.** *In quale modo influisce l'economia turistica del paese sul suo lavoro e sulla mentalità dei suoi alunni?*

### **- SAPPADA / PLODN**

In generale se i genitori lavorano anche il bambino gode di più disponibilità ed è sereno. Altrimenti gli stessi bambini risentono di problemi economici (a volte capita che non si possano permettere qualcosa).

I figli degli albergatori sono forse più aperti ai contatti umani ma sono anche i meno seguiti; se la famiglia è chiusa anche i bambini sono limitati.

### **- SESTO / SEXTEN**

Viviamo di turismo. Penso che se il turismo continua così, in modo che il nostro ambiente sia protetto e il denaro e gli aspetti materiali non siano le cose più importanti, e che lo si possa trasmettere a bambini, va bene. Tutti viviamo di turismo, il paese intero. Ma se evolve in modo che solo coloro che possiedono denaro possano esprimere la loro opinione, penso allora che non vada bene per i nostri bambini. E' importante che i bambini mettano radici nel loro Comune, dove sono nati e che non si mettano in gioco per il denaro e il potere e per avere sempre di più. E' molto difficile perché l'economia dice questo. Esistono altri valori.

Da noi esiste questa tendenza (di alcuni) perché Sesto ha molto turismo, arriva molta gente e sempre più e ci si ingrandisce, si aspira troppo verso l'alto – questo è il pericolo.

Ci sono anche matrimoni misti, italiani/tedeschi (dal circondario, dalla Germania), la maggior parte dei matrimoni è mista. [la maggior parte delle famiglie ha 2 figli, poi 3, raramente 4, anche figli unici ma non molti].

Quando i bambini vengono a scuola molti parlano dialetto ma anche tedesco standard. Poi durante il primo anno di scuola arrivano alla lingua standard. A scuola parliamo il tedesco standard. I bambini che hanno a casa un albergo o molti turisti (italiani) hanno in parte l'occasione di parlare italiano e mostrano una pronuncia migliore.

### **- OBERTILLIACH**

Traiamo vantaggio dal turismo, i bambini parlano più correttamente. Parlano meglio grazie ai turisti, i turisti tedeschi giungono a casa loro e naturalmente con gli ospiti si deve parlare correttamente, non si può parlare in dialetto e così i bambini sanno parlare bene già all'asilo. I bambini salutano anche molto cordialmente la gente (gentilezza con gli ospiti). Sono più aperti, si rivolgono con sicurezza alla gente, non sono bloccati e non hanno paura perché hanno a che fare con i turisti, perché spesso devono dar loro informazioni quando qualcuno glielo chiede. Il turismo ha sicuramente un buon effetto.

## **9.** *In quale modo influisce sul suo lavoro e sulla cultura dei suoi alunni il bilinguismo o la presenza di una minoranza linguistica in paese?*

### **SAPPADA / PLODN**

La presenza della minoranza sappadina influisce sul mio lavoro perché dedico del

tempo all'insegnamento del dialetto, a cui però viene dedicato sempre meno tempo, un'ora alla settimana per otto settimane nelle classi prima e seconda, dodici ore nelle classi terza, quarta e quinta.

Gli alunni vengono purtroppo colti superficialmente dal bilinguismo (pochissimi bambini sono parlanti). Le ore dedicate all'insegnamento della lingua minoritaria dovrebbero essere di più, i bambini dovrebbero essere tanto più esposti e lavorare con un insegnante che parli solo la lingua, in modo da stimolare la comunicazione solo in quel codice.

E' da sottolineare che il materiale scritto elaborato negli ultimi anni ha fatto acquisire più prestigio al sappadino agli occhi dei bambini, che si sono fatti un'idea diversa del dialetto, vedendolo in forma scritta.

- SESTO / SEXTEN

-

- OBERTILLIACH

-

**10.** *Ritiene importante, accanto all'offerta formativa classica, l'approfondimento della cultura locale in ogni suo aspetto?*

- SAPPADA / PLODN

Sì, certo, è importante approfondire la cultura locale per formare l'identità dei bambini anche perché la nostra è una cultura particolare.

- SESTO / SEXTEN

Sì, è importante. I bambini devono sapere da dove provengono, quali sono le loro radici, se non rimangono poi a Sesto, il luogo d'origine, la casa, è importante. Costituisce anche un sostegno. Ai bambini raccontiamo la storia di Sesto, la posizione, la geografia (ad es. le montagne), come è sorta Sesto, come si è formata, a volte anche la prima guerra mondiale, altrimenti alle scuole secondarie di primo grado (vengono trattati argomenti fino a San Candido, nei dintorni, la prima guerra mondiale, la guerra sulle montagne di Sesto e sulle Dolomiti).

- OBERTILLIACH

Sì, è molto importante. La cultura locale deve assolutamente essere mantenuta: la musica, i concerti, la banda, il teatro – teatro di paese (dialettale, di argomento contadino) durante l'inverno insieme ai genitori -, il gruppo folcloristico, le offerte culturali, la biblioteca. Tutto ciò forma un individuo. Naturalmente anche la chiesa che riveste grande importanza ad Obertilliach. Il 95 % dei bambini va ancora in chiesa (ogni domenica, nei giorni di preghiera, ecc.). Le insegnanti accompagnano i bambini in chiesa, per es. una volta ogni mese il venerdì, il venerdì del Sacro Cuore di Gesù, un'ora di messa e preghiera, ciò è molto importante per i bambini.

I bambini stessi possono anche fare teatro, l'importante è che ognuno abbia sempre un ruolo, per es. a Natale o per la Festa della Mamma.

I bambini hanno la possibilità di approfittare di tutto questo. A volte vengono a

scuola anche membri della banda o qualcuno dalla biblioteca.

**11.** *E' a conoscenza delle possibilità offerte dall'Unione Europea di promuovere progetti con Comuni dell'area transfrontaliera (Austria, Alto Adige) per favorire lo sviluppo di attività culturali? Se sì, quali?*

**- SAPPADA / PLODN**

Conosco i Progetti Interreg, a cui abbiamo partecipato come Istituto comprensivo negli anni passati (Progetto Euroiuvenes), es. con le Scuole di Obertilliach. Abbiamo riscontrato tuttavia difficoltà a far lavorare insieme i bambini. Sarei disponibile a partecipare nuovamente a qualche progetto transfrontaliero, ci aspettavamo già qualche attività quest'anno. Importante sarebbe elaborare per i bambini più piccoli un gioco con domande, per farli interagire, mentre per i ragazzi delle medie sarebbero opportune attività di coinvolgimento linguistico.

**- SESTO / SEXTEN**

Per ciò che riguarda la lingua arrivano molti progetti a scuola, offerte di progetti ma dovrei controllare, c'è sicuramente qualcosa. Ora non saprei dire con precisione.

In passato forse progetti con l'ambiente, è stato fatto qualcosa con l'alleanza per il clima (Sesto è nell'alleanza per il clima) altrimenti non so di preciso.

Progetti transfrontalieri sarebbero molto interessanti. Se ci si può conoscere di più è sicuramente una bella esperienza.

**- OBERTILLIACH**

Sì, esistono questi progetti e vi abbiamo partecipato una volta con San Pietro di Cadore. Noi siamo stati a San Pietro (Sappada) ma le difficoltà a causa della lingua sono state grandi. Noi non sappiamo l'italiano, loro non sanno il tedesco e doveva sempre essere presente un'interprete. E' stato proprio bello ma la lingua è un grosso ostacolo. Sarebbe stato bello se avessimo potuto proseguire nell'iniziativa ma non si hanno risultati, i bambini non riescono neanche a scriversi una lettera. Il problema è costituito dalla lingua. Forse potrebbero partecipare i bambini più grandi che frequentano la scuola secondaria di primo grado a Sillian e imparano l'italiano. Sarebbe meglio. Da noi nessun insegnante capisce l'italiano e viceversa.

Sarebbe bello sviluppare questi progetti ma la lingua costituisce una barriera.

I dati raccolti dalle interviste sono solo indicativi e non oggettivi, perché troppo esiguo è il numero di persone intervistate. Rappresentano però un utile strumento per “tastare” il polso della gente comune, conoscendo le opinioni di soggetti che esercitano attività simili nei diversi contesti transfrontalieri.

Dalle interviste emergono impressioni diverse rispetto all’atteggiamento della popolazione nei confronti del paese in cui vive. Se a Sesto e ad Obertilliach le persone sono generalmente soddisfatte della situazione economica attuale e desidererebbero un costante miglioramento, a Sappada gli abitanti mostrano un diffuso pessimismo dovuto alle difficoltà in cui versa attualmente il sistema turistico.

Sesto continua a lavorare per accrescere i servizi al turista, sostenuto dall’intraprendenza della popolazione e dagli incentivi della provincia autonoma di Bolzano sia al turismo che alle attività primarie. Obertilliach è un centro turistico in crescita che sta iniziando a sfruttare le sue possibilità (centro biathlon, commistione di turismo ed agricoltura/allevamento per un turismo sostenibile). Sappada guarda a Sesto come ad un modello ma sta attraversando una fase di stasi, in cui molte sarebbero le idee ma vi è difficoltà ad attuarle: alcuni ripongono la loro fiducia in un gruppo di giovani che sta avviando iniziative di promozione turistica e valorizzazione della cultura locale per un turismo mirato e non di massa.

L’agricoltura è fiorente in Val Pusteria perché sostenuta da incentivi più numerosi che in Veneto o nel Land Tirolo: a Sappada e ad Obertilliach gli agricoltori faticano a gestire la loro attività. A Sappada anche l’allevamento è stato quasi del tutto abbandonato, perché non più redditizio – Obertilliach è ancora in una fase precedente, che Sappada ha lasciato alle spalle da più di un decennio.

Il settore turistico rivela i punti di forza e di debolezza delle tre comunità: dove l’economia turistica è organizzata e lavora bene anche gli operatori sono contenti e sperano di crescere e migliorare ulteriormente la loro attività (Sesto e Obertilliach); dove l’economia risente perdite e poca innovazione ed organizzazione gli operatori hanno un atteggiamento pessimista (Sappada). La tipologia della clientela varia molto: Sappada ospita prevalentemente italiani, mentre Sesto ed Obertilliach rispettivamente italiani e tedeschi e solo tedeschi, il che permette di allungare le stagioni turistiche.

L’attività di promozione ed organizzazione risulta fondamentale: dove è carente anche l’intraprendenza del singolo soffre. La burocrazia impone molti obblighi, assolti con più o meno difficoltà.

I maestri di sci svolgono tutti un secondo mestiere estivo e non beneficiano di incentivi. Lo sci di fondo è meno praticato dello sci alpino e ciò svantaggia chi opera nel settore.

Gli artigiani intervistati dimostrano attaccamento al loro mestiere e desiderano migliorare costantemente l’attività ed i prodotti offerti, consapevoli che le produzioni tipiche sono ora molto richieste dagli ospiti. A volte riscontrano difficoltà dovute alla burocrazia eccessiva.

Le insegnanti intervistate desiderano avere condizioni di lavoro adatte ad offrire ai loro



alunni un'educazione adeguata e il più possibile varia, grazie anche alla collaborazione con le associazioni locali. Tutti i comuni sostengono le iniziative didattiche e cercano di colmare le lacune esistenti. Le difficoltà emergono nel rapporto tra gli insegnanti, con i genitori e nel diverso atteggiamento dei bambini. A Sappada e a Sesto i bambini risentono di più dell'insicurezza e incertezza della società odierna, mentre Obertilliach offre ancora un tipo di famiglia e società stabile. Il turismo influisce positivamente sulla mentalità dei bambini, così come alla cultura locale viene dato un ruolo importante nella crescita e formazione.

## CONFRONTO DEI REDDITI | DATI IRPEF

### SAPPADA

COMUNE	PROVINCIA	Regione	Contribuenti totali	Imponibile Irpef	Popolazione al 1/1/2004	Rapporto Imponibile Irpef / abitanti (in euro)
<b>SAPPADA</b>	BL	Veneto	1.098	12.599.992	1.354	9.306

Dati da dichiarazione dei redditi per 2005 - anno d'imposta 2004

### SESTO

COMUNE	PROVINCIA	Regione	Contribuenti totali	Imponibile Irpef	Popolazione al 1/1/2004	Rapporto Imponibile Irpef / abitanti (in euro)
<b>SESTO</b>	BZ	Trentino Alto Adige	1.666	20.819.398	1.918	10.855

Dati da dichiarazione dei redditi per 2005 - anno d'imposta 2004

### OBERTILLIACH

COMUNE	DISTRETTO	LAND	Contribuenti totali	Imponibile Irpef	Popolazione al 1/1/2001	Rapporto Imponibile Irpef / abitanti (in euro)
<b>OBERTILLIACH</b>	Lienz	Osttirol	390	7.956.000	753	10.552

Dati da dichiarazione dei redditi per 2005 - anno d'imposta 2004

Come risulta evidente dai dati, nonostante i tre comuni appartengano a Stati e regioni amministrati in modo diverso (Sappada – Regione Veneto, Sesto – Provincia autonoma di Bolzano, Obertilliach – Distretto di Lienz – Austria), il rapporto Imponibile Irpef / abitanti (reddito lordo pro capite) per ciascun comune è simile (si aggira intorno ai 10.000 euro). E' tuttavia inferiore alle medie nazionali italiane.

I contribuenti di Obertilliach sono in numero inferiore, tuttavia il rapporto Imponibile Irpef / abitanti è proporzionalmente più alto rispetto alle altre due realtà.

I dati sono stati forniti da un'agenzia privata che si occupa di statistiche (Società privata) per quanto riguarda Sappada e Sesto e direttamente dal Comune nel caso di Obertilliach.

## BILANCI COMUNALI | ESTRATTI DAL CONTO CONSUNTIVO 2006

### BILANCIO ESERCIZIO 2006 - SAPPADA

spese correnti	€	1.885.163,87
investimenti	€	754.596,51
*spese per rimborso prestiti	€	1.508.810,46
entrate tributarie	€	1.614.120,61
entrate derivanti da contributi / trasferimenti	€	124.844,45
entrate extratributarie	€	412.758,52
entrate derivanti da alienazioni etc.	€	544.748,01
*prestiti	€	1.269.310,46

### BILANCIO ESERCIZIO 2006 - SESTO

spese correnti	€	2.523.322,36
investimenti	€	1.807.320,33
spese per rimborso prestiti	€	307.636,07
entrate tributarie	€	646.060,22
entrate derivanti da contributi / trasferimenti	€	1.191.429,49
entrate extratributarie	€	1.087.788,94
entrate derivanti da alienazioni etc.	€	1.015.742,84
prestiti	€	266.441,23

### BILANCIO ESERCIZIO 2006 - OBERTILLIACH

spese correnti	€	882.421,59
investimenti (acquisizione beni mobili)	€	744.210,54
+ (acquisizione beni immobili)	€	977.333,89
	€	= 1.721.544,43
spese ristrutturazione scuole	€	52.515,44
spese per rimborso prestiti:	€	-
entrate tributarie comunali	€	100.492,69
+ quote di imposta sugli utili (tributi comunitari - divisi tra stato, regioni e comuni)	€	569.236,00
	€	= 669.728,69
entrate derivanti da contributi / trasferimenti	€	1.958.787,39
entrate extratributarie / entrate correnti	€	488.708,20
entrate derivanti da alienazioni etc. - prestiti (accensione mutuo)	€	150.000,00

\*Le differenze considerevoli per le voci riguardanti i prestiti nei bilanci dei tre comuni sono imputabili ad un sistema di contabilizzazione delle anticipazioni di cassa differente (nel bilancio del Comune di Sappada la differenza tra la voce "spese per rimborso prestiti" e la voce "prestiti" si riferisce ad anticipazioni di cassa non ancora rimborsate entro il 31.12.06).

Il confronto dei dati di bilancio delle tre realtà considerato può essere agevolmente effettuato a partire da alcuni indicatori finanziari di uso comune.

La tabella seguente tabella riporta i risultati ottenuti a partire dai dati raccolti con l'indagine.

		<b>SESTO</b>	<b>SAPPADA</b>	<b>OBERTILLIACH</b>
<b>GRADO DI AUTONOMIA</b>	Autonomia finanziaria	<b>59,27%</b>	<b>94,20%</b>	<b>84,32%</b>
	Autonomia impositiva / tributaria	<b>22,09%</b>	<b>75,02%</b>	<b>21,48%</b>
	Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	<b>37,26%</b>	<b>79,64%</b>	<b>25,48%</b>
	Incidenza entrate extra-tributarie su entrate proprie	<b>62,74%</b>	<b>20,36%</b>	<b>74,52%</b>

<b>PRESSIONE FISCALE</b>	Pressione finanziaria*	<b>€ 893,28</b>	<b>€ 1.526,26</b>	<b>€ 3.391,63</b>
	Pressione tributaria**	<b>€ 332,85</b>	<b>€ 1.215,45</b>	<b>€ 864,17</b>
	Trasferimenti erariali pro-capite	<b>€ 613,82</b>	<b>€ 94,01</b>	<b>€ 630,59</b>

<b>INDICE SPESA</b>	Spesa corrente pro-capite	<b>€ 1.300,01</b>	<b>€ 1.419,55</b>	<b>€ 1.138,61</b>
---------------------	---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<b>PROPENSIONE INVESTIMENTO</b>	Investimenti pro-capite	<b>€ 931,13</b>	<b>€ 568,22</b>	<b>€ 2.289,11</b>
	Propensione all'investimento	<b>38,97%</b>	<b>18,19%</b>	<b>66,78%</b>

\* **PRESSIONE FINANZIARIA** = indicatore della consistenza del gettito fiscale in senso lato, cioè quanto un singolo abitante è gravato dai contributi, sia diretti (ICI, IRPEF, ecc.), sia indiretti (pagamenti per servizi forniti dal Comune: asilo nido, raccolta rifiuti, ecc.)

\*\* **PRESSIONE TRIBUTARIA O FISCALE** = indicatore indicante la consistenza del gettito fiscale riferito solo ai contributi diretti (ICI, IRPEF, ecc.).

Rispetto agli indicatori del grado di autonomia delle amministrazioni comunali, emerge che Sappada risulta essere il comune più autosufficiente, sia considerando complessivamente le entrate proprie dei Comuni, sia considerando le sole entrate tributarie. In merito a queste ultime, si registra che, sempre a Sappada, le entrate tributarie costituiscono ben il 75% delle entrate correnti, a fronte di una percentuale pari a poco più del 20% nelle altre due realtà. Risulta, chiaramente, che per l'amministrazione sappadina le entrate proprie sono composte principalmente da entrate tributarie, mentre a Sesto così come a Obertilliach la situazione è pressoché capovolta.

Tali considerazioni sono strettamente legate a valutazioni in merito alla pressione fiscale che grava sui cittadini delle tre realtà. La pressione tributaria è, infatti, molto alta a Sappada, più limitata ad Obertilliach e ancor più bassa nel comune di Sesto. A fronte di ciò, tuttavia, la pressione finanziaria sui cittadini di Sesto risulta proporzionalmente maggiore che a Sappada, così come quella di Obertilliach, che è pari perfino a quattro volte quella tributaria.

Riguardo le entrate derivanti da trasferimenti, si evidenzia che, mentre i dati relativi

al contesto alto atesino e austriaco sono comparabili, il comune di Sappada riceve una quota pro-capite molto inferiore da parte di altri enti pubblici.

In merito agli indicatori che analizzano l'incidenza della spesa ad abitante, si registra una certa omogeneità dei dati tra i tre Comuni per quanto riguarda la spesa corrente, in media €1.286 pro-capite, mentre la situazione appare molto diversa per quanto riguarda gli investimenti. Il comune di Obertilliach, infatti, investe ben € 2.289 ad abitante, mentre le due realtà italiane impegnano in tal senso meno della metà dell'ammontare austriaco (è da sottolineare che Obertilliach registra nel 2006 una quota considerevole di investimenti occasionali - costruzione di canale e depuratore e ristrutturazione della scuola).

## CONCLUSIONI

**N**onostante i dati raccolti nell'ambito della presente ricerca non siano analizzabili in chiave statistica, essi possono essere considerati tuttavia rappresentativi della realtà dei tre comuni presi in esame e del quadro delle problematiche e degli aspetti comuni delle rispettive aree transfrontaliere. Tali informazioni devono essere attentamente considerate in caso di future progettazioni e possono fornire le basi e le conoscenze necessarie per sviluppare congiuntamente azioni comuni.

Tutte e tre le località perseguono o desiderano perseguire un tipo di turismo mirato e sostenibile, che coniughi la tipicità del luogo, la natura intatta e l'accoglienza della popolazione. Fondamentale è la presenza di infrastrutture valide (impianti di risalita e piste) e la promozione all'esterno che preveda la collaborazione di tutte le attività economiche del paese.

I tre paesi sono simili per ambiente, architettura, religione, in parte la lingua, uniti, più in passato che oggi, da relazioni fra le popolazioni. Si dimostrano tuttavia diversi per mentalità e metodi di azione. Sesto ha raggiunto uno sviluppo turistico che Sappada guarda come un modello (più strutture ricettive alberghiere che seconde case, impianti e piste collegati fra loro, apporto positivo del settore primario e dell'artigianato), Obertilliach sta crescendo con la consapevolezza che la sua particolarità è quella di mantenere intatte le peculiarità architettoniche e culturali del paese.

Diffuso in tutti e tre i paesi è l'atteggiamento positivo nei confronti delle iniziative transfrontaliere che possono essere finanziate dai programmi Interreg. In passato alcuni progetti sono state realizzati parzialmente (collegamento percorso per mountain bike San Pietro/Obertilliach) o con difficoltà (dovute in parte anche dalla lingua) ma oggi le proposte spaziano nei diversi settori economici. Innanzitutto il turismo: collegamenti tra gli impianti (Sesto-Sillian), tra i percorsi in mountain bike o di trekking oltre la cresta carnica, collegamenti di autolinee migliori e più frequenti (bus Sappada - Lienz), che potrebbero essere utilizzati anche per la promozione turistica e la diffusione della conoscenza dei territori, collaborazione tra i consorzi turistici e i comuni. Nell'agricoltura e allevamento è stata proposta la valorizzazione dei prodotti e delle razze locali come il cavallo Noriker o il manzo Pinzgau, mentre per la cultura si valutano iniziative che portino alla formazione di una banda musicale transfrontaliera, a una festa tra le comunità, a progetti ed attività con le scuole di vario ordine e grado che coinvolgano i ragazzi più grandi, che possiedono una conoscenza di base delle rispettive lingue.

Poche sono tuttavia le informazioni possedute e molti credono che i privati siano esclusi dai progetti transfrontalieri, di competenza esclusiva degli enti pubblici (comuni, comunità montane, province e regioni). Una buona azione mirata ad informare le popolazioni delle singole comunità è pertanto auspicabile.

In ultima analisi emerge, sia nel contesto istituzionale dei vari Comuni, sia nell'atteggiamento delle persone intervistate, il desiderio di una maggiore collaborazione

transfrontaliera, da realizzarsi nei settori percepiti come strategici per lo sviluppo locale: il turismo ecocompatibile, gli scambi culturali, il maggiore coinvolgimento delle popolazioni delle aree di confine in un cammino comune di scambi e integrazione.

Un'aspirazione che potrà trovare concreta attuazione grazie ai progetti che verranno elaborati nell'ambito della Cooperazione transfrontaliera Italia - Austria, prevista dalla Cooperazione territoriale europea 2007-2013.

Tenendo conto delle proposte emerse durante le interviste potrebbero essere elaborati i seguenti progetti transfrontalieri.

Per quanto riguarda il turismo è auspicabile la prosecuzione del progetto Dolomiti Nordic Ski, ideato e realizzato con fondi Interreg II e III. Il Circuito Dolomiti Nordic Ski è il carosello di sci di fondo più grande d'Europa, con circa 1.000 Km di piste da fondo, con un unico skipass e garanzia di innevamento. Il comprensorio Dolomiti Nordic Ski comprende Alta Badia, Valle Anterselva, Val Casies-Monguelfo-Tesido, Alta Pusteria, Osttirol, Comelico - Sappada, Cortina D'Ampezzo, Auronzo-Misurina-Lorenzago, Valli di Tures e Aurina, Val Gardena. I servizi di tale circuito potranno essere migliorati e l'offerta integrata con nuove località o con il miglioramento dei collegamenti esistenti.

Per i temi paesaggio naturale e culturale si propone la riqualificazione di edifici di particolare pregio storico - architettonico o di percorsi tra le borgate di questi paesi transfrontalieri accomunati da simili tipologie costruttive (raggruppamento di case in masi o borgate, costruzioni in Blockbau, presenza di cappelle votive, crocifissi, ecc.). Il recupero di modelli e tecniche costruttive tipiche di quest'area transfrontaliera potrebbe essere anche un incentivo allo sviluppo di piccole e medie imprese locali.

Interessante la creazione di percorsi della memoria, ad esempio aventi come tema la prima guerra mondiale, e il recupero di fortificazioni e manufatti dell'epoca attraverso progetti che in parte hanno già trovato attuazione in varie zone dell'arco alpino.

Per la cultura potrebbero essere organizzati momenti di scambio culturale tra le comunità, in particolare tra associazioni culturali, gruppi folkloristici e bande musicali. Molteplici iniziative potrebbero riguardare l'aspetto linguistico delle popolazioni (tedesco e dialetti germanofoni), le tradizioni comuni, usi e modi di vivere simili, studi incrociati che mettano in luce la rete di relazioni esistente in passato fra le aree transfrontaliere.

Importanti e costruttivi potrebbero essere ancora gli scambi tra scuole secondarie di primo grado, già avviati con i precedenti progetti "Euroiuvenes": la pratica diretta della lingua potrebbe migliorare la conoscenza del tedesco e/o dell'italiano, potrebbero essere sviluppati progetti comuni tra scuole sulla cultura locale e potrebbero essere organizzate visite reciproche.

Per l'accessibilità ai servizi di trasporto è auspicabile l'implementazione delle corse dei mezzi pubblici (bus e treno) che renda più agevoli gli spostamenti nel territorio e colleghi in modo migliore le località, sia a servizio dei residenti, che dei turisti. A questo proposito è già stato elaborato uno studio progetto "Muoversi meglio tra tre regioni", finanziato con fondi del Programma Interreg III, che può essere considerato la base per una sperimentazione concreta. Questa rappresenterà un punto d'avvio che verrà concretizzato dalla Provincia di Belluno, da quella di Bolzano e dal Land Tirolo con un nuovo progetto Interreg IV.

Nel campo della protezione dell'ambiente e biodiversità è stato proposto un progetto riguardante l'agricoltura: si intende proseguire e ampliare il progetto "Genussland Hochpustertal" per la valorizzazione dei prodotti locali come elementi della cultura degli abitanti del luogo. Lo scopo sarà la creazione di un parco alimentare comune nell'area transfrontaliera che includa i prodotti dei masi e delle malghe da valorizzare o di cui incentivare nuovamente la produzione. Potrà inoltre essere creato un collegamento tra prodotti e commercializzazione.

Come si vede un'ampia panoramica di idee, iniziative e progetti che può consentire di utilizzare al meglio, nei prossimi anni, le opportunità offerte dai fondi dell'Unione Europea ed in particolare dal programma Interreg IV.